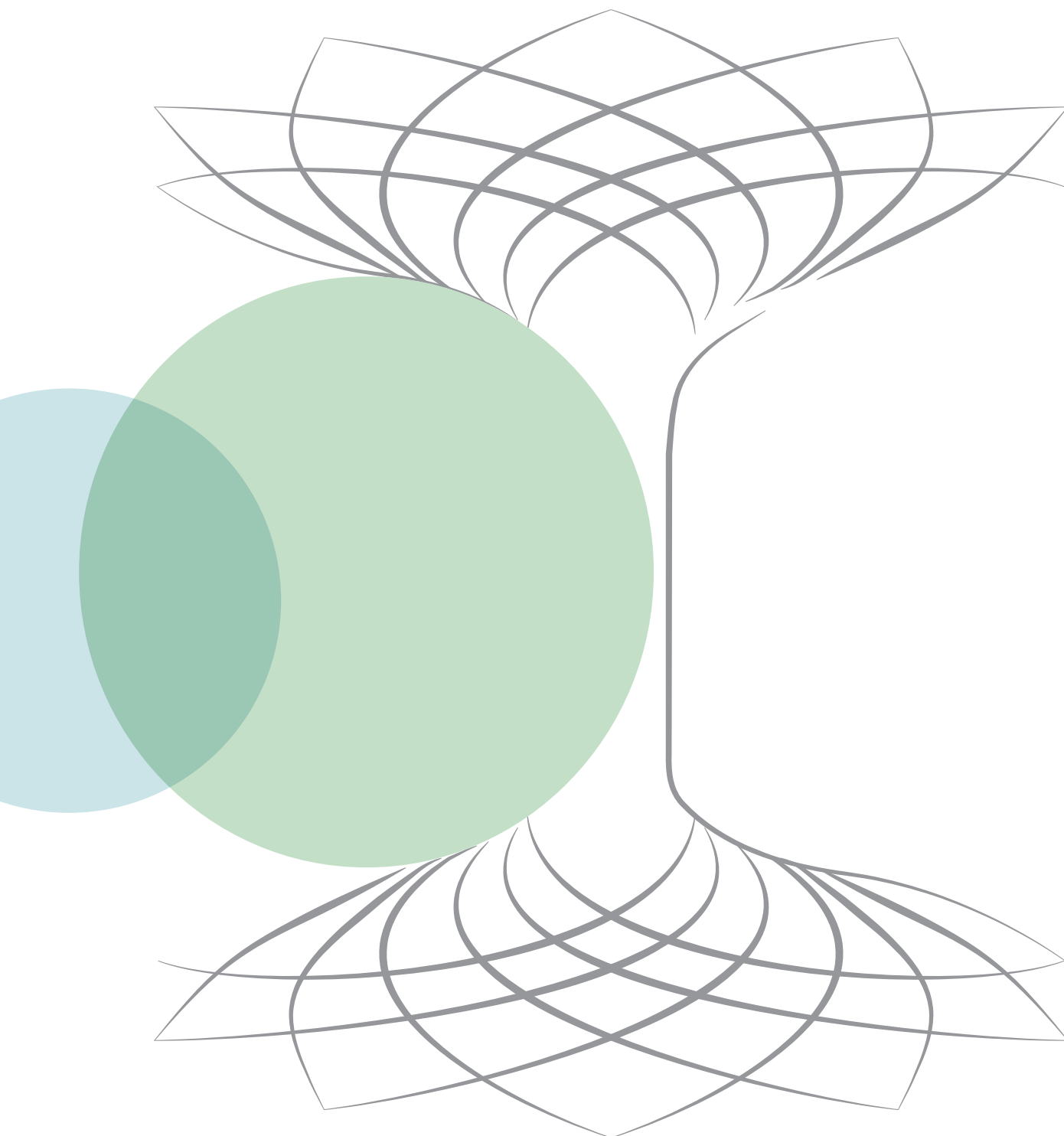


BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

ESERCIZI 2013 E 2014





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

ESERCIZI 2013 E 2014



INDICE

FERALPI

BILANCIO SOSTENIBILITÀ

Lettera del Presidente	pag.	8
Cariche sociali	pag.	12
Highlights del Gruppo	pag.	14



PARTE PRIMA

IL PROFILO DEL GRUPPO

1. Identità, missione e strategia	pag.	17
2. La struttura	pag.	22
3. La governance	pag.	24
3.1 Attività dell'Organismo di vigilanza	pag.	27
3.2 Costituzione del Comitato di sostenibilità	pag.	28

PARTE SECONDA

GLI IMPEGNI E LE SCELTE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

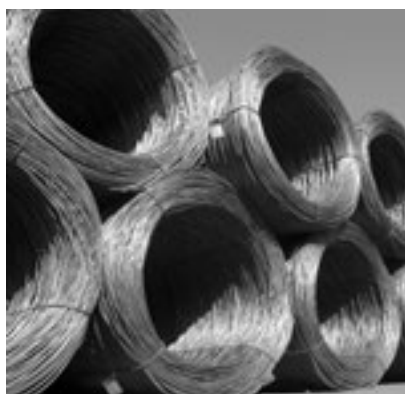
1. La politica di CSR del Gruppo	pag.	30
2. Gli stakeholder del Gruppo Feralpi	pag.	33
3. Il dialogo con gli stakeholder	pag.	35
4. Gli obiettivi e i programmi di coinvolgimento degli stakeholder	pag.	38
4.1. Il ruolo del Comitato di sostenibilità	pag.	38
4.1.1. Il coinvolgimento del personale nei programmi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	pag.	39
4.1.2. Iniziative orientate allo sviluppo del welfare aziendale	pag.	40
4.1.3. Iniziative di collegamento tra scuola, mondo del lavoro e orientamento al mercato del lavoro	pag.	40



PARTE TERZA

LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA

1. Il ruolo del Gruppo nei mercati di riferimento	pag.	45
2. La produzione del valore aggiunto consolidato	pag.	46
3. La distribuzione del valore aggiunto consolidato	pag.	48
4. Gli investimenti a favore dell'ambiente e della sicurezza	pag.	50
5. La ricerca e lo sviluppo	pag.	52
5.1. Feralpi Siderurgica	pag.	52
5.2. ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi	pag.	55



1.4. La sicurezza e la salute dei lavoratori	pag.	62
1.5. La formazione del personale	pag.	68
1.6. Pari opportunità di genere	pag.	70
1.7. La tutela delle categorie protette	pag.	71
1.8. La tutela dei diritti del lavoratore e le relazioni sindacali	pag.	71
1.9. Le opinioni del personale nell'Indagine di clima aziendale	pag.	72
2. Gli azionisti	pag.	75
3. I clienti	pag.	76
3.1. La gamma dei prodotti e i clienti	pag.	76
3.2. Gli obiettivi di qualità	pag.	80
3.3. La partecipazione agli eventi di settore	pag.	82
4. I fornitori	pag.	84
4.1. I fornitori e la qualità	pag.	85
4.2. I fornitori di rottame	pag.	86
4.3. I fornitori di energia	pag.	87
4.4. Le ditte in appalto che lavorano all'interno degli stabilimenti	pag.	87
4.5. La partnership con i fornitori	pag.	87

PARTE QUARTA

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

1. Il personale	pag.	56
1.1. La difesa dell'occupazione e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali	pag.	57
1.2. La remunerazione delle risorse umane	pag.	59
1.3. L'organizzazione del lavoro e la qualità dell'ambiente di lavoro	pag.	60

5. La Pubblica Amministrazione	pag. 88	3. Gli indicatori di performance ambientale	pag. 116
5.1. <i>L'Unione Europea</i>	pag. 88	3.1. <i>I materiali in input degli stabilimenti</i>	pag. 117
5.2. <i>Gli Stati Nazionali</i>	pag. 89	3.2. <i>Consumo e risparmio energetico</i>	pag. 118
5.3. <i>Le Amministrazioni locali</i>	pag. 89	3.3. <i>Produzione e trattamento dei rifiuti e dei sottoprodotti</i>	pag. 121
5.4. <i>Gli Enti pubblici di controllo</i>	pag. 89	3.4. <i>Utilizzo delle acque ed emissioni liquide</i>	pag. 123
6. Le comunità di riferimento	pag. 90	3.5. <i>Emissioni in atmosfera</i>	pag. 126
6.1. <i>Il sostegno alle comunità locali</i>	pag. 92	3.6. <i>Emissioni di gas a effetto serra</i>	pag. 128
6.2. <i>La quarta edizione dell'Indagine sulle opinioni dei cittadini di Riesa</i>	pag. 100	Nota integrativa	pag. 130
		Nota metodologica	pag. 164
		Content Index	pag. 172
		Relazione della società di revisione	pag. 174
		Colophon	pag. 180



PARTE QUINTA

LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

1. Il processo produttivo	pag. 103
2. Gli stabilimenti e la loro collocazione nel territorio	pag. 105
2.1. <i>Lo stabilimento di Lonato del Garda</i>	pag. 105
2.2. <i>Lo stabilimento di Calvisano</i>	pag. 109
2.3. <i>Lo stabilimento di Riesa</i>	pag. 111
2.4. <i>La discarica controllata Ecoeternit</i>	pag. 112
2.5. <i>Le sedi a minore impatto ambientale</i>	pag. 114

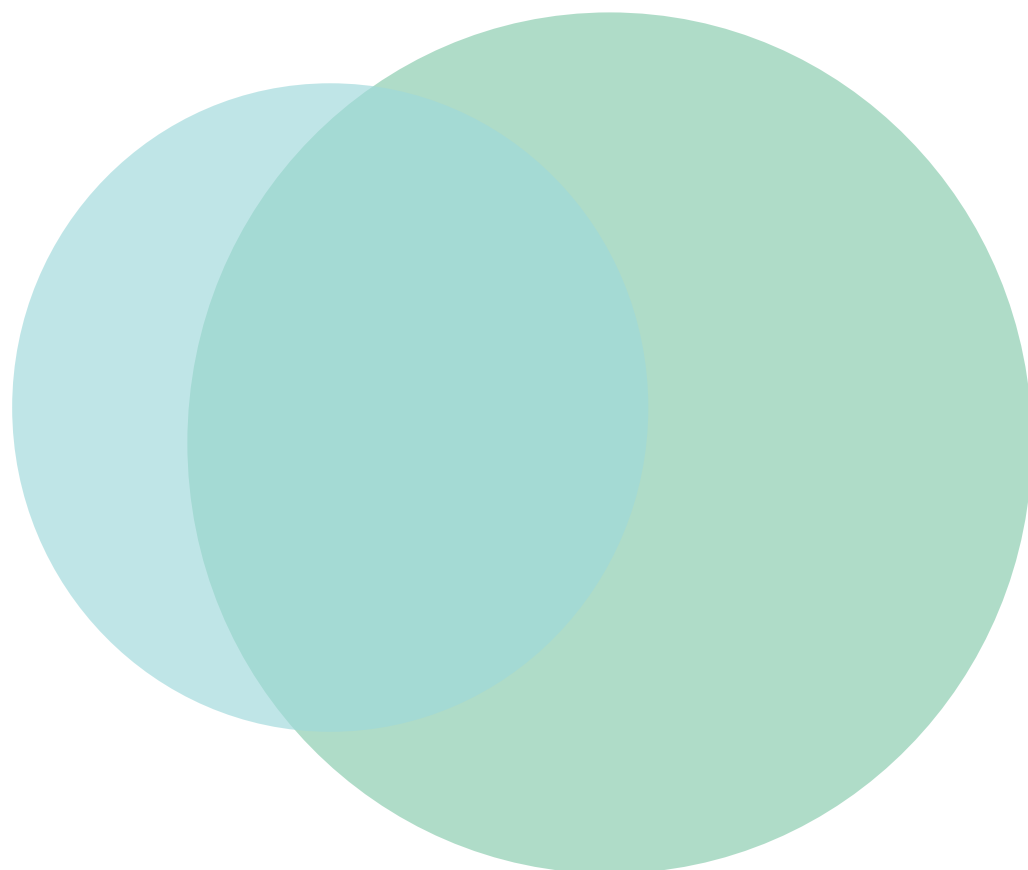




“Come esseri umani, non siamo meri beneficiari, ma custodi delle altre creature. Mediante la nostra realtà corporea, Dio ci ha tanto strettamente uniti al mondo che ci circonda che la desertificazione del suolo è come una malattia per ciascuno e possiamo lamentare l’estinzione di una specie come fosse una mutilazione! Non lasciamo che al nostro passaggio rimangano segni di distruzione e di morte che colpiscono la nostra vita e le future generazioni”

Papa Francesco, *Evangelii gaudium* 215.

LETTERA DEL PRESIDENTE





Alimentare la cultura d'impresa è preciso compito di chi la guida. Siamo convinti che oggi il ruolo dell'impresa sia ancora più strategico in un mondo in cui il valore si misura non solo in termini monetari ma anche in capacità di soddisfare in modo efficiente i bisogni tanto della società quanto dell'ambiente nei quali è inserita e di cui è patrimonio collettivo e condiviso.

Il Gruppo Feralpi ha deciso di affrontare il cambiamento a viso aperto, integrando nelle proprie strategie i valori di uno sviluppo sostenibile, ponendosi come obiettivo quello di crescere nel pieno rispetto della società e dell'ambiente in cui opera. Con il sesto Bilancio di sostenibilità, che rendiconta il biennio 2013-2014, rinnoviamo il nostro impegno nel fare del nostro Gruppo una realtà sempre più capace

di coniugare un'attività manifatturiera tipica dell'industria pesante con gli interessi variegati di differenti stakeholder.

I numeri che potrete scorrere sono il frutto di questa visione tradotta in dati che, per quanto soddisfacenti, vogliono essere punto di arrivo e, allo stesso tempo, di partenza verso obiettivi ancora più ambiziosi. Essi derivano dall'adozione delle più evolute tecnologie disponibili e dei migliori sistemi di controllo e gestione, due ingredienti senza i quali il miglioramento continuo sotto il profilo dell'ambiente, della sicurezza, del welfare e della formazione non sarebbe possibile.

Ho quindi il piacere di portarvi una testimonianza reale e oggettiva di come "fare sostenibilità" in siderurgia sia un fattore misurabile e riscontrabile.

Abbiamo quindi redatto questo Bilancio di sostenibilità secondo le nuove linee guida (Global Reporting Initiative) GRI-G4. Il bilancio è strutturato in cinque capitoli. Se nei primi due si presentano il profilo del Gruppo e gli impegni assunti nel campo della sostenibilità, nei successivi tre capitoli si entra nel dettaglio di azioni e risultati raggiunti in termini di responsabilità economica, sociale e ambientale. Chiude infine una dettagliata nota integrativa per chi desiderasse approfondimenti.

Abbiamo inoltre costituito un Comitato di sostenibilità affinché, con periodicità, si condividano le linee di indirizzo nel campo della Responsabilità Sociale d'Impresa.

Per essere coerenti con i nostri obiettivi ambientali, nel corso del 2014 Feralpi Siderurgica S.p.A. ha ottenuto la registrazione della Dichiarazione Ambientale EMAS, dando così continuità alla medesima prestigiosa dichiarazione conseguita da Feralpi Stahl (Riesa - Germania) nel 2012.

Inoltre, nella consapevolezza che la forza delle imprese si regge non solo sulle tecnologie, ma anche sul lavoro dei propri collaboratori, abbiamo rinnovato l'impegno attraverso un'indagine di clima rivolta a tutti i dipendenti del nostro Gruppo.

Il rispetto del territorio è per Feralpi un punto focale. Abbiamo quindi voluto dare continuità all'ascolto della popolazione di Riesa (Germania) attraverso un'indagine esterna al fine di raccogliere i pareri e le osservazioni sulle nostre attività.

Poiché la sostenibilità significa efficientare al massimo i processi produttivi e contestualmente ridurre al minimo il consumo delle materie prime, abbiamo effettuato investimenti in tecnologie e in ricerca e sviluppo per abbattere il consumo di energia e di acqua oltre a recuperare il calore dai nostri processi produttivi. Di particolare

importanza anche le attività di recupero, tra cui quella delle scorie metallurgiche provenienti dall'attività di fusione dell'acciaio che, dopo un trattamento brevettato, vengono trasformate in Green Stone 2+, un sottoprodotto che può essere impiegato per sottofondi stradali, conglomerati bituminosi, conglomerati cementizi e strati di drenaggio.

Questa è la nostra interpretazione del cambiamento che passa non solo attraverso gli interventi dentro le aziende, ma anche dalla capacità di cogliere le opportunità di business in altri settori - come nel caso dell'acquisizione dello stabilimento del Caleotto (Lecco), attivo nel settore degli acciai speciali - e in altre aree nel mondo - come dimostra la nascita di Feralpi Algérie ad Orano - portando ovunque il rispetto dei nostri valori legati alla Responsabilità Sociale d'Impresa.

Siamo consapevoli che far fronte a questi impegni significhi premere a fondo sulla nostra capacità di seguire, e forse anticipare, il cambiamento. A noi spetta il compito di proiettare il nostro Gruppo nel futuro perché il mondo di domani iniziamo a costruirlo oggi.

Giuseppe Pasini
Presidente Gruppo Feralpi

LETTERA DEL
PRESIDENTE

Un sincero grazie a tutti coloro
che hanno collaborato con
femine e professionalità alla
realizzazione di questo Bilancio
di Sostenibilità, e un
Benvenuto nel Mondo Ferruzzi

Leoluca



CARICHE SOCIALI

DI FERALPI
HOLDING



Consiglio di amministrazione

Presidente

Pasini Giuseppe

Vice Presidente

Pasini Cesare

Consigliere Delegato

Pasini Giovanni

Consiglieri di amministrazione

Pasini Maria Giulia

Leali Marco

Tolettini Andrea

Tolettini Alessandra

Corbetta Guido

Collegio Sindacale

Presidente

Russo Corvace Giancarlo

Sindaci effettivi

Soardi Alberto

Guerreschi Stefano

HIGHLIGHTS DEL GRUPPO

	31.12.2013	31.12.2014	VARIAZIONE %
Patrimonio netto (x 1.000 €)	364.003	363.006	- 0,3
Utile/perdita di esercizio (x 1.000 €)	- 12.053	- 575	-
Fatturato (x 1.000 €)	943.902	971.153	+ 2,9
Acciaio prodotto (x 1.000 t)	1.900,8	2.092,7	+ 10,1
Numero siti	9	9	-
Valore Aggiunto Globale Netto (x 1.000 €)	59.849	79.041	+ 32,1
Spese a tutela dell'ambiente (x 1.000 €)	17.439,6	15.603,8	- 10,6
Occupazione a fine periodo (dipendenti)	1.260	1.248	- 1,0
Ore di formazione erogate	19.648	21.741	+ 10,7



Spese a tutela dell'ambiente

33.043
mio €



+32,1%

Valore aggiunto
globale netto

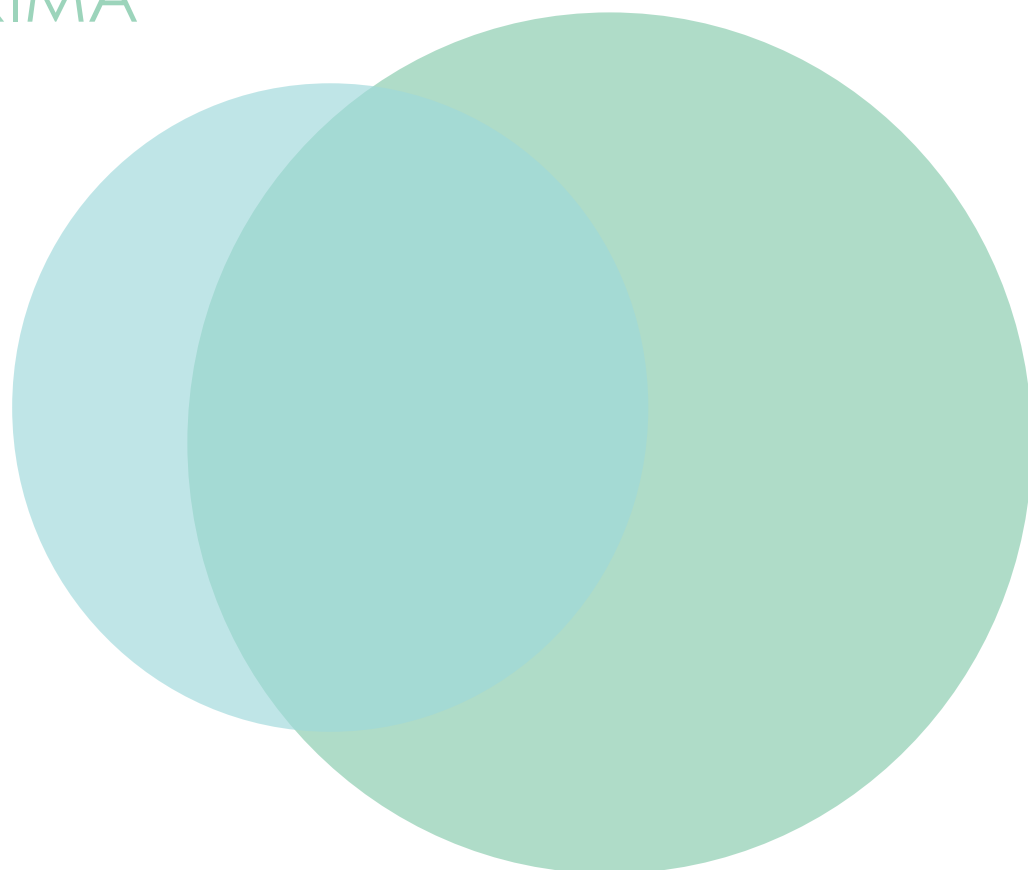


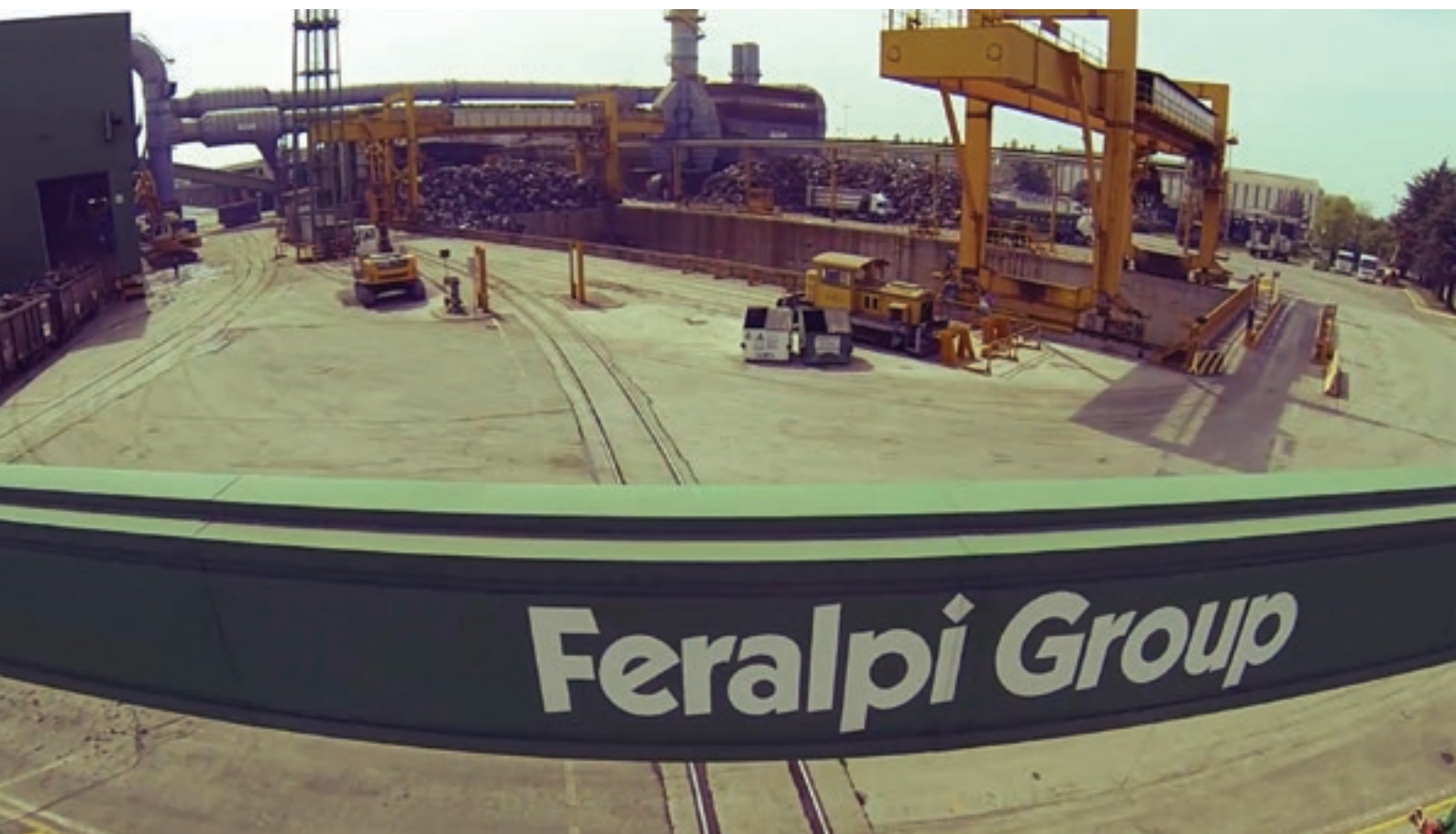
+10,7%

Ore di formazione
erogate

IL
PROFILO_{DI}
GRUPPO

PARTE PRIMA





1. **Identità, missione e strategia**

Il Gruppo Feralpi, fondato nel 1968, ha origine dall'iniziativa imprenditoriale di Carlo Nicola Pasini, che insieme ad un gruppo di imprenditori bresciani, intuisce le potenzialità del mercato dell'acciaio per l'edilizia sfruttando una localizzazione favorevole e l'applicazione di tecnologie all'avanguardia nell'utilizzo del forno elettrico ad arco. La tecnologia della mini-acciaiera permette una relativa flessibilità della produzione e, pur richiedendo elevati consumi energetici, ha un impatto ambientale di gran lunga inferiore alle tecnologie alternative disponibili.

Fin dai primi anni il Gruppo persegue obiettivi di tutela ambientale, che anticipano una sensibilità che molto più tardi si farà strada nella cultura industriale del territorio. Risale infatti al 1974 l'adozione di un sistema di depurazione dei fumi di acciaieria. La tutela dell'ambiente viene

integrata con un'altra colonna portante della strategia aziendale, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che deriva direttamente dall'applicazione del motto aziendale, "produrre e crescere nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente".

La visione di Feralpi è storicamente fondata sul motto del fondatore Carlo Nicola Pasini: **"Produrre e crescere nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente"**, basato sulla convinzione che la produzione industriale debba essere guidata da un criterio di sostenibilità sociale e ambientale, perché possa essere fonte di benessere delle persone che vi partecipano con il loro impegno lavorativo.

La solidità del Gruppo e la coesione della compagine sociale permettono già nel 1992 di assumere un assetto internazionale, cogliendo le opportunità della caduta del muro di Berlino, attraverso la costruzione di una nuova acciaieria a Riesa in Germania dell'Est, cittadina caratterizzata da un'antica tradizione siderurgica, che viene quindi rinnovata e resa competitiva dai capitali e dalle competenze italiane.

Nel 2004, la progressiva diversificazione territoriale e settoriale di Feralpi impone l'adozione di una nuova struttura di gruppo, attraverso la costituzione di una holding di coordinamento delle varie attività.

Nel 2008, oltre ad aver celebrato l'anniversario del 40° anno dalla fondazione, è stata registrata la massima espansione produttiva del Gruppo. Negli anni successivi la crisi è stata affrontata confidando nella strategia di lungo periodo basata sulla crescita dell'efficienza, grazie a importanti investimenti produttivi, sulla diversificazione e sull'avvicinamento al cliente finale, cercando di cogliere al meglio le occasioni che la congiuntura ha offerto.

Considerando il perimetro di rendicontazione adottato, attualmente il Gruppo Feralpi opera in quattro paesi dell'Unione Europea: Italia, Germania, Repubblica Ceca e Ungheria. Nel 2015 è stata programmata la piena operatività di una filiale commerciale in Algeria, a sostegno dell'ormai consolidato sviluppo in quel Paese, che rappresenta il terzo mercato di sbocco, dopo la Germania e l'Italia.

Il settore dell'acciaio per l'edilizia è strutturalmente caratterizzato da un forte andamento ciclico. Ciò richiede flessibilità nell'organizzazione produttiva e solidità patrimoniale dell'Azienda. Feralpi ha sposato questo modello, per questo gli utili vengono

prioritariamente destinati a riserva allo scopo di sostenere lo sviluppo e il perseguimento costante dell'innovazione nei tre ambiti strategici che sono l'efficienza produttiva, la sicurezza degli impianti e la tutela ambientale.

LA MISSIONE DI FERALPI:

- 1 contribuire a valorizzare i molteplici impieghi dell'acciaio anche attraverso la diversificazione della produzione verso acciai a più alto valore aggiunto;
- 2 rafforzare il know how interno grazie all'acquisizione di nuove competenze a valle della filiera produttiva;
- 3 mantenere viva e competitiva la tradizione manifatturiera italiana dell'acciaio, attraverso l'innovazione costante, il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità economica e sociale;
- 4 accrescere l'operatività all'estero per cogliere al meglio le opportunità del mercato internazionale.

Il Gruppo conferma le strategie di lungo periodo fin d'ora adottate, che consistono nella diversificazione, nell'adozione delle migliori tecnologie disponibili, nella centralità degli investimenti in ricerca e sviluppo, nella formazione del capitale umano, nella tutela dell'ambiente e della sicurezza del lavoro e nell'assunzione attiva della responsabilità sociale d'impresa, come visione che integra i vari aspetti dell'operare.

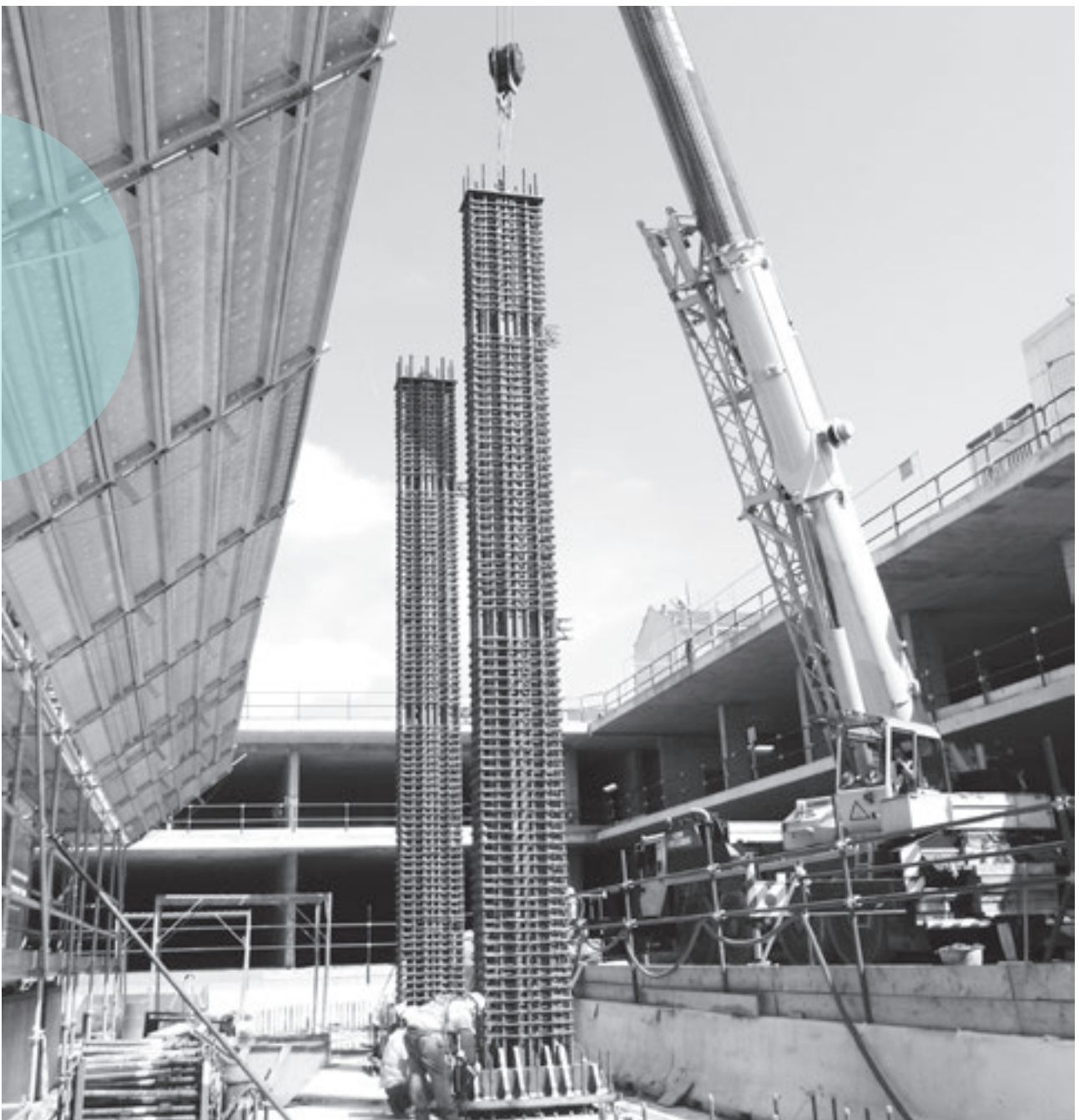
Le linee di sviluppo vengono perseguite a livello produttivo attraverso:

- a) l'ingresso nel settore degli acciai speciali;
- b) l'acquisizione di produzioni a valle rispetto alle tradizionali produzioni di materiali edili;
- c) la ricerca di nuovi mercati di sbocco in aree

geografiche emergenti, in grado di compensare la persistente crisi del mercato italiano.

L'adozione delle migliori tecnologie viene rafforzata dalla costante attività di ricerca svolta in Azienda, spesso in partnership con qualificati centri ed enti esterni, anche internazionali. Dopo avere rinnovato gli impianti e avere raggiunto importanti obiettivi di maggiore integrazione delle fasi produttive, come risposta alla crisi,

il Gruppo è ora impegnato nell'ottimizzazione delle operazioni collaterali alla produzione. Si tratta in particolare di operazioni che riguardano il recupero di materiali e di energia del processo produttivo. Questi obiettivi strategici hanno il duplice scopo di rendere più efficiente il processo e di ridurre l'impatto ambientale delle lavorazioni.





Rischi e opportunità derivanti dall'attività d'impresa, con particolare riferimento ai rischi reputazionali in ambito sociale e ambientale

Feralpi opera nel settore dell'acciaio ed è impegnata marginalmente anche in altri settori quali il settore ambiente ed ecologia. Per questo, oltre ai rischi di tipo economico, finanziario e commerciale, tipici dell'attività d'impresa, illustrati specificamente nella relazione di bilancio (ex. art. 2428 comma 2 punto 6 bis Codice Civile), l'Azienda deve affrontare e controllare i rischi operativi relativi alla sicurezza del lavoro e dell'ambiente interno ed esterno ai siti produttivi, alla movimentazione di una grande quantità di materiale, al trattamento di rifiuti, al cambiamento della normativa, all'incertezza interpretativa e alle conseguenti modalità di applicazione da parte degli enti di controllo.

Gli impianti di fusione dell'acciaio richiedono un costante controllo delle emissioni nell'ambiente, attraverso avanzati sistemi di aspirazione e abbattimento fumi e relativi depositi di polveri derivanti da tale processo. L'impianto è classificato a rischio di incidente rilevante in base al D. Lgs. 334/99 e successive modifiche della legislazione italiana, a causa delle concentrazioni di ossido di zinco e composti del piombo presenti nelle polveri.

Fanno parte dei rischi e delle opportunità anche le conseguenze che possono derivare all'Azienda dalle prospettive di cambiamento climatico. Anche se non sono state stimate in termini quantitativi le eventuali implicazioni finanziarie dei cambiamenti climatici sulle operazioni aziendali, il management è cosciente di queste implicazioni e ne tiene conto nel delineare le strategie di Gruppo.

I prodotti Feralpi hanno un impatto ambientale minimo perché totalmente riciclabili, ma il processo produttivo, che richiede elevati consumi energetici, origina anche un consistente impatto ambientale indiretto, che può contribuire ad alimentare il cambiamento climatico.

Come illustrato nell'apposita sezione dedicata alle politiche ambientali, l'Azienda adotta le migliori tecnologie disponibili, conduce ricerche per risparmiare energia e riutilizzare gli scarti della lavorazione.

Questa strategia permette di cogliere le opportunità che possono svilupparsi nell'ambito di un settore a tecnologia matura, ma che continua a mostrare importanti margini di miglioramento in termini di consumi, produttività, qualità e sicurezza.

A presidio dell'analisi dei rischi di tipo sociale e ambientale e allo scopo di elaborare una strategia integrata in questi ambiti, Feralpi si è dotata recentemente di un Comitato di sostenibilità, le cui attività vengono illustrate nel paragrafo dedicato alla governance.

2. La struttura

La società controllante del Gruppo è denominata Feralpi Holding S.p.A., con sede legale in Brescia, via Aurelio Saffi, 15 e sede amministrativa in Lonato, BS, via Carlo Nicola Pasini, 11. Il Gruppo ha sedi produttive in quattro paesi: Italia, Germania, Ungheria e Repubblica Ceca e nel corso del 2014 ha costituito una società commerciale in Algeria, che alla fine del periodo di rendicontazione non esercita ancora un impatto significativo sulle dimensioni economica, sociale e ambientale che vengono qui rendicontate.

Ai fini del presente documento, la struttura del Gruppo viene illustrata in forma semplificata, menzionando solo le società controllate. Le informazioni relative alle società collegate sono contenute nella relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio al 31.12.2014, a cui si rimanda.

La struttura del Gruppo è suddivisa in un ramo principale che concentra le attività siderurgiche e di produzione dell'acciaio e in una serie di società che svolgono funzioni di gestione delle partecipazioni in diversi rami di attività, tra cui i servizi ambientali:

a) il **Ramo acciaio e siderurgia**, coordinato da Feralpi Siderurgica S.p.A., che svolge funzioni di sub-holding per l'intero ramo, a sua volta suddiviso nel polo italiano (Feralpi Siderurgica S.p.A. ubicata a Lonato del Garda (BS), Acciaierie di Calvisano S.p.A. con sede operativa a Calvisano (BS), Nuova Defim S.p.A. con sede ad Anzano del Parco (CO) e Dieffe S.r.l. con sede operativa a Pomezia, Roma, e nel polo tedesco, che comprende tutte le società ubicate all'estero e rientranti nel brand Feralpi Stahl (ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH, con sede

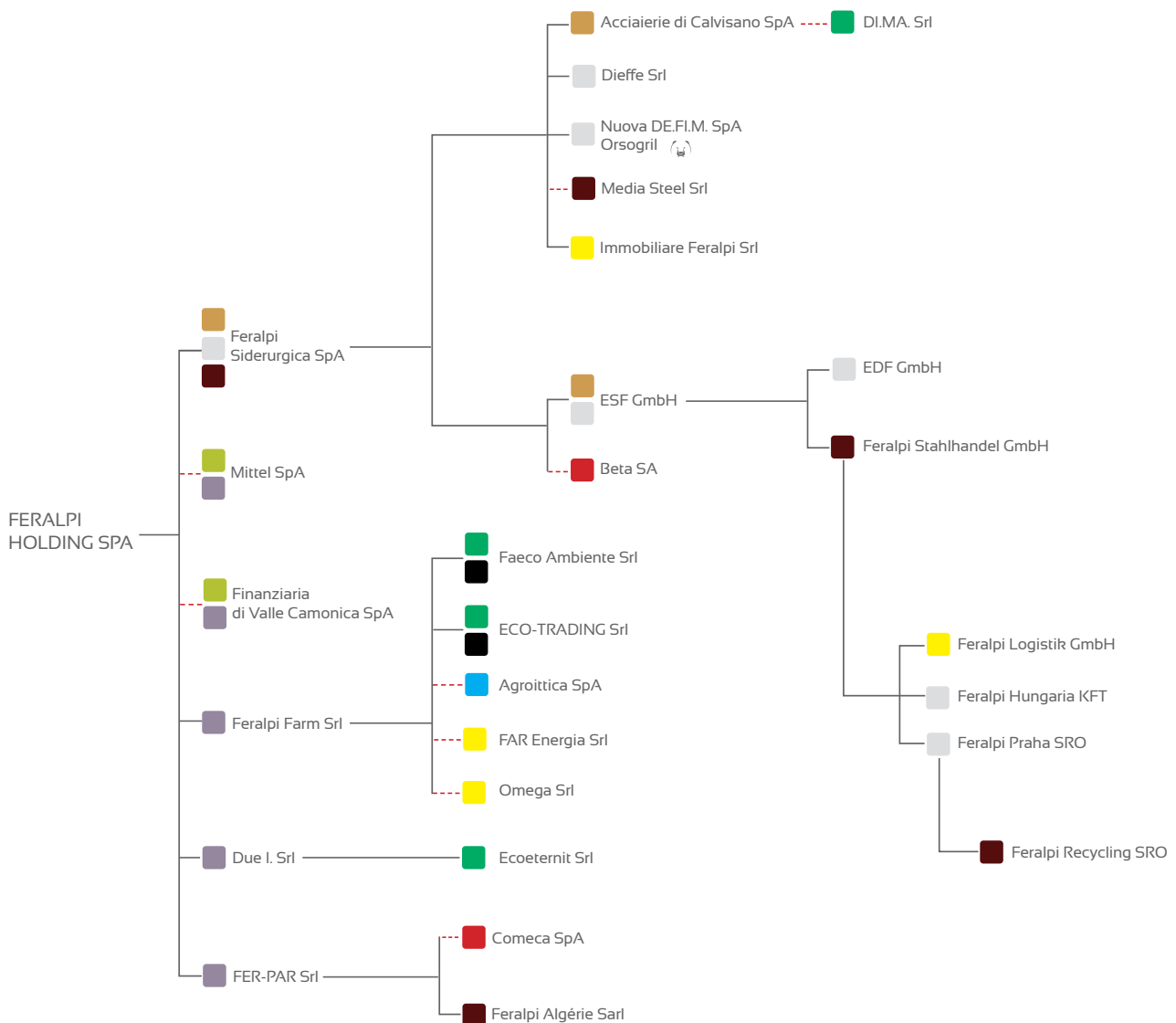
a Riesa in Sassonia, oltre alle controllate EDF Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH, Feralpi Logistik GmbH e Feralpi Stahlhandel GmbH, che a sua volta controlla Feralpi Praha S.R.O., operativa in Repubblica Ceca, e Feralpi Hungaria K.F.T., operativa in Ungheria);

b) il **Ramo partecipazioni diversificate**, costituito da varie sub holding, tra cui la finanziaria Feralpi Farm S.r.l., che coordina diverse società operanti nel settore dell'innovazione ambientale, e la società Due I. Investimenti S.r.l. che controlla Ecoeternit S.r.l. Rientra tra le controllate, attraverso FER-PAR S.r.l., anche Feralpi Algérie Sarl, recentemente costituita.



ORGANIGRAMMA 2014

Fig. 1 - La struttura del Gruppo Feralpi al 31 dicembre 2014





3. La governance

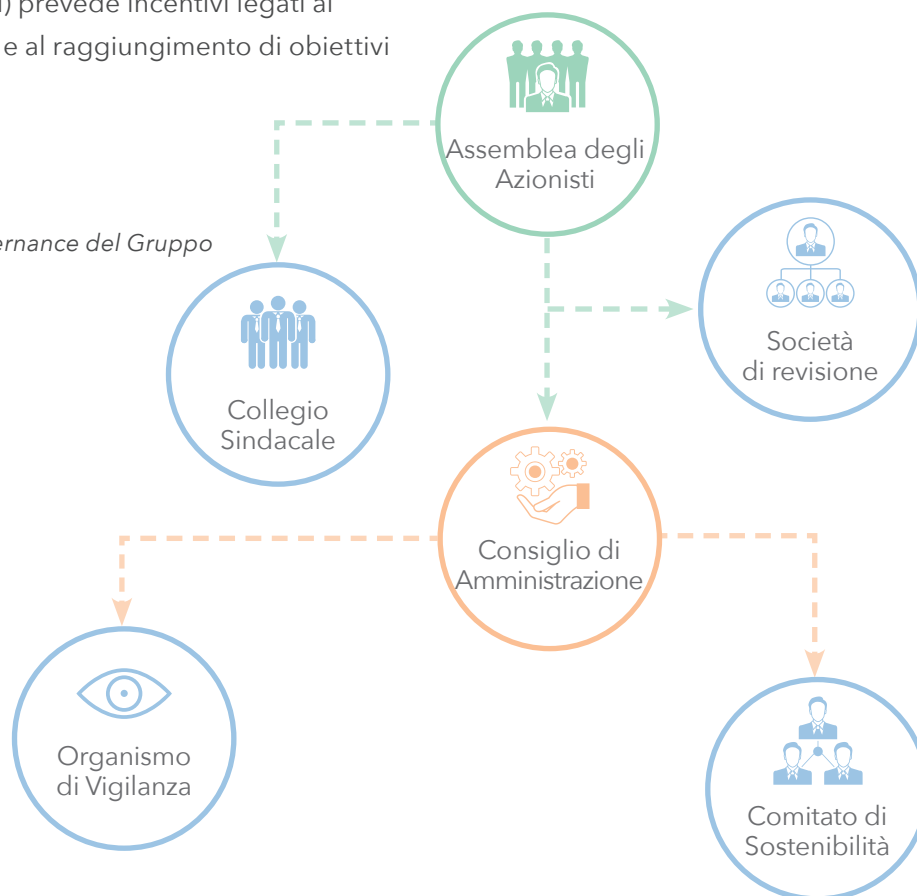
Il coordinamento e il controllo del Gruppo è assicurato da Feralpi Holding, società finanziaria che detiene la proprietà delle società operative, anche attraverso il ricorso a cascata di sub-holding. L'organismo di comando del Gruppo è quindi rappresentato dal Consiglio di amministrazione della Holding, eletto dall'Assemblea degli azionisti e formato da otto consiglieri, tra i quali vengono eletti il Presidente, con deleghe operative e compiti di informazione strategica, il vice-presidente e il consigliere delegato. Il Consiglio è espressione storica del controllo familiare dell'Azienda e buona parte delle cariche sociali sono ricoperte da esponenti dei maggiori azionisti, che svolgono anche funzioni manageriali. Nel consiglio sono rappresentati anche gli interessi degli azionisti di minoranza. Tranne il consigliere indipendente che siede nel Consiglio di Feralpi Holding, i membri del Consiglio, che rimangono in carica per 3 anni, vengono selezionati tra i manager aziendali, sulla base delle competenze e dell'esperienza acquisita in

Azienda, anche tenendo conto del genere. La nomina dei membri del Consiglio è di esclusiva competenza dell'Assemblea degli azionisti. La remunerazione dei membri del Consiglio, che nel periodo considerato non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, è basata sulla combinazione di tre criteri: i livelli di responsabilità assunti, l'impegno temporale dedicato, le competenze acquisite. Il Consiglio di amministrazione elabora le strategie economiche del gruppo e approva le strategie proposte dal Comitato di sostenibilità in ambito sociale e ambientale. Pertanto, approva ogni due anni il Bilancio di sostenibilità, che rappresenta il documento principale in cui vengono identificati gli impatti ambientali e sociali del Gruppo e identificati i relativi rischi e le opportunità, allo scopo di assumere le decisioni strategiche volte al loro controllo. La valutazione della performance del Consiglio di amministrazione sui temi economici, ambientali e sociali viene fatta annualmente dall'assemblea degli azionisti. Almeno una volta l'anno, il

Consiglio valuta l'efficacia dei processi di gestione dei suddetti rischi, sentito il Comitato di sostenibilità.

Il collegio sindacale è composto da tre membri, a cui si affianca un segretario. Il Consiglio di amministrazione nomina l'Organismo di vigilanza e, a partire da aprile 2014, il Comitato di sostenibilità, guidato dal presidente del Consiglio di amministrazione della Holding. La retribuzione delle posizioni dirigenziali e dei capi intermedi (quadri) prevede incentivi legati ai risultati aziendali e al raggiungimento di obiettivi specifici.

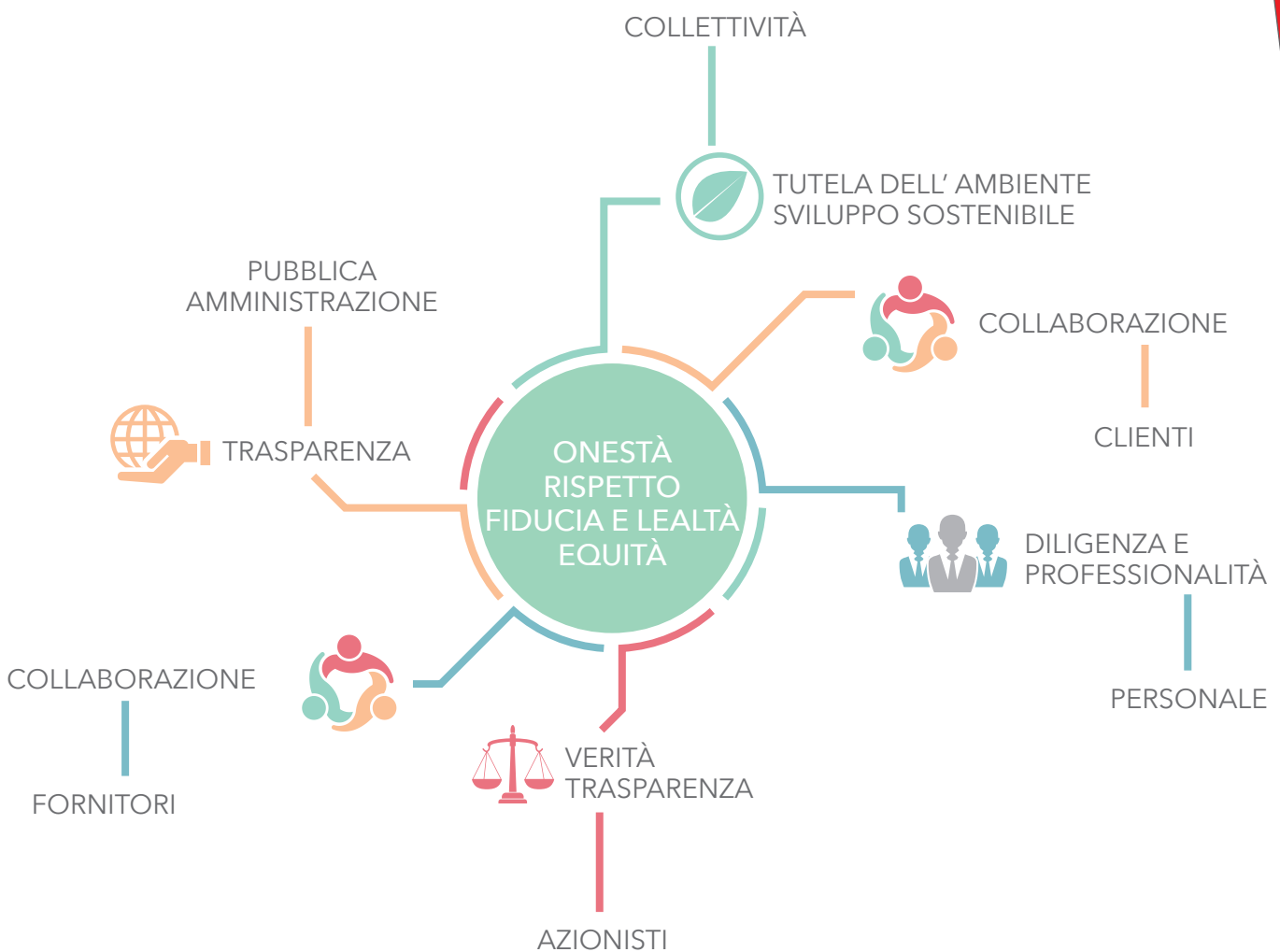
La struttura di governance del Gruppo



Il modello organizzativo adottato da Feralpi segue le regole del D. Lgs. n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, la cui applicazione ha comportato la predisposizione di un Codice Etico che a partire dal 2007 stabilisce i principi che devono ispirare l'azione quotidiana di tutto il personale, dai massimi vertici operativi al personale esecutivo dei reparti e degli uffici (http://www.feralpigroup.it/upload/codice%20etico%20ok_2014.pdf).

A seguito dell'approvazione della legge n. 190/2012, relativa alle "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", l'introduzione di nuovi reati ha comportato un allargamento della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e la necessità di aggiornare di conseguenza il Codice Etico aziendale, la cui revisione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione di Feralpi Holding in data 27 febbraio 2014 e successivamente estesa a tutte le società del Gruppo. Il Codice Etico prevede linee di comunicazione anonima e protetta di violazioni delle norme e dei principi in esso contenuti.

I principi generali del Codice Etico rispetto agli stakeholder



Il Presidente dell'OdV della Holding è un professionista dotato di specifiche competenze legali che permettono un costante aggiornamento normativo che interessa a ricaduta tutte le collegate, poiché le funzioni della società sono trasversali.

Il Presidente dell'OdV di Feralpi Siderurgica ha specifiche competenze in tema ambientale e sicurezza sul lavoro. Acciaierie di Calvisano ha invece un OdV monocratico, membro esterno all'azienda, che vanta competenze in tema di sicurezza sul lavoro, normative e ambiente. Le competenze dei membri esterni degli OdV permettono quindi all'Azienda di giovare della consulenza aggiornata in materia di comportamento eticamente corretto. I componenti dell'OdV restano in carica tre anni e, alla scadenza del mandato, la cessazione delle funzioni decorre dal momento in cui il nuovo OdV viene ricostituito. Nel corso del biennio 2013-2014 gli OdV hanno operato con continuità, fornendo raccomandazioni e indicazioni ai rispettivi Organi Amministrativi, mentre non sono state trasmesse segnalazioni di atti o condotte che comportino conflitti di interesse né, più in generale, ipotesi di violazione del Codice Etico aziendale.

In particolare gli OdV di Feralpi Holding e di Feralpi Siderurgica hanno avuto sei riunioni sia nel 2013 che nel 2014, tutte regolarmente verbalizzate, oltre ad incontri informali e visite di controllo svolte dai singoli membri. Anche l'OdV della Acciaierie di Calvisano ha effettuato cinque controlli sia nel 2013 che nel 2014, tutti regolarmente verbalizzati.



3.1. Attività dell'Organismo di vigilanza

Dalla fine del 2012, operano nell'ambito del Gruppo tre Organismi di vigilanza (OdV): rispettivamente gli OdV di Feralpi Holding e di Feralpi Siderurgica sono organi collegiali, composti da tre membri, mentre l'OdV della Acciaierie di Calvisano è organo monocratico, rappresentato da un preposto.

Gli OdV collegiali sono composti da un dipendente della Società con funzioni di controller e da due membri esterni, tra i quali viene nominato il Presidente.

3.2. Costituzione del Comitato di sostenibilità

Nel marzo 2014 è diventato operativo il Comitato di sostenibilità del Gruppo Feralpi a cui partecipano i manager responsabili di funzione, italiani e tedeschi. Il Comitato ricopre un ruolo strategico per la Governance del Gruppo grazie alle sue competenze e risponde direttamente al Consiglio di amministrazione per le materie riguardanti la responsabilità sociale e ambientale. Le sue funzioni sono quelle di promuovere un cammino di miglioramento continuo verso la sostenibilità, che per l'azienda si traduce anche in una maggior competitività e nel rafforzamento dell'identità del Gruppo. Data l'importanza attribuita da Feralpi alla CSR, a partire dall'anno 2015 tutta l'attività del Comitato di sostenibilità è destinata ad essere periodicamente riportata al Consiglio di amministrazione.

Una delle prime attività che ha coinvolto il Comitato di sostenibilità è stata la costruzione della matrice di materialità. A questo processo, infatti, i membri del Comitato sono stati coinvolti sia all'interno di un focus group specifico che ha svolto un lavoro di discussione sugli aspetti economici, sociali e ambientali maggiormente rilevanti per l'azienda, sia nel processo di approvazione della matrice di materialità, che è stata presentata e validata durante la riunione del Comitato svoltasi nel settembre 2014.

Al Comitato, che si riunisce con cadenza trimestrale, possono partecipare anche consulenti esterni. Ad ogni incontro i membri sono chiamati a presentare specifiche iniziative su tutte le aree rilevanti per lo sviluppo di una politica di CSR di Gruppo.

Il Comitato di sostenibilità assiste il Consiglio di amministrazione nella valutazione dei rischi sociali e ambientali derivanti dalle attività del Gruppo.





GLI IMPEGNI E LE SCELTE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

PARTE SECONDA

1. La politica di CSR del Gruppo

Feralpi ispira la propria azione di CSR ai principi enunciati e propugnati dalla Fondazione Sodalitas, di cui è membro attivo: la tripla sostenibilità, economica, sociale e ambientale, la convinzione che le imprese debbano essere attori non meramente economici, ma anche sociali e culturali, il metodo dell'approccio multistakeholder, l'attenzione alle giovani generazioni, il radicamento territoriale e la diffusione della cultura industriale e dei valori legati all'impegno e al lavoro.

L'Azienda persegue i propri obiettivi negli ambiti della rappresentanza degli interessi imprenditoriali, dell'innovazione tecnologica, della fissazione di standard di settore, della ricerca applicata e del perseguimento condiviso dei valori della responsabilità sociale, anche attraverso l'adesione e la partecipazione attiva ad una serie di associazioni specializzate in diversi campi.

Nell'ambito della rappresentanza degli interessi le aziende italiane del Gruppo aderiscono al sistema **Confindustriale** attraverso l'associazione di settore **Federacciai**, la federazione sindacale **Federmeccanica** e le associazioni territoriali dove sono ubicati gli stabilimenti (**Associazione Industriale Bresciana** e **Unione industriali di Como**).

Il Gruppo Feralpi aderisce inoltre a **Ramet**, Società Consortile per la Ricerca Ambientale per la Metallurgia che si occupa dello studio e del monitoraggio dell'impatto delle attività produttive sugli ambienti di lavoro e sul territorio. Le aziende controllate in Germania aderiscono alla federazione delle imprese siderurgiche, **Wirtschaftsvereinigung Stahl** (corrispettivo tedesco di Federacciai), all'associazione industriale della Sassonia, **Industrieverein Sachsen Chemnitz** e all'associazione locale di imprese **Vereinigttes Wirtschaftsforum Riesa**.

Queste associazioni agiscono in nome degli associati per lo sviluppo delle politiche pubbliche. Feralpi Stahl aderisce inoltre al **Deutscher Ausschuss für Stahlbeton e.V., Berlin**, comitato per la definizione degli standard nell'industria tedesca (DIN), per il miglioramento e la diffusione dei prodotti nell'edilizia.

Feralpi Holding aderisce all'**Associazione italiana aziende familiari (Aidaf)** che si occupa di difendere e valorizzare la tradizione familiare del tessuto imprenditoriale italiano.

Nell'ambito delle associazioni tecniche, Feralpi collabora stabilmente con **Riconversider**, società di consulenza di Federacciai, specializzata nel campo dell'organizzazione aziendale, dell'innovazione tecnologica e nella gestione dei finanziamenti previsti dalla normativa europea e nazionale, e con **Unsider**, ente italiano di unificazione siderurgica specializzato nella diffusione della conoscenza delle norme internazionali.

Feralpi Holding ha costituito assieme ad altre imprese la **Fondazione CSR** - Centro Studi Nazionale per il controllo e la gestione dei rischi aziendali - il cui obiettivo è favorire la diffusione della cultura della sicurezza.



Nel campo della ricerca, la società Feralpi Siderurgica aderisce all'*Associazione italiana metallurgia* - impegnata nella divulgazione della scienza e tecnologia dei materiali e delle loro applicazioni -, a *Sismic*, Associazione tecnica per la promozione degli acciai sismici per cemento armato, e all'*Ente nazionale italiano di unificazione* (Uni), associazione che studia le norme tecniche volontarie in tutti i settori di attività.

Feralpi Siderurgica e Acciaierie di Calvisano aderiscono al *Reach Ferrous Slag Consortium*, che si occupa di supportare le aziende associate nel percorso di registrazione all'*Echa* - agenzia dell'Unione Europea che promuove l'uso sicuro

delle sostanze chimiche e si occupa della registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche in relazione alla loro pericolosità e ai rischi che comportano.

ESF aderisce all'Istituto sui materiali per l'edilizia, *FEHS-Institut Duisburg*, fa parte dell'Unione tedesca di aziende per lo smaltimento dell'acciaio, *BDSV Bundesvereinigung Deutscher Stahlrecycling - und Entsorgungsunternehmen e V.* e di *ESN Entsorgungsgemeinschaft der Deutschen Stahl - und NE-Metall-Recycling-Wirtschaft e V.* ESF aderisce inoltre al Comitato dell'economia di Berlino, *Bereit der Wirtschaft Berlin* e all'associazione del porto e del traffico della Sassonia, *Sächsischer Hafen-und Verkehrsverein e.V. Dresden.*

Feralpi Holding è iscritta dal 2004 al *CSR Manager Network* Italia e Europe, associazione che raccoglie i professionisti e i manager che si occupano di Corporate Social Responsibility (Responsabilità Sociale d'Impresa) con lo scopo di diffondere la cultura della sostenibilità, concepita come strumento di competitività delle imprese.

L'Associazione si propone di promuovere, nel contesto economico internazionale, comportamenti in linea con il concetto di CSR offrendo agli associati occasioni di condivisione e sviluppo di conoscenze, competenze e best practice.

Alimenta inoltre i rapporti tra i professionisti della CSR italiani ed esteri assumendo un ruolo attivo nelle reti internazionali e sviluppando relazioni con i maggiori centri di ricerca a livello mondiale.

Feralpi Holding è partner dell'*Istituto per i valori d'impresa (Isvi)*, che si occupa di promuovere uno sviluppo d'impresa socialmente orientato, infine è membro della *Fondazione Sodalitas*, la principale associazione italiana per la diffusione dei principi e delle pratiche di responsabilità sociale d'impresa.





stakeholder stessi (indagini periodiche di clima aziendale e di opinione della popolazione locale sugli stabilimenti e sul loro impatto sociale e ambientale), in parte tenendo conto direttamente delle richieste formulate da loro. Il Gruppo Feralpi segue da molti anni un approccio di coinvolgimento dei principali stakeholder.

Questo approccio rappresenta un tratto distintivo dell'identità aziendale, fin dalla fondazione dell'Azienda, e si è andato sviluppando secondo una strategia di progressiva inclusione, che dal personale e dalla comunità di riferimento si è esteso a tutti gli stakeholder, fino a comprendere più recentemente i fornitori.

Accanto ad un progressivo allargamento delle attività di dialogo e collaborazione, l'Azienda ha migliorato anche la sistematicità delle iniziative di coinvolgimento attraverso una serie di strumenti che riguardano la redazione del Bilancio di sostenibilità biennale, a partire dal 2004, fino alla recente costituzione del Comitato di sostenibilità, organo che assume le decisioni strategiche relative alla frequenza, al contenuto e alle modalità di coinvolgimento degli stakeholder, sulla base della loro rilevanza.

2

2. Gli stakeholder del Gruppo Feralpi

Gli stakeholder con cui Feralpi ha sviluppato e persegue impegni, talvolta concordati su base reciproca, sono stati identificati nel corso del tempo in parte sulla base di un'analisi di costo opportunità, in parte attraverso il monitoraggio delle opinioni espresse dagli

Fig. 2- Gli stakeholder del Gruppo Feralpi



Identificazione dei costi opportunità legati a ciascuno stakeholder

STAKEHOLDER	COSTI	OPPORTUNITÀ	STRUMENTI DI DIALOGO	ARGOMENTI CRUCIALI
Azionisti	Necessità di reinvestire le risorse generate e di rimandare nel tempo la remunerazione degli azionisti	Nucleo ristretto di azionisti storici interessati alla valorizzazione dell'Azienda nel lungo periodo	Consiglio di amministrazione	
Personale	Impegno aziendale nella difesa dell'occupazione e sviluppo di iniziative a sostegno del personale, con particolare riferimento alle indicazioni che periodicamente emergono dall'Indagine di clima aziendale	Motivazione, fidelizzazione del personale; investimenti nella crescita del capitale umano e nella sicurezza nel lavoro	Indagine di clima, Houseorgan Verde Feralpi, Intranet, Iniziative dedicate al personale	Applicazione degli ammortizzatori sociali, valutazione dei servizi aziendali
Fornitori	Controllo della catena di fornitura, sensibilità ambientale e sociale molto diseguale tra fornitori	Potenzialità di crescita della Responsabilità sociale attraverso collaborazione su progetti mirati, come emerge dai seminari e dagli incontri di gruppo svolti e programmati con fornitori selezionati	Prossima implementazione delle attività legate alla supply chain	Tematiche legate alla responsabilità sociale d'impresa
Clienti	Debolezza del mercato dei laminati lunghi, a causa della persistente crisi dell'edilizia in Italia e necessità di nuovi sbocchi di mercato, sia all'estero sia sugli acciai speciali	Sviluppo di nuovi mercati esterni all'Italia e acquisizione di partecipazioni riguardanti attività a valle della produzione	Customer satisfaction	
Comunità locali	Necessità di curare costantemente i rapporti con le comunità locali facendosi carico delle loro esigenze. Presidio dell'opinione pubblica locale attraverso l'Indagine periodica sull'opinione dei cittadini nell'area di Riesa, che ha presentato in passato alcune crucialità	Rafforzamento dell'immagine positiva e dello scambio virtuoso con i rappresentanti delle amministrazioni locali. Riproposizione della linea delle "porte aperte", anche con riedizione dell'Open Day	Iniziative sul territorio Visite aziendali Indagine periodica dell'opinione dei cittadini di Riesa	Impatto ambientale dello stabilimento di Riesa
Pubbliche Amministrazioni	Crescenti costi derivanti dall'imposizione fiscale e dalle incertezze della normativa	Crescita della reputazione del Gruppo attraverso la collaborazione con organismi tecnici pubblici. Riproposizione di iniziative che coinvolgono gli enti locali	Iniziative di incontro con la Pubblica Amministrazione	

3. Il dialogo con gli stakeholder

Feralpi ritiene fondamentale il dialogo con tutti gli stakeholder e nel tempo ha sviluppato strumenti di comunicazione e di consultazione che rappresentano ormai una tradizione consolidata nelle pratiche aziendali.

Il giornale aziendale *Verde Feralpi*, nato nel 2005 dall'iniziativa volontaria di alcuni dipendenti, rappresenta ormai un appuntamento periodico rivolto a tutto il personale, ai maggiori clienti e fornitori.

L'indagine di Clima aziendale, di cui si tratta più estensivamente nel capitolo dedicato ai rapporti con il personale, è giunta alla quinta edizione e con cadenza biennale assicura il monitoraggio delle opinioni di tutti i lavoratori su temi che vanno dalla soddisfazione sul lavoro ai giudizi sui servizi aziendali e sulle politiche sociali e ambientali del Gruppo.

Nel corso del biennio sono state introdotte importanti innovazioni negli strumenti di comunicazione interna.

Da aprile 2014 il Gruppo Feralpi ha attivato il portale web "Share/HR" che consente a tutto il personale di accedere a parte della documentazione destinata alle Risorse Umane tramite un account personale. Ciascun dipendente può pertanto consultare, raccogliere e archiviare le pratiche di propria pertinenza. Questa piattaforma viene continuamente arricchita e aggiornata con nuove informazioni e documenti relativi alla sicurezza, all'ambiente e alla medicina del lavoro, oltre a segnalare varie convenzioni a favore del personale.

Per garantire l'accesso al portale Share/HR anche a chi non è dotato di connessione internet e di computer personale, sono in fase di realizzazione gli FSF, acronimo di **Feralpi Service Point**, postazioni allestite appositamente per questo

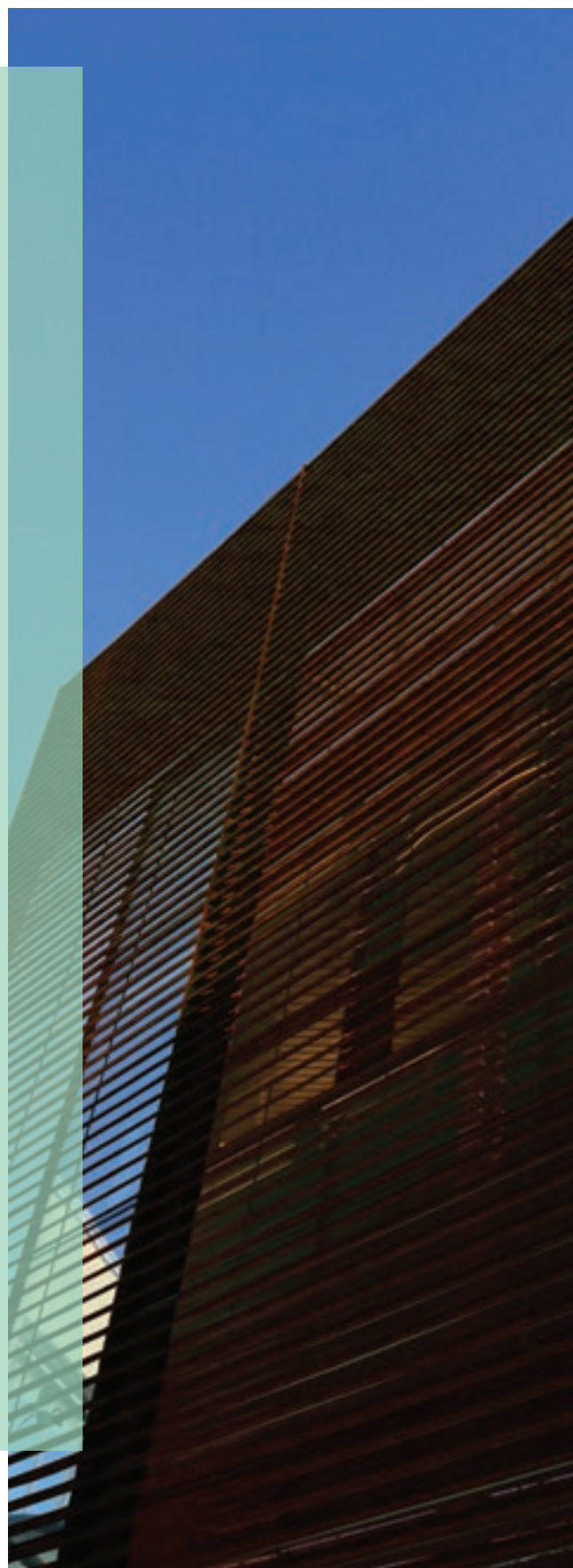
servizio. Tali postazioni saranno dotate di un pc e di una stampante utilizzabili esclusivamente per accedere al portale Share/HR e verranno posizionate in aree di facile accesso.

In Germania, il management di Feralpi Stahl è costantemente impegnato nei rapporti con enti pubblici, commissioni consultive e decisori politici sui temi riguardanti la normativa del settore, le tematiche produttive e i rapporti con il territorio. In particolare vengono tenuti rapporti stabili con il consiglio del comune di Riesa, il sindaco, il governo della Sassonia e il dipartimento dell'ambiente e l'agricoltura del Land Sassonia (SMUL).



Feralpi Siderurgica partecipa all'Osservatorio sulla Green Economy dello IEFE - Università Bocconi, che si propone di sviluppare, attraverso attività di ricerca e di approfondimento, i principali temi del dibattito sulla Green Economy, dando avvio ad una piattaforma di dialogo, confronto e collaborazione con gli attori del mondo istituzionale e delle imprese. In particolare Feralpi partecipa al tavolo di lavoro del management (insieme ad altre importanti imprese come Tenaris Dalmine, Italcementi e Sogin). Gli scopi del tavolo sono quelli di:

- 1 - sviluppare la conoscenza di approcci e strumenti innovativi per migliorare le capacità competitive, gestionali e organizzative delle imprese di fronte alle opportunità della Green Economy;
- 2 - fornire supporto nell'individuare e monitorare i più significativi cambiamenti nell'industria e soprattutto nei mercati intermedi e di consumo per favorire lo sviluppo di prodotti sostenibili;
- 3 - offrire un laboratorio in cui sperimentare l'applicabilità degli strumenti di frontiera per il management della sostenibilità;
- 4 - interpretare le novità normative, al fine di valutarne le implicazioni strategiche e operative per le imprese;
- 5 - creare una sede permanente di confronto per stimolare lo scambio di esperienze e di buone pratiche fra i partecipanti.



PARTE SECONDA



Sempre in Germania, l'Indagine periodica di opinione rivolta ai residenti, commissionata con cadenza biennale ad una primaria società di analisi di opinione, assicura il monitoraggio dei giudizi espressi dai cittadini della città di Riesa sul ruolo dell'Azienda nell'economia e nella società locale e raccoglie le opinioni sulle politiche adottate da Feralpi Stahl per la tutela dell'ambiente, per il sostegno dell'occupazione e per la crescita del benessere locale, attraverso gli investimenti.

VALORIZZAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ FERALPI

Il 2 ottobre 2014, il Bilancio di sostenibilità Feralpi è stato presentato presso la fondazione Dalmine, in occasione del seminario Steelmaster, intitolato "Il bilancio sociale delle imprese del settore siderurgico - Motivazioni e risultati". Tra il 7 e l'8 ottobre 2014, presso l'Università Bocconi, Feralpi ha partecipato alla seconda edizione del Salone della CSR, in cui sono stati presentati i bilanci di 15 aziende all'avanguardia nella rendicontazione di sostenibilità.



4. Gli obiettivi e i programmi di coinvolgimento degli stakeholder

Nel corso del biennio 2013-2014 particolare attenzione è stata dedicata, nei confronti del personale, all'ulteriore miglioramento delle condizioni di lavoro, con il lancio del programma "Verso zero infortuni". È stata inoltre avviata la prima iniziativa di un programma di sviluppo del welfare aziendale, considerato un importante aspetto di sostegno alle famiglie dei dipendenti in Italia, dato il perdurare della crisi economica nazionale.



Tab. 1 - Livelli di conoscenza e partecipazione del personale ai programmi di CSR

VALORI %	HOLDING	SIDERURGICA	CALVISANO	NUOVA DEFIM	RIESA	TOTALE
Ha partecipato	19,4	8,5	7,5	6,0	3,4	6,6
Conosce	51,6	49,5	50,9	34,0	25,2	38,0
Ne ha sentito parlare	19,4	30,9	30,2	38,0	41,2	35,2
Non conosce	9,7	11,2	11,3	22,0	30,3	20,2
Totale rispondenti	31	188	53	50	238	560

Fonte: Indagine di clima aziendale, edizione 2015

A partire dalla seconda metà del 2014, gli obiettivi e i programmi di coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder sono stati assunti nell'ambito dell'attività del Comitato di sostenibilità.

4.1. Il ruolo del Comitato di sostenibilità

Il Comitato di sostenibilità del Gruppo Feralpi ha avuto la prima riunione di avvio il 28 marzo 2014 e si è successivamente riunito in modo regolare con cadenza trimestrale (18 giugno, 30 settembre e 10 dicembre).

Nel suo interno sono state proposte, discusse e guidate le principali iniziative di sostenibilità

realizzate nell'arco dell'anno. Diverse iniziative avviate hanno carattere pluriennale ed impegnano quindi l'azienda nell'esercizio successivo.

Le prime iniziative hanno riguardato due fasi preliminari alla rendicontazione sociale del periodo 2013-2014:

- la valutazione degli aspetti di materialità, previsti dallo standard GRI-G4, secondo il loro specifico profilo di rischio per l'Azienda;
- l'avvio del processo di raccolta e costruzione dei dati relativi alla rendicontazione sociale mediante la piattaforma Oracle|Hyperion Financial Management (HFM).

È stato quindi sviluppato il progetto FESP, Feralpi

Environmental and Social Program, nato con l'obiettivo di migliorare l'omogeneizzazione, l'integrazione, la qualità e la raccolta dei dati necessari alla redazione del Bilancio di sostenibilità del Gruppo Feralpi. Partendo dalla Starter Kit Deloitte G3 per la Corporate Social Responsibility, sviluppata su piattaforma HFM, sono stati integrati e aggiornati gli indicatori GRI-G4 e predisposte le schede di raccolta dati specifiche per la realtà del Gruppo. Sono state inoltre predisposte delle giornate di formazione per l'utilizzo dell'applicativo FESP, alle quali hanno preso parte sia il personale italiano che quello tedesco.

Nei mesi successivi il Comitato si è fatto promotore di una serie di iniziative rivolte alla tutela della salute dei lavoratori che va oltre l'ambiente di lavoro, con riferimento alle abitudini alimentari e ai comportamenti che possono migliorare la salute nella vita quotidiana, combattendo il tabagismo e riducendo il rischio di malattie croniche dell'apparato cardio-circolatorio. Queste attività, specificamente rendicontate nel capitolo dedicato ai rapporti con il personale, ha comportato l'esecuzione di screening volontari tra il personale.

Di seguito si illustrano le principali iniziative del 2013 e quelle che nel corso del 2014 sono state deliberate o gestite nell'ambito del Comitato di sostenibilità.

4.1.1. Il coinvolgimento del personale nei programmi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

La sicurezza rappresenta per il Gruppo Feralpi un principio basilare della responsabilità sociale verso il personale. Per questo negli anni hanno preso avvio iniziative per incrementare la sicurezza sui posti di lavoro. Ne è un esempio il

progetto "Verso zero infortuni" avviato nel 2012 presso la Acciaierie di Calvisano e mutuato, l'anno seguente, in Feralpi Siderurgica. L'obiettivo è quello di puntare alla riduzione totale degli infortuni, che può essere perseguita progressivamente, non solo realizzando i necessari investimenti tecnologici più avanzati, supportati dall'esperienza e dalla ricerca del Gruppo, ma coinvolgendo il "fattore umano", che continua a rappresentare una discriminante cruciale nel raggiungimento dei più alti standard di sicurezza. In particolare, l'obiettivo è stato quello di stimolare il senso di responsabilità del singolo, riportandolo ad una dimensione di team, dove ognuno si fa carico anche della sicurezza altrui. Per questo è stata creata la figura del "Safety Tutor", scelta dai dipendenti per la sicurezza dei dipendenti e destinata ad affiancare il caporeparto, incentivando la cultura della sicurezza grazie a buone capacità comunicative e di relazione, e favorendo la corretta diffusione e trasversalità della conoscenza e della consapevolezza nell'ambito della sicurezza. Oltre a un maggior coinvolgimento dei lavoratori, che porta a una più elevata soddisfazione e a un miglior benessere, si è assistito a un calo del numero di infortuni riscontrato nel periodo successivo ai mesi in cui il progetto era in fase di svolgimento.

Grazie agli ottimi risultati raggiunti, il progetto "Verso zero infortuni" ha ottenuto, il 24 maggio 2013, l'importante riconoscimento del Sodalitas Social Award nella categoria "valorizzazione della persona e protezione del lavoro".

4.1.2. Iniziative orientate allo sviluppo del welfare aziendale

Nel 2014, ma con ricadute operative nel 2015, sono state attivate numerose convenzioni tra il Gruppo Feralpi ed esercenti commerciali della zona, a favore del personale, che può quindi giovare di sconti e agevolazioni riservate. Si è così strutturato ed articolato il sistema di convenzioni aziendali, ottenendo l'obiettivo di aumentare il potere di acquisto delle famiglie dei dipendenti.

Nell'ambito del nuovo accordo integrativo aziendale di Feralpi Siderurgica (valido per il triennio 2014-2016) - che prevede tra l'altro un premio di risultato annuale fino ad un massimo di € 5.000,00 - sono previste erogazioni in natura di immediata fruibilità che riguardano i buoni carburante fino ad un massimo di € 200,00.

4.1.3. Iniziative di collegamento tra scuola, mondo del lavoro e orientamento al mercato del lavoro

Nella convinzione che il contributo attivo al rafforzamento del benessere del personale sia a pieno titolo uno dei doveri sociali dell'Azienda, il Gruppo Feralpi ha attivato una serie di iniziative consapevoli dell'importanza del lavoro inteso come valore primario. Nell'ambito dell'attenzione alle nuove generazioni, è stato avviato nel 2014 il progetto denominato **Feralpi Bootcamp** che nasce con l'obiettivo di supportare i giovani nella formazione per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Il programma comprende 3 iniziative complementari: Orientamento Giovani ("Fai la scelta giusta!"), Alternanza Scuola- Lavoro qualificata e Percorsi in Alta Formazione. In particolare, nel settembre 2014 Feralpi ha realizzato l'iniziativa "Fai la Scelta Giusta!

Orientamento al lavoro per i figli dei dipendenti", un corso che si è tenuto in tre pomeriggi nella sede del Gruppo a Lonato del Garda. Il corso ha visto la partecipazione di 29 ragazzi dai 18 ai 29 anni. Il percorso, realizzato in collaborazione con l'agenzia Randstad, è iniziato partendo dall'orientamento attitudinale per fornire ai partecipanti la necessaria consapevolezza rispetto alle proprie conoscenze, competenze, fattori motivazionali, valoriali e stili lavorativi. Il secondo passo ha impegnato i partecipanti nell'orientamento al mercato del lavoro, con l'obiettivo di far conoscere le competenze richieste sul mercato del lavoro locale, la contrattualistica e il lavoro all'estero. Il programma si è concluso approfondendo il tema dell'orientamento di trasferibilità per offrire informazioni sulle tecniche e gli strumenti di ricerca attiva del lavoro con particolare riferimento ai social network e alla personal branding. Il successo dell'iniziativa è testimoniato dal grado di soddisfazione dei partecipanti, che ha registrato una media di massima soddisfazione pari al 91% e non sono stati rilevati elementi di criticità. Tale indicatore è aumentato progressivamente con lo svolgimento dei tre moduli fino ad arrivare al 98%.

L'iniziativa **"Fai la Scelta Giusta! Orientamento al lavoro per i figli dei dipendenti"** ha ottenuto tra i partecipanti livelli di **massima soddisfazione sempre superiori al 90%**.

Anche l'Indagine di clima aziendale, condotta nel marzo 2015, riporta un livello di soddisfazione dell'84,2% di tutto il personale per questa iniziativa.

Il forte intreccio programmatico tra scuola e lavoro è anche alla base del progetto formativo "Alternanza Scuola-Lavoro", che Feralpi ha avviato nel 2014 con ricadute operative nel 2015. A dieci ragazzi è stata data l'opportunità di mettere in pratica sul luogo di lavoro quanto hanno appreso a scuola.



Gli studenti selezionati frequentano la quarta classe dell'Istituto di Istruzione Superiore Cerebotani di Lonato del Garda con cui Feralpi ha da tempo stretto una collaborazione. Lo spirito mutualistico alla base dell'accordo consente all'Istituto la possibilità di offrire esperienze operative ai propri studenti. Al tempo stesso, Feralpi mette a disposizione le proprie conoscenze accrescendo il livello di specializzazione dei giovani che a breve entreranno nel mondo del lavoro. A fronte dei positivi esiti dell'iniziativa, Feralpi ha deciso di sistematizzarla e renderla quindi permanente, aumentando, dalla prossima edizione, a 15 il numero di giovani coinvolti nell'iniziativa. Gli studenti, frequentanti l'indirizzo meccanico, l'indirizzo elettronico e l'indirizzo informatico, sono inseriti nei reparti per otto settimane complessive nell'arco dell'anno. Il programma è particolarmente innovativo in quanto prevede 110 ore di formazione relative ad aspetti tecnici delle lavorazioni siderurgiche, allo sviluppo di competenze trasversali e agli aspetti della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



L'edizione 2014
del **Premio
Innovascuola**,
istituito da
Confindustria,
è stato assegnato al
Gruppo Feralpi
per il percorso
dell'apprendistato
professionalizzante,
svolto con successo
negli anni passati.

Negli anni, la rilevante esperienza del Progetto di Apprendistato (Corso di Tecnico Superiore Gestione Impianti Siderurgici), realizzato dal Gruppo Feralpi in tre percorsi biennali nel periodo 2007/2011, si è rinnovata in **Percorsi in Alta Formazione** dai caratteri sperimentali. Oggi Feralpi è parte di Comitati Tecnico Scientifici (CTS) e Poli Tecnico Professionali (PTP) territoriali e collabora attivamente nella definizione di profili formativi relativi a corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

In tale contesto va inquadrata, ad esempio, l'attività di partenariato prestata nell'ambito del corso Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per apprendere le "Tecniche di



installazione e manutenzione di impianti dell'industria meccanica, metallurgica e siderurgica" che interessa il biennio 2014/2015 (con avvio ad Ottobre 2014 e chiusura a Luglio 2015).

Il progetto formativo, che vede come capofila Fondazione A.I.B. - Centro Formazione di Castel Mella, è frutto della collaborazione tra enti di formazione, aziende e istituzioni e vede Feralpi in qualità di associata nella relativa Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Scopo del progetto è realizzare, in aziende meccaniche, siderurgiche e metallurgiche della provincia di Brescia, inserimenti qualificati di giovani diplomati, attraverso un percorso formativo teorico-pratico,



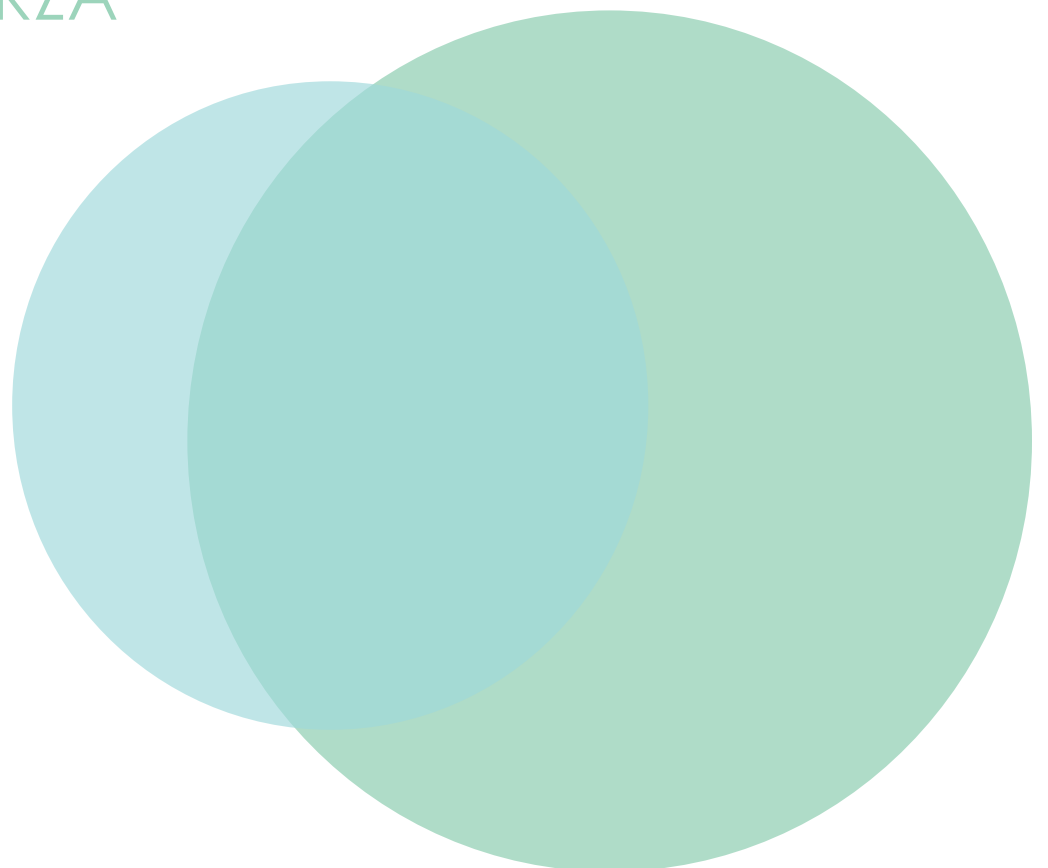
focalizzato sull'acquisizione di competenze tecnico-professionali specialistiche necessarie a svolgere le attività proprie del Tecnico di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali.

Feralpi ha garantito un partenariato attivo, grazie alla collaborazione di otto tecnici aziendali di elevata professionalità che hanno realizzato numerosi interventi di formazione tecnico-specialistica in aula.



LA RESPONSABILITÀ ECONOMICA

PARTE TERZA





1. Il ruolo del Gruppo nei mercati di riferimento

Nel biennio considerato la produzione mondiale di acciaio ha rallentato. Nel 2014, per la prima volta il massimo produttore mondiale di acciaio, la Cina, non ha aumentato la propria produzione. L'UE, da parte sua, ha invece segnato una crescita della produzione dell'1,8% rispetto all'anno precedente. All'interno dell'UE, la Germania ha messo a segno un modesto 0,7%, mentre l'Italia ha registrato una contrazione dell'1,6% rispetto ad un 2013 che a sua volta aveva chiuso in negativo (Fonte: World Steel - Federacciai).



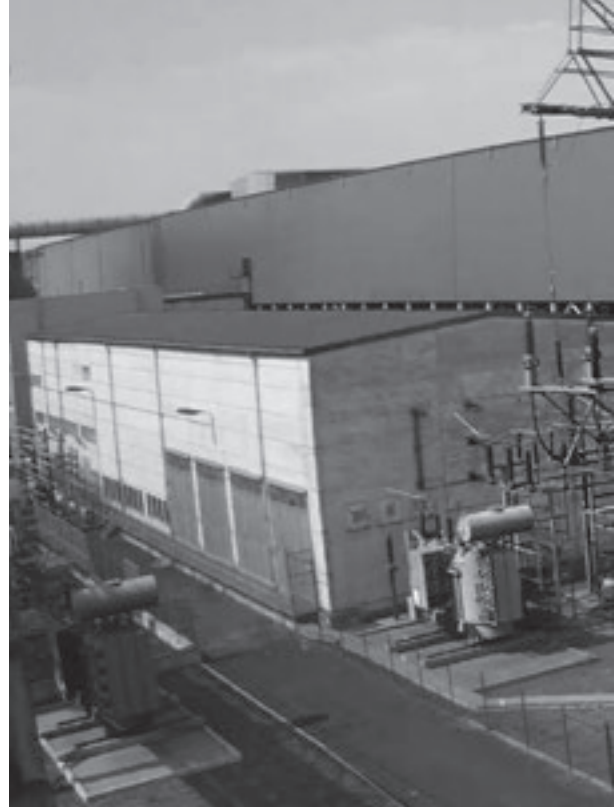
72%
valore del fatturato
estero

In questo contesto di perdurante difficoltà, Feralpi ha reagito adattandosi con flessibilità alla richiesta di prodotti specifici. In particolare, l'aumento della domanda del ribobinato e delle reti, sia in Italia sia in Germania, ha in parte compensato il calo di richiesta del tondo in barre. Sono state effettuate acquisizioni a valle del processo produttivo per stabilizzare la domanda e diversificare i comparti di sbocco.

Più in generale, il calo della domanda di prodotti lunghi in Italia è stato controbilanciato dalla tenuta del mercato tedesco e, soprattutto, dalla crescita del mercato algerino che si è confermato un mercato di esportazione primario che apprezza la qualità dell'UE.

Tab.2 - Ricavi delle vendite per area di destinazione

€ * 1.000	2012	2013	2014
Italia	406.103	301.302	271.142
Germania	334.864	329.180	361.291
Resto UE	143.124	104.897	112.693
Resto del mondo	218.733	208.523	226.027
Totale	1.102.824	943.902	971.153



2. La produzione del valore aggiunto consolidato

Il Gruppo Feralpi esercita i maggiori impatti economici diretti sul mercato tanto attraverso le attività di acquisto di beni e servizi dai fornitori quanto attraverso l'offerta Business to Business (B2B) di prodotti siderurgici. I dati del conto economico permettono di valutare questo impatto diretto attraverso la determinazione dei ricavi (impatto sul mercato dei prodotti siderurgici) e dei costi (impatto sulla catena di fornitura). La produzione del valore aggiunto consente di determinare la creazione di reddito sia a favore degli stakeholder interni all'Azienda, quindi personale e azionisti, sia a vantaggio degli stakeholder esterni, come lo sono la Pubblica Amministrazione centrale e locale o le comunità di riferimento.

Il trasferimento di valore economico a favore degli stakeholder genera a sua volta benefici economici indiretti a beneficio dell'economia locale, attraverso l'acquisto di beni e servizi dai fornitori locali e la spesa del personale per il sostentamento dei nuclei di convivenza.

Nell'esercizio 2014, l'Azienda ha prodotto un valore aggiunto globale netto di 79 milioni, in crescita del 32,1% rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di una ripresa importante, dopo il calo del 41,1% del 2013.

117,5 milioni
di valore
aggiunto prodotto
nel 2014



Tab. 3 - La produzione del valore aggiunto consolidato

DATI IN MIGLIAIA DI €	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.102.824	943.902	971.153
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	26.459	-35.925	-4.573
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.127	3.459	2.287
Altri ricavi e proventi	3.637	3.319	3.861
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.135.047	914.755	972.728
Consumi di materie prime (rottame)	696.159	556.110	579.239
Energie	105.549	79.558	74.955
Consumi di materie sussidiarie e di consumo	122.424	95.075	101.849
Costi per servizi	91.255	87.114	92.546
Costi per godimento di beni di terzi	2.192	2.276	3.163
Accantonamenti per rischi	123	0	1.000
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.206	0	990
Oneri diversi di gestione	739	1.059	1.180
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.019.647	821.192	854.922
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	115.400	93.563	117.806
Proventi finanziari	915	326	274
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.013	+1.313	-674
Saldo gestione accessoria	-98	1.639	-400
Ricavi straordinari	26.196	1.496	2.796
Costi straordinari	-5.594	-2.866	-2.657
Saldo componenti straordinari	20.602	-1.370	139
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	135.904	93.832	117.545
Ammortamenti della gestione	34.328	33.983	38.504
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	101.576	59.849	79.041

3. La distribuzione del valore aggiunto consolidato

Il valore aggiunto prodotto durante l'attività aziendale viene distribuito al personale, attraverso salari, stipendi e contributi e assegnato ai beneficiari che ne hanno diritto per legge (lo Stato e le amministrazioni locali, sotto forma di tasse e imposte) o indirizzati a favore della comunità locale, sotto forma di sponsorizzazioni e atti di liberalità. Poiché i conti di fine anno non evidenziano utili, l'Azienda non distribuisce dividendi, come negli anni precedenti.



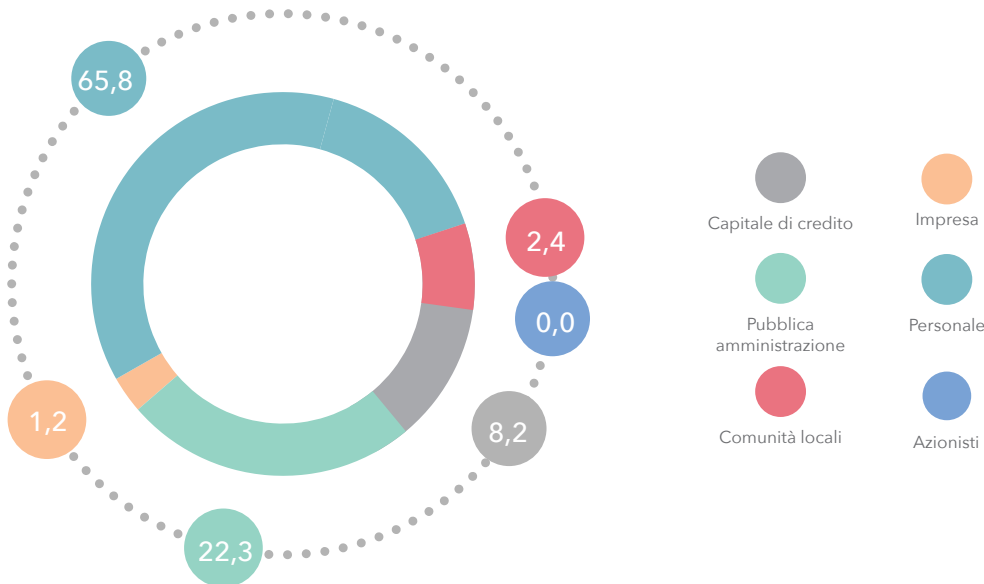
Tab.4 - La distribuzione del valore aggiunto consolidato

DATI IN MIGLIAIA DI €	2012	2013	2014
Salari e stipendi	47.434	47.427	49.368
TFR	2.026	1.859	1.797
Altri costi	1.139	835	859
A - PERSONALE	50.599	50.121	52.024
Imposte	5.142	-1.833	4.148
Oneri sociali	13.240	13.173	13.491
B - PUBBLICA AMMINISTRZIONE	18.382	11.340	17.639
Accantonamenti	2.223	1.577	1.530
Utili non distribuiti o perdite	21.162	-12.053	-575
C - IMPRESA	23.385	-10.476	955
Utile distribuito	0	0	0
Oneri finanziari	7.530	7.148	6.493
D - CAPITALE DI CREDITO	7.530	7.148	6.493
Beneficenze	227	139	132
Sponsorizzazione attività sportive/ricreative	1.453	1.577	1.798
E - COMUNITÀ LOCALI	1.680	1.716	1.930
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	101.576	59.849	79.041

Di conseguenza, la parte maggiore del valore creato viene destinata al personale per il 65,8% del totale. Seguono, sempre nel 2014, la pubblica amministrazione cui viene destinato il 22,3% del valore aggiunto e la remunerazione degli interessi che assorbe l'8,2% del totale. Il 2,4%

viene distribuito a favore delle comunità locali mentre l'1,2% viene destinato ad accantonamenti e perdita d'esercizio.

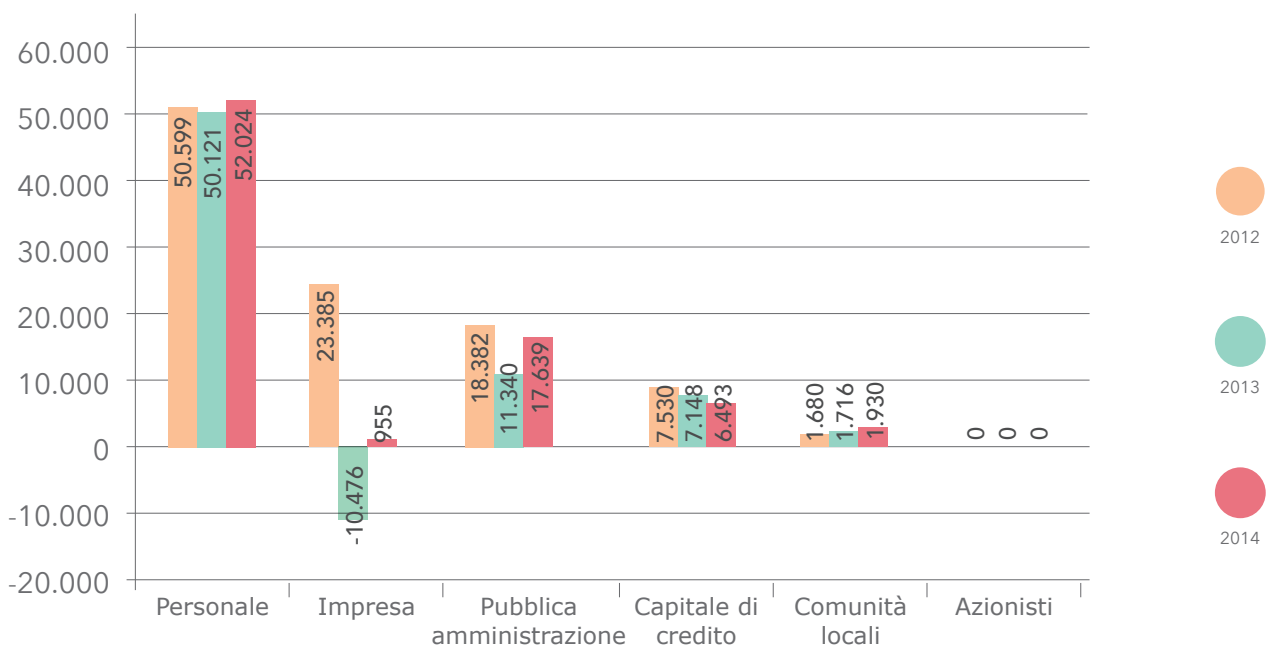
Fig.3 - Ripartizione del valore aggiunto globale netto nel 2014 per ciascun stakeholder



Il confronto con la distribuzione del valore aggiunto negli esercizi precedenti evidenzia un aumento assoluto della remunerazione del fattore lavoro, nonostante il calo occupazionale, una ripresa sensibile della remunerazione aziendale nel 2014 rispetto all'anno precedente, grazie al

notevole contenimento delle perdite, un aumento del prelievo fiscale, una diminuzione progressiva degli interessi sul capitale di credito e un aumento costante del sostegno alle comunità locali, sotto forma di sponsorizzazioni e beneficenze.

Fig.4 - Variazioni nella destinazione del valore aggiunto globale netto



4. Gli investimenti a favore dell'ambiente e della sicurezza

In questo paragrafo si illustrano in modo mirato gli investimenti effettuati a tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, direttamente rilevanti ai fini della rendicontazione sociale. Questi investimenti sono parte di quei programmi più vasti di rinnovamento tecnologico illustrati nella relazione di bilancio, a cui si rimanda per approfondimenti.

Nel biennio concluso, presso lo stabilimento di Feralpi Siderurgica di Lonato, per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, sono state condotte le attività necessarie al mantenimento delle certificazioni ISO 14001 e OHSAS 18001, fra le quali la costante revisione del Documento di Valutazione dei Rischi; nel 2013 sono iniziati i processi propedeutici alla registrazione al regolamento EMAS, ottenuta nel dicembre 2014; è stato avviato l'iter per la certificazione in classe 2+ del sottoprodotto Green Stone per l'utilizzo della scoria nera per rilevati stradali. È inoltre proseguito il progetto di separazione delle acque civili da quelle industriali. La società ha deciso di operare già dal 2013 in maniera volontaria per il conferimento dei rifiuti pericolosi in regime SISTRI, al fine di testare i propri sistemi preventivamente all'entrata in vigore obbligatoria del sistema.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti che comportano l'ulteriore miglioramento delle condizioni ambientali interne allo stabilimento (asfaltatura e pavimentazione di ampie superfici operative, rinnovo degli impianti di aspirazione delle officine ed introduzione di nuove postazioni di aspirazione dedicate) e un maggior risparmio energetico (applicazione di pellicole anti calore alle vetrature degli uffici amministrativi e tecnici, definizione del progetto relativo alla

realizzazione di una rete di teleriscaldamento interno e posa delle tubazioni del nuovo impianto di teleriscaldamento). È stato inserito nel sistema di monitoraggio delle emissioni un ulteriore strumento per la misurazione della portata delle emissioni al camino, ed è stato aggiunto un nuovo portale per la rilevazione della radioattività sui materiali in transito alla pesa.

Si è intervenuti per migliorare la salute e la sicurezza del personale (completamento del progetto riguardante la sicurezza in quota, finalizzato a migliorare le condizioni di lavoro degli operatori sulle vie di corsa ed altre postazioni in quota, prosecuzione dei progetti di segregazione delle aree sugli impianti di laminazione ed in colata continua, automazione di operazioni di movimentazione manuale dei carichi tramite installazione di appositi robot manipolatori, installazione di un carro per la movimentazione delle gabbie di laminazione in area dedicata, installazione di nuove linee vita sulle coperture di diversi edifici, progettazione e installazione di una passerella esterna per accesso in quota alle vie di corsa del capannone acciaieria, costruzione della nuova scala di emergenza della palazzina uffici, prosecuzione del programma pluriennale di smaltimento delle coperture in amianto).

È stato predisposto il nuovo impianto di insufflazione calce in forno EAF e relativa modifica degli iniettori e dei pannelli raffreddati, con l'obiettivo di ridurre complessivamente i consumi di calce, aumentando nel contempo l'efficacia della calce sulla composizione della scoria. È stata realizzata una nuova torretta di carica della granella EBT al forno EAF che ha permesso di eliminare la necessità di far svolgere ad ogni colata agli operatori una operazione manuale salendo sul forno ed ha consentito di razionalizzare i consumi di granella necessari per tale operazione.

L'installazione di una nuova cabina pulpito LF ha migliorato le condizioni complessive dell'operatività degli addetti al forno siviera.

È stato realizzato un nuovo tamponamento con pannelli fonoassorbenti della parte superiore del lato est del capannone acciaieria.

Presso la Acciaierie di Calvisano, nel 2013 è proseguita la stesura aggiornata del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). È inoltre proseguito l'iter di miglioramento della sicurezza della macchina di Colata Continua. È stato avviato il monitoraggio sulle siviere mediante termocamera ai fini di ottimizzare la previsione del controllo di consumo di refrattario.

Nel 2014 è stato attivato il campionamento in continuo delle diossine al camino, un investimento che rientra negli interventi overcompliance perché, tenendo costantemente sotto controllo l'andamento delle emissioni, va oltre quanto stabilito dalla legge.

Nell'ambito della tutela dell'ambiente, nell'acciaieria ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH è proseguita, nel 2013, la ricerca ed applicazione della migliore tecnologia per abbattere i livelli di emissioni, ben sotto i limiti consentiti dalla legge. Un punto a favore è la certificazione secondo la normativa EMAS (Eco Management and Audit Scheme), il più alto riconoscimento a livello di certificazione ambientale, e secondo le normative DIN EN ISO 14001:2009 e DIN EN ISO 50001:2011, la certificazione della gestione energetica. L'Azienda ha inoltre partecipato al programma nazionale di innovazione tecnologica ed efficienza energetica del Ministero per l'Ambiente della Sassonia, in cui si sostengono gli investimenti in questo campo.

Nell'area della sicurezza sono stati organizzati corsi intensivi su muletti, gru e scavatori inclusivi per gli apprendisti, sono stati intensificati i corsi sulla tecnica di misurazione dei gas e sul primo soccorso e sono stati effettuati miglioramenti nell'ambito della sicurezza su impianti aziendali.



Nel corso del 2014 in EDF è stato avviato un progetto di contenimento delle emissioni sonore dello schredder mediante chiusura con paratie e installazione di porte mobili. È stato inoltre realizzato un intervento di adeguamento dell'impianto elettrico a servizio del sistema di depolverizzazione, che assicura una risposta più tempestiva e un nuovo sistema di trattamento dell'acqua del circuito di raffreddamento del laminatoio. Anche presso EDF sono stati eseguiti interventi di contenimento del rumore di due macchine raddrizzatrici, mediante la copertura completa e includendo un sistema di riciclo e re-immissione.

5. La ricerca e lo sviluppo

Nel corso del biennio il Gruppo Feralpi ha proseguito il suo impegno in diversi programmi di ricerca e sviluppo iniziati negli esercizi precedenti o che sono stati avviati con specifici investimenti anche grazie al sostegno di fondi esterni.

5.1. Feralpi Siderurgica

Nel 2013 presso lo stabilimento di Lonato si è concluso il programma di ricerca e sviluppo denominato Target Fluff, svolto in partenariato con il Centro Ricerche Fiat, il Centro Recupero e Servizi e il Centro Rottami e finanziato ai sensi del D.M. del 27/03/08 pubblicato in G.U. il 20/05/08. Il progetto ha valutato le possibilità di recupero della materia e dell'energia dal residuo leggero, denominato "fluff", del processo di frantumazione di rifiuti ferrosi. Le attività hanno riguardato test di tecnologie sperimentali di pirolisi e pirogassificazione e selezione meccanica.

Nel 2014, sempre presso lo stabilimento di Lonato si è concluso il progetto di ricerca

avviato, nel 2011, denominato CONSTOX, svolto in partenariato con centri di ricerca ed acciaierie e parzialmente finanziato dalla Comunità Europea (RFCS). Il programma riguarda il controllo dell'ossidazione nelle fasi di riscaldamento delle billette ai forni dei laminatoi, attraverso l'ottimizzazione delle pratiche operative e l'adozione di nuove tecnologie di combustione e di combustibili alternativi.

Nel 2014 è stato concluso il programma di Monitoraggio del forno LAM1, iniziato nel 2011 in collaborazione con Centro Sviluppo Materiali. Il programma di ricerca e sviluppo è relativo al monitoraggio del forno di riscaldamento del Laminatoio 1 ed ha per obiettivo la definizione del funzionamento del forno dal punto di vista energetico, ambientale e di incidenza qualitativa sui materiali.

È proseguito il programma, svolto interamente in ambito aziendale, Implementazione Sicurezza Laminatoio, allo scopo di incrementare il livello di sicurezza nel reparto di laminazione, mediante l'individuazione di aree controllate di



segregazione dei laminatoi, attraverso fasi di progettazione, prototipazione, sperimentazione e implementazione di soluzioni innovative. Nel 2013 è stato avviato il progetto Performance Sostenibilità, svolto in collaborazione con l'Università di Brescia e il Consorzio Ramet.

Il progetto, destinato a concludersi nel 2015, è suddiviso in quattro aree (aria, rumore, acque e scorie) ed è finalizzato al miglioramento delle performance di sostenibilità del processo produttivo complessivo.

Feralpi partecipa al consorzio di ricerca per il programma SILK - WHAVES, finanziato dalla Commissione Europea con il bando SILC. Si tratta di uno studio di fattibilità per la standardizzazione dei componenti relativi ad un impianto di recupero di energia termica ed elettrica dai fumi del forno elettrico dell'acciaieria, eventualmente integrato con altri cascami energetici derivanti dal processo siderurgico. Il programma è stato avviato nel 2013 e si concluderà nel 2017.



Altri programmi interamente gestiti all'interno dello stabilimento di Lonato sono:

- il progetto della Sesta Linea di Colata, avviato nel 2011 e concluso nel 2013, volto ad individuare le soluzioni tecnologiche e costruttive per l'ampliamento della sesta linea di colata continua;
- il progetto "Sicurezza in quota", avviato nel 2012 e concluso l'anno successivo, finalizzato a migliorare le condizioni di lavoro degli operatori sulle vie di corsa ed altre postazioni in quota;
- il progetto Impianto Pilota Trattamento Rifiuto da Frantumazione, svolto nell'arco del biennio 2013-2014, ha lo scopo di progettare e sperimentare un impianto pilota per il trattamento del rifiuto da frantumazione;
- il progetto Impianto Insufflazione Calce in Forno, svolto nel biennio 2013-2014, finalizzato alla progettazione e sperimentazione di un impianto di insufflazione della calce in forno;
- il progetto Automazione, finalizzato all'ampliamento delle applicazioni di automazione, è stato avviato nel 2013 e proseguirà anche nel 2015. Nel corso dei due esercizi sono stati sviluppati sistemi di gestione ed ottimizzazione delle marce EAF e sistemi di raccolta ed elaborazione dei dati di consumo energetico;
- il programma Sicurezza in CC, avviato nel 2013 e destinato a concludersi nel 2015, è volto ad incrementare il livello di sicurezza di esercizio in Colata Continua mediante l'individuazione di aree di segregazione ed interventi di automazione della sicurezza tramite supervisor dedicati;
- il progetto "Nuovo Pulpito LF" è finalizzato alla progettazione e realizzazione del nuovo pulpito LF con particolare riguardo ai profili di abbattimento del rumore e di realizzazione di più elevati livelli di sicurezza. Il progetto proseguirà nel 2015.

Nel corso del 2014 sono stati, inoltre, avviati i seguenti nuovi progetti:

- un programma di ricerca triennale denominato Rimfoam, parzialmente finanziato dalla Comunità Europea (RFCS), riguardante la valutazione e l'utilizzo di materiali di scarto contenenti sia ossidi di metallo, sia idrocarburi, come agenti schiumogeni nell'EAF. Il programma si concluderà nel 2017;
- uno studio preliminare per il riutilizzo delle scorie bianche e dei refrattari nell'EAF. Il progetto proseguirà nel 2015;
- definizione del processo di taglio filo billetta laminata definito "Quadrilitting"; durante l'esercizio è stato condotto lo studio preliminare. Il progetto proseguirà nel 2015;
- studio e messa a punto di un processo di laminazione per lo sviluppo di un nuovo prodotto che trova applicazioni nella ribobinatura a freddo o ad uso diretto di sagomatori e piegatori; durante l'esercizio è stato effettuato lo studio dei parametri di processo ed alcune sperimentazioni iniziali. Il progetto proseguirà nel 2015;
- ricerca delle soluzioni progettuali e realizzative per la sigillatura foro di colaggio EBT con sistemi di tipo automatizzato assistiti da sistemi di videocamera; il progetto si è concluso ed è stato validato nel corso dell'esercizio;
- realizzazione di un processo di pulizia del rottame atto a conseguire riduzione di cali in acciaieria, miglioramento di performances di processo dovute a riduzione di sporco, riduzione sottoprodotti di processo e controllo affidabilità fornitori. Il progetto proseguirà nel 2015;
- realizzazione di un sistema di tele-riscaldamento interno mediante il recupero di calore dal sistema di raffreddamento dei fumi di acciaieria. Il progetto proseguirà nel 2015;
- realizzazione di un sistema di tele-raffrescamento interno mediante l'applicazione di una macchina termica che recupera calore dai fumi di riscaldamento del Laminatoio; il progetto



è finalizzato al condizionamento delle cabine elettriche degli impianti produttivi. Il progetto proseguirà nel 2015;

- progettazione di soluzioni costruttive e materiali adeguati per la realizzazione di campane coibentate a copertura dei cassoni destinati al trasporto su gomma di materiale caldo da uno stabilimento all'altro. Il progetto si è concluso nel corso dell'esercizio;
- realizzazione di un SW di controllo dei parametri di funzionamento dei profili di riscaldamento al laminatoio finalizzato all'ottimizzazione dei consumi in produzione; il progetto proseguirà nel 2015 con l'implementazione delle soluzioni individuate;
- studio finalizzato alla installazione di sistemi di misura ed alla progettazione di un sistema di raccolta dati per il monitoraggio dei consumi e le retroazioni possibili sui compressori; durante l'esercizio sono state valutate le potenziali ottimizzazioni ottenibili con SW intelligenti. Il progetto proseguirà nel 2015;
- studio volto ad individuare le migliori condizioni di riscaldamento siviere finalizzato ad una riduzione dei consumi; durante l'esercizio in particolare sono state analizzate le migliori tecnologie disponibili, le caratteristiche ed i risultati ottenibili, è stato installato un sistema di rilevazione consumi. Il progetto proseguirà nel 2015.



5.2. ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi

ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH partecipa dal 2013 al progetto "H-REII DEMO", coordinato da Turboden in qualità di leader di progetto, svolto in partnership con Comeca per lo sviluppo delle componenti tecnologiche e co-finanziato dal programma della Commissione Europea Life+. Il progetto ha lo scopo di sviluppare nel settore siderurgico il primo prototipo di recupero calore da forno elettrico (EAF) con tecnologia ORC, completamente integrato in un impianto di estrazione fumi, con conseguente significativa riduzione del consumo energetico totale e miglioramento delle prestazioni dell'impianto di depurazione dei fumi in applicazioni industriali ad alta intensità energetica. Il progetto mira inoltre a promuovere la creazione di una piattaforma tecnologica europea sul tema dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale nell'industria, grazie ad una rete consolidata di contatti e alla partecipazione dei partner di progetto in working group dedicati, sia nazionali sia europei. Il ruolo di ESF all'interno del progetto è quello di rappresentare un "caso studio", avendo sviluppato e realizzato per la prima volta, a livello mondiale, un sistema di recupero calore da fumi di acciaieria per la generazione di vapore da impiegare in un processo industriale integrato, con la produzione

di energia elettrica tramite turbina ORC. Durante il 2013 si è conclusa tutta la realizzazione impiantistica ed è stata messa a regime la sezione di Livello 1 per la produzione di vapore saturo. Le attività sono proseguite nel 2014 con la messa a regime del Livello 2 (per la produzione di vapore surriscaldato) e del sistema ORC (per la produzione di energia elettrica).

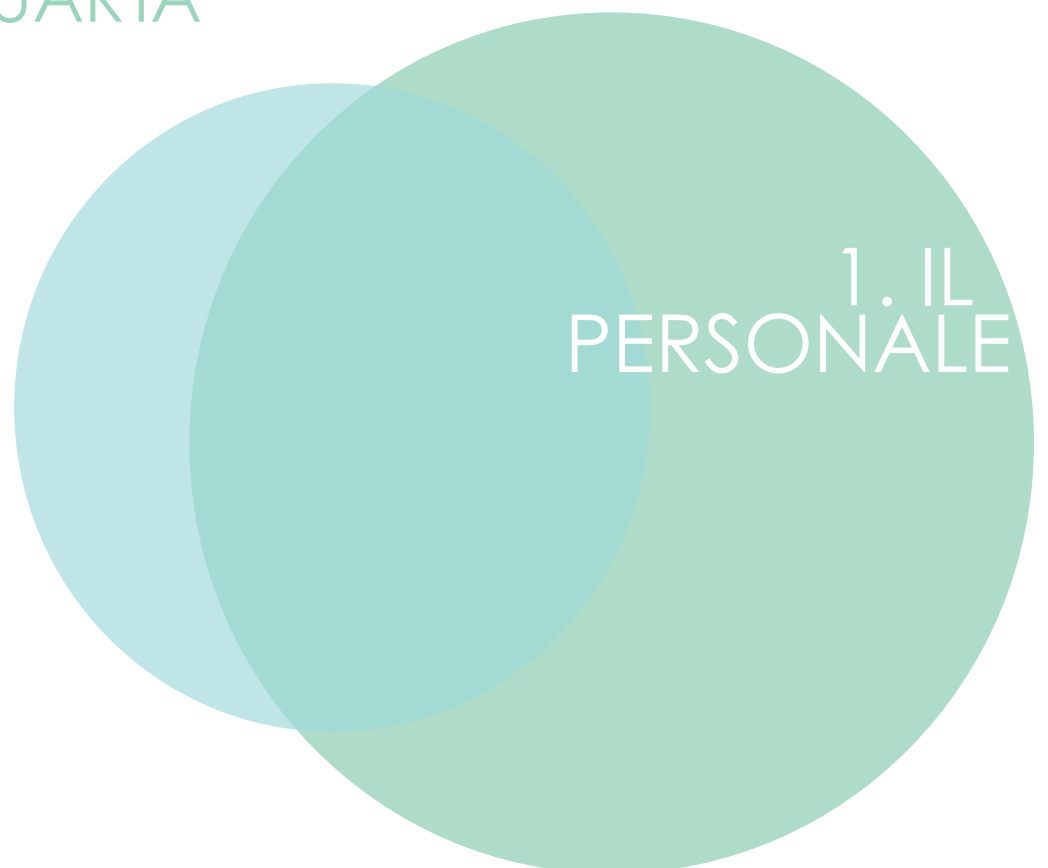
Nel 2013 è proseguito il progetto pluriennale di trattamento del fluff con processo sperimentale a microonde. La sperimentazione ha riguardato test di trattamento termico di pirolisi generata da microonde, eseguiti in un impianto realizzato appositamente su scala di laboratorio.

La sperimentazione ha dato origine a tre diverse frazioni: una frazione gassosa, una frazione solida contenente metalli ferrosi e non ferrosi recuperabili e una frazione di oli condensati ad alto potere calorifico, per i quali potrebbero essere possibili riutilizzi come combustibili per produzione di calore ed energia. ESF partecipa ad un programma supportato dal Ministero Federale dell'Ambiente, dal titolo "Combinazione innovativa di ingegneria di processo in un'acciaieria ad alta potenza con annesso laminatoio, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale". Il progetto ha lo scopo di collegare i processi tecnologici finora separati di acciaieria e laminatoio e ottimizzarli in una logica integrata e persegue l'obiettivo di un aumento della carica diretta dell'80% e il raggiungimento della temperatura di carica di 950 gradi. Anche ESF partecipa, insieme a Feralpi Siderurgica, al già citato progetto WHAVE.

Il progetto "Combinazione innovativa di ingegneria di processo in un'acciaieria ad alta potenza con annesso laminatoio, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento ambientale" risponde alle linee governative di **Industrie 4.0**, promosso dal Governo federale tedesco in accordo con la rappresentanza degli industriali nazionali, per lo sviluppo della quarta rivoluzione industriale.

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

PARTE QUARTA





1.1. La difesa dell'occupazione e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali

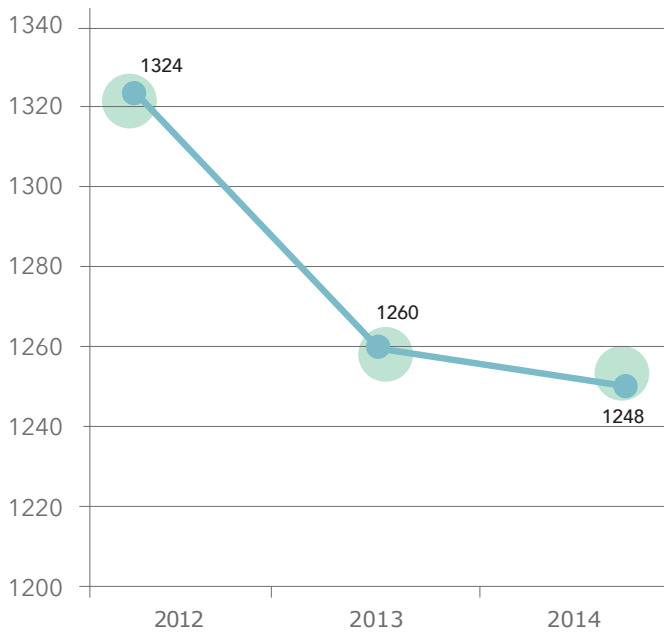
Nel biennio trascorso, la situazione di crisi del settore siderurgico in Italia e la contrazione della domanda aziendale di prodotto finito, che continua a collocarsi al di sotto della capacità produttiva installata, ha reso necessaria in Feralpi Siderurgica e presso la Acciaierie di Calvisano la revisione dell'organizzazione aziendale e la conseguente riduzione degli organici complessivi.

Accanto alla sospensione dell'avvicendamento del personale, già a partire dal 2009, si è fatto ricorso, sia pure in misura minore, anche all'applicazione volontaria degli ammortizzatori sociali non conservativi. Nello stesso periodo si è consolidato, tra l'altro, il ricorso agli ammortizzatori sociali ed agli istituti contrattuali

residui degli anni precedenti, allo scopo di adeguare gli organici in concomitanza con le rilevanti oscillazioni di mercato, con revisione degli assetti produttivi aziendali e modifica delle turnazioni aziendali anche per brevi periodi. In particolare, nell'ultimo biennio sono state poste in atto le seguenti misure, che hanno riguardato Feralpi Siderurgica e Acciaierie di Calvisano: cassa integrazione ordinaria, cassa integrazione straordinaria, contratto di solidarietà difensivo, procedura di mobilità, incremento dell'utilizzo dei residui di istituti contrattuali degli anni precedenti. Inoltre, sono stati concordati con il personale trasferimenti intra-gruppo che hanno interessato 15 unità con distacchi da Calvisano a Lonato.

Questo provvedimento ha consentito di gestire il temporaneo disallineamento degli organici tra i due stabilimenti, evitando un addizionale esubero strutturale di personale presso lo stabilimento di Calvisano.

Fig. 5 - Consistenza del personale del Gruppo Feralpi a fine esercizio



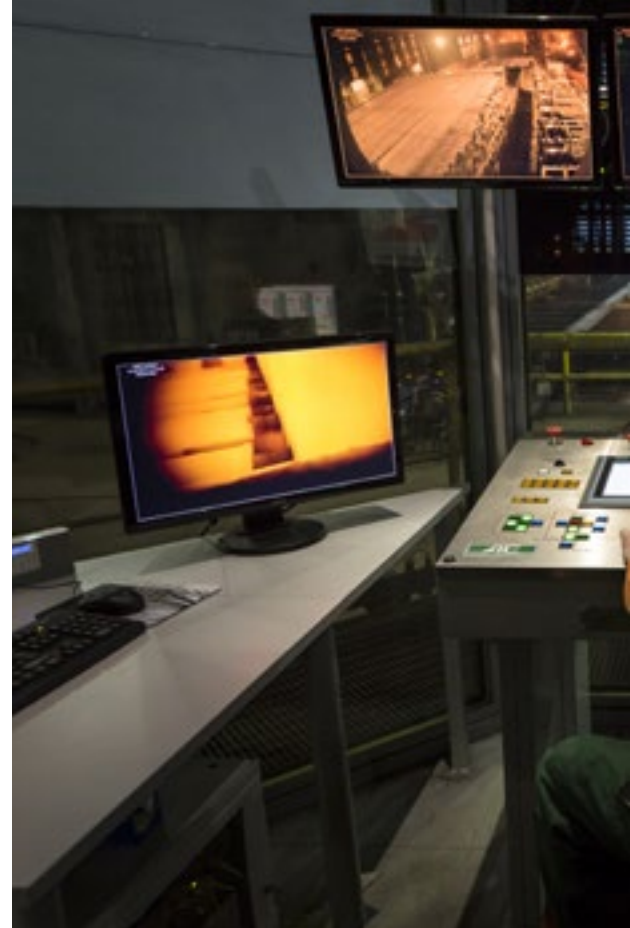
Per quanto riguarda il triennio 2014-2016, anche alla luce della persistente criticità della situazione macro-economica in Italia, non è realistica un'inversione di tendenza per il settore siderurgico. In tale prospettiva non si prevedono quindi incrementi del personale complessivamente occupato presso lo stabilimento di Lonato, mentre l'anda-

mento dell'occupazione a Calvisano dipenderà in parte dall'assorbimento degli acciai speciali da parte del laminatoio di Caleotto. L'andamento dell'occupazione a Riesa si è giovato invece di una congiuntura più favorevole in Germania e nei paesi dell'Est europeo, che non ha richiesto l'adozione degli ammortizzatori sociali.

Tab.5 - Organico e turnover complessivo di Gruppo

TOTALE ORGANICO (DIPENDENTI)	2013	2014
Uomini	1.180	1.164
Donne	80	84
Totale	1.260	1.248
TASSO DI TURNOVER DEL PERSONALE NEL PERIODO RENDICONTATO ¹ (%)		
Uomini	9	8
Donne	26	5
Totale	10	8

¹ Tasso di turnover: uscite/totale organico*100





1.2. La remunerazione delle risorse umane

Nel 2014 la remunerazione del lavoro ha comportato la liquidazione di 49,4 milioni di retribuzioni lorde (+ 4,1% rispetto all'esercizio precedente).

Feralpi attribuisce al riconoscimento della professionalità e allo sviluppo delle competenze un valore strategico per la crescita e la competitività. Il sistema di riconoscimento della professionalità è basato sulle richieste avanzate dai responsabili del personale e sulla verifica di congruità delle richieste applicando un'analisi combinata della posizione ricoperta, della qualifica professionale assegnata, del livello retributivo raggiunto e della valutazione della professionalità espressa.

Crescita della
remunerazione
lorda del lavoro
del **4,1%**



Accanto alla remunerazione stipendiale, il personale gode di diversi benefici accessori che fanno parte del cosiddetto welfare aziendale. Questi benefici vengono erogati a tutto il personale senza distinzione di contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o parziale, anche se possono variare a seconda del contratto collettivo applicato.

Le misure di welfare aziendale variano a seconda del Paese in cui il gruppo opera, per tenere conto della contrattazione collettiva e della normativa in vigore. In tutte le sedi di adeguata dimensione, l'Azienda offre al personale il servizio di mensa interna, cui i lavoratori possono accedere con un contributo inferiore al 50% dei costi. La qualità del servizio viene costantemente monitorata da una commissione mista di cui fanno parte i rappresentanti dei lavoratori e che è soggetta ad un giudizio periodico espresso da ciascun lavoratore in occasione dell'Indagine di clima aziendale.

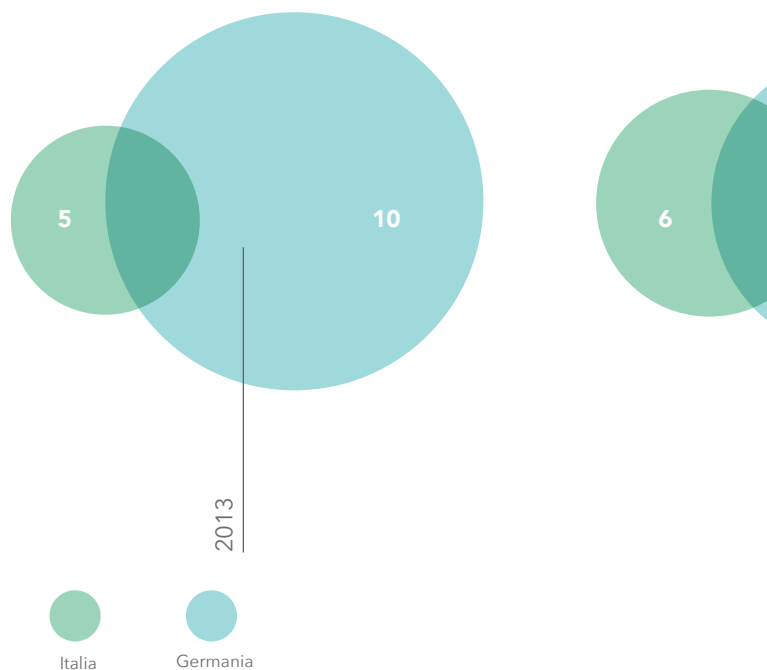
Oltre all'assicurazione obbligatoria contro gli incidenti sul lavoro, l'Azienda ha stipulato una polizza integrativa con un pool di assicurazioni a favore di tutto il personale, per tutelare ulteriormente i casi di incidente, invalidità e morte.

Il personale impiegato negli stabilimenti della provincia di Brescia gode di convenzioni con istituti ospedalieri per visite a carattere di urgenza ed emissione immediata dei referti di radiologia e oculistica.

1.3. L'organizzazione del lavoro e la qualità dell'ambiente di lavoro

Per fare fronte agli andamenti spesso imprevedibili della domanda, in un mercato molto volatile, Feralpi ha incrementato la flessibilità dell'organizzazione del lavoro in modo da rispondere tempestivamente alle richieste. I cambiamenti organizzativi collettivi sono comunque sempre oggetto di trattativa sindacale preventiva, anche se i contratti collettivi non prevedono un periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi riguardanti la sospensione dell'attività, lo svolgimento delle mansioni e l'organizzazione dei turni. I tempi di attuazione di cambiamenti organizzativi individuali o di passaggi a nuova mansione vengono invece concordati direttamente con il lavoratore interessato.

Fig. 6- Tassi di turnover¹ (%) del personale per area geografica



¹ Tasso di turnover: $\text{uscite} / \text{totale organico} * 100$



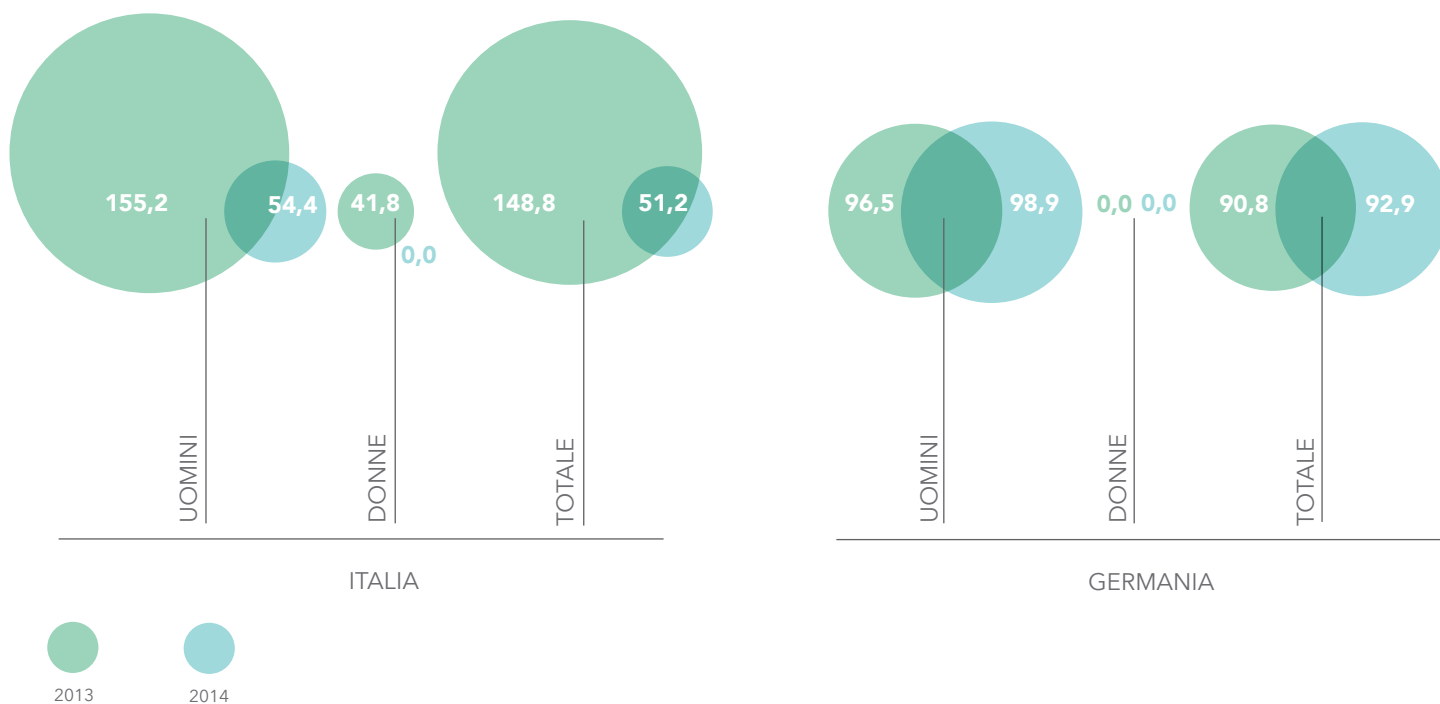
Il **98,2%**
del personale Feralpi
è assunto a tempo
indeterminato

8

2014

Nel biennio 2013-2014 è proseguito il programma pluriennale di dismissione delle coperture dei capannoni in materiale contenente amianto. Dopo avere eseguito il censimento completo della presenza di questo materiale, che riguarda solo le coperture, viene effettuata una valutazione periodica del loro stato di conservazione mediante metodi strumentali e qualitativi, con l'ausilio di consulenti esterni specializzati. Gli esiti della valutazione - condotta nei siti di Lonato e Calvisano applicando la procedura prevista dalla Regione Lombardia - permettono di pianificare gli interventi di rimozione in sicurezza.

Fig. 7 - Indice di gravità¹ del personale per area e genere



¹ Indice di gravità = (numero giornate perse/numero ore lavorate)*200.000



1.4. La sicurezza e la salute dei lavoratori

Tutte le sedi del Gruppo si attengono alla normativa in vigore nei vari paesi riguardante la formazione e il funzionamento dei comitati di salute e sicurezza.

Di conseguenza le unità produttive del Gruppo in Italia hanno designato al loro interno uno o

più rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori, definito RLS, in ottemperanza all'art. 47 del D. Lgs. 81/2008.

L'RLS viene eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali aziendali.

In complesso i comitati di salute e sicurezza coprono il 100% dell'organico, mentre il 93% elegge direttamente i propri rappresentanti.

Il ruolo della sicurezza e della salute nella contrattazione aziendale

La contrattazione di secondo livello riguardante Feralpi Siderurgica S.p.A. e Acciaierie di Calvisano S.p.A. prevede la costituzione di commissioni miste cui fanno parte il rappresentante del datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), il medico competente e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), come previsto dall'art. 35 del D. Lgs. 81/2008. Nelle riunioni periodiche vengono valutati i rischi e le relative misure di prevenzione e di sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuali e i programmi di formazione e informazione dei lavoratori. Nel contratto aziendale è inoltre previsto un riconoscimento economico connesso all'andamento degli indici infortunistici e al rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro da parte dei singoli lavoratori.

Tab. 6 - Tassi di frequenza degli infortuni¹ per area e genere

TASSO INFORTUNI		2013	2014
Italia	Uomini	3,82	2,66
	Donne	3,80	0
	Totale	3,82	2,51
Germania	Uomini	3,86	2,75
	Donne	0	0
	Totale	3,63	2,58

¹ Tasso = (numero infortuni/numero ore lavorate)*200.000.

Si prendono in considerazione gli infortuni superiori a 3 giorni di assenza.

I maggiori stabilimenti del Gruppo sono presidiati dalla presenza quotidiana di un infermiere e del medico competente per quattro giorni alla settimana, oltre alla pronta disponibilità. Nello stabilimento di Feralpi Siderurgica a Lonato del Garda, la raccolta sistematica dei dati della sorveglianza sanitaria a partire dal 1996 ha permesso di monitorare il miglioramento di lungo periodo dell'ambiente di lavoro, dovuto alla costante applicazione delle migliori tecnologie e delle più efficaci misure a tutela della salute dei lavoratori.

Tra il 1996 e il 2013 l'esposizione al piombo dei lavoratori dello stabilimento di Lonato è diminuita in modo significativo, in quanto il valore medio della piombemia è sceso da 21 µg/dL a 6 µg/dL (valore di riferimento della popolazione adulta non esposta 0,5-10 µg/dL, IBE ACGIH 30 µg/dL, livello d'azione ex D. Lgs. 81/2008 40 µg/dL, valore limite 60 µg/dL). Tra il 2001 e il 2013 il valore medio dell'indicatore di esposizione a idrocarburi policiclici aromatici (IPA) è quasi dimezzato, passando da 0,70 a 0,37 µg/g di creatinina (valore di riferimento della popolazione adulta non esposta 0,03-0,70 µg/g). Gli esami spirometrici, che ad inizio periodo davano un valore di normalità già superiore al 80%, sono ulteriormente migliorati negli anni più recenti, fino a raggiungere la percentuale di circa il 95% di normalità in occasione dei controlli più recenti.

Nel 2013 il Servizio Sanitario del Gruppo ha svolto uno screening cardiologico proposto a tutti i lavoratori di Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica e della Acciaierie di Calvisano. All'iniziativa hanno aderito 231 dipendenti (182 operai e 49 impiegati), pari al 44% del personale delle tre sedi. Lo screening prevedeva visita cardiologica, ECG basale ed ecocardiogramma per tutti i dipendenti, oltre ad un elettrocardiogramma sotto

sforzo per alcuni casi selezionati che presentavano significativi fattori di rischio per cardiopatia ischemica. I risultati dell'elettrocardiogramma hanno evidenziato alterazioni nel 20,7%, mentre le alterazioni dell'ecocardiogramma riguardano il 30,6% dei casi. I fattori generali di rischio delle malattie cardiovascolari (principalmente fumo, sovrappeso, sedentarietà, età) sono stati confrontati con i livelli di esposizione a possibili fattori di rischio nei luoghi di lavoro. La conclusione dello studio riporta che le alterazioni riscontrate sono riconducibili a fattori di rischio extra-occupazionali piuttosto che all'esposizione in ambiente lavorativo.

Nel 2014 ha preso avvio il progetto *Benessere al lavoro* avviato dal Gruppo Feralpi in collaborazione con la cattedra di medicina del lavoro dell'Università di Brescia e il Servizio Sanitario delle Terme di Sirmione. Scopo del progetto è quello di valutare l'efficacia della crenoterapia nella prevenzione delle malattie osteoarticolari e muscolo-scheletriche in soggetti esposti a sovraccarico dell'apparato osteoarticolare e muscolo-tendineo.

Feralpi Siderurgica ha rinnovato la certificazione OHSAS 18001, che attesta l'applicazione volontaria, oltre il rispetto delle norme vigenti, di un sistema che garantisce un efficace controllo della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Il progetto WHP - Workplace Health Promotion

Il programma WHP è stato sviluppato nell'ambito dell'European Network for Workplace Health Promotion. In questo ambito, tutte le aziende del Gruppo che operano in Italia hanno aderito alla rete regionale Rete WHP Lombardia, che ha lo scopo di promuovere la salute nei luoghi di lavoro e che si inquadra in un più vasto programma territoriale promosso dalla Regione Lombardia. Il progetto, divulgato anche dall'Associazione Industriale Bresciana - Confindustria e supportato nelle diverse fasi dalle ASL territoriali, si è sviluppato attraverso una serie integrata di iniziative volte a ridurre i principali fattori di rischio per la salute dei lavoratori, ed in particolare per quelli maggiormente legati alle malattie croniche (cardiopatie, diabete, ictus, infarto), al fine di un miglioramento complessivo della qualità di vita dei soggetti coinvolti.

Le iniziative di promozione della salute in generale, e in particolare nel contesto lavorativo, producono effetti positivi per l'intera comunità. La letteratura scientifica dimostra che investire in questi programmi favorisce una riduzione delle malattie, con effetti positivi sulla riduzione dei rischi occupazionali, un minor assenteismo dal lavoro e una maggiore soddisfazione, motivazione e produttività.

L'avvio del progetto ha comportato la somministrazione ai lavoratori - grazie anche al supporto e al coordinamento delle ASL - di un questionario anonimo per conoscerne i comportamenti in riferimento ad alcuni fattori di rischio all'interno delle 6 aree tematiche individuate (tabagismo, alimentazione, attività fisica, sicurezza stradale e mobilità, alcol e sostanze, percezione del benessere personale e sociale).



Sulla base dei risultati emersi dall'indagine, che ha coinvolto l'84,6% dei lavoratori italiani del Gruppo, l'ASL ha indicato le aree tematiche da affrontare nel programma di intervento triennale.

Il programma di intervento del progetto WHP di Feralpi:

2014

2014 promozione di una corretta alimentazione, contrasto al fumo di tabacco;

2015

2015 promozione dell'attività fisica, benessere personale e sociale e conciliazione famiglia-lavoro;

2016

2016 sicurezza stradale e mobilità sostenibile, alcol e sostanze.

Le attività realizzate nel corso del 2014 hanno pertanto riguardato:

- a) un progetto in partnership con la mensa aziendale, che ha portato a disegnare menù corretti sulla base delle caratteristiche dietetiche dei cibi;
- b) un progetto dedicato ai distributori automatici, in collaborazione con i fornitori aziendali, che ha comportato l'inserimento di almeno il 30% di "prodotti whp" (come yogurt, frutta, cracker e schiacciatine all'olio d'oliva e iposodici) all'interno dei distributori e la personalizzazione degli stessi con messaggi inerenti la corretta alimentazione;
- c) l'organizzazione di incontri volontari di disassuefazione;
- d) la realizzazione di campagne informative dedicate alla corretta alimentazione e al contrasto al fumo di tabacco.





Secondo l'Azienda, alcune postazioni lavorative possono comportare il rischio di ipoacusia. Tale rischio viene efficacemente controllato attraverso l'utilizzo obbligatorio di dispositivi di protezione individuale (otoprotettori). Nel biennio rendicontato non si riscontrano casi di malattie professionali. Nel corso del 2013 Feralpi Siderurgica S.p.A. ha ricevuto una denuncia di richiesta di malattia professionale riferita ad un dipendente che ha lavorato presso l'Azienda tra il 1975 e il 1996. L'Azienda non è venuta a conoscenza di denunce riguardanti disturbi fisici o malattie da parte di familiari dei dipendenti, né dalla popolazione residente nelle aree limitrofe agli insediamenti produttivi. Tenendo conto dei risultati dei monitoraggi regolarmente effettuati sul personale e poiché, allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, non sono ragionevolmente prevedibili rischi di questo tipo, l'Azienda non ha predisposto programmi di controllo e prevenzione di queste specifiche evenienze.



Anche nello stabilimento di Riesa in Germania sono state realizzate iniziative rivolte alla tutela della salute e del benessere del personale. Secondo il direttore generale Frank Jürgen Schaefer „la salute del personale non deve essere considerata solo una risorsa, ma soprattutto perseguita come bene in sé. È quindi naturale offrire periodicamente a tutti l'opportunità di occuparsi della prevenzione della salute durante l'orario di lavoro..

A Riesa la giornata della salute è stata celebrata il primo ottobre 2013, con la partecipazione di AOK, la maggiore compagnia di assicurazione sulla salute della Sassonia, che ha presentato le proprie iniziative nel campo della corretta nutrizione e della prevenzione della salute. Il fornitore di abbigliamento di sicurezza ha illustrato le modalità più efficaci e comode di indossare i presidi anti infortunistici personali. Sono stati presentati esempi di diete e menù tipici di una nutrizione che protegge la salute attraverso l'assunzione di frutta, verdura e cereali integrali che contengono fibre e vitamine. A questi incontri hanno partecipato circa 150 lavoratori.

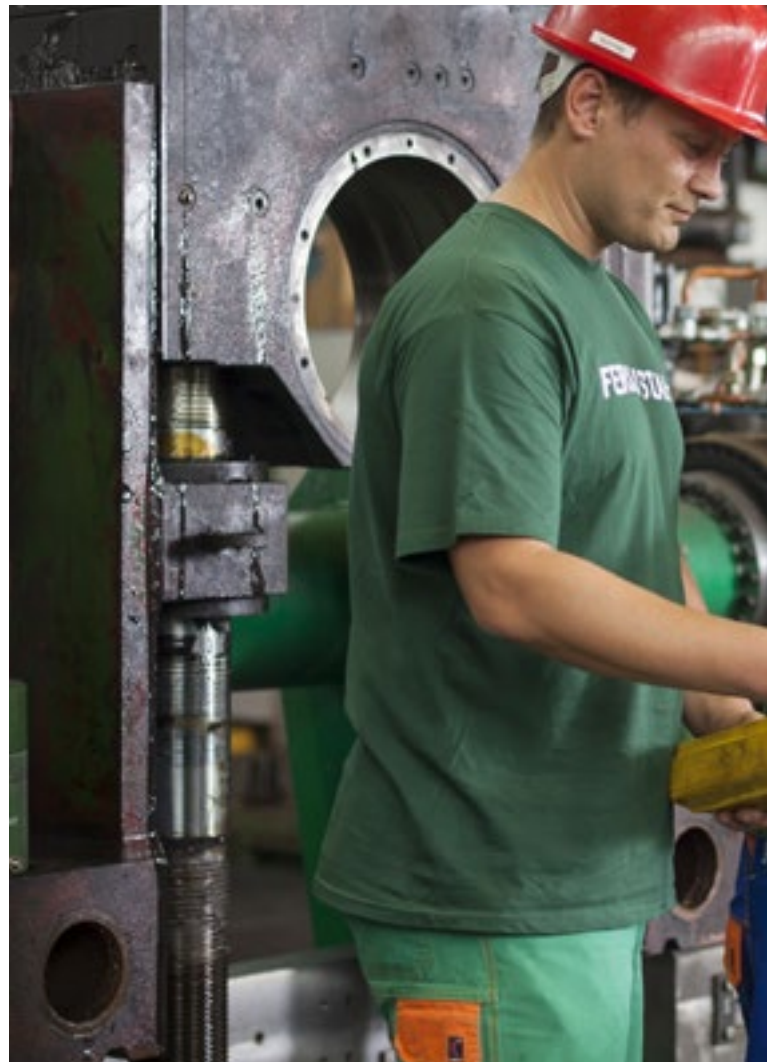
Nella giornata del 14 settembre 2014, organizzata in collaborazione con l'Ente tedesco di prevenzione degli infortuni, Feralpi Stahl ha concentrato l'iniziativa, denominata "Pensa a me, sono la tua schiena!", sul tema della spina dorsale. Al personale partecipante sono stati illustrati comportamenti atti a prevenire il dolore alla spina dorsale e suggeriti esercizi in grado di rafforzare la muscolatura della schiena. L'Autorità per l'industria del legno e del metallo (BGHM), le assicurazioni AOK PLUS, il servizio MEDIC PLUS di Riesa e la ditta produttrice di scarpe anti infortunistiche Elten hanno predisposto gli argomenti riguardanti la formazione alla prevenzione. L'iniziativa è stata seguita da circa 180 lavoratori.

1.5. La formazione del personale

Nel biennio rendicontato in tutti i maggiori stabilimenti sono state realizzate attività formative finalizzate ad adeguare le competenze del personale alle crescenti esigenze di qualificazione imposte dallo sviluppo aziendale. In particolare l'offerta formativa ha riguardato, tra gli altri, i corsi di conversazione in lingua straniera (inglese, tedesco e italiano) con modalità individuale e di gruppo. Sono stati svolti anche corsi di potenziamento delle competenze tecniche per manutentori e tecnici di produzione, sia in sede che presso enti esterni specializzati. Nell'ambito dei programmi di formazione permanente, sono stati svolti interventi formativi a supporto della tutela della sicurezza e della salute del personale. Presso Feralpi Siderurgica è stato svolto un corso di aggiornamento sulla qualità del prodotto e corsi di informatica, in concomitanza con l'upgrade del sistema informativo aziendale e volti a potenziare le competenze informatiche del personale. Questo programma ha compreso corsi base ed avanzati sulla nuova infrastruttura aziendale e sui software maggiormente utilizzati, coinvolgendo progressivamente tutti gli utenti dei sistemi informatici aziendali.

Le ore di formazione
nel 2014 sono
aumentate del

10,7%.



Presso Feralpi Stahl la formazione professionale comprende sia modalità di apprendimento collettivo, sia programmi di formazione individuale, in genere collegata all'aggiornamento tecnico e professionale. Presso le sedi di Nuova Defim è stato svolto un corso di inglese intermedio per customer service e responsabile qualità, un corso di gruppo di metallurgia per la direzione tecnica e i responsabili di produzione, programmazione e qualità, oltre ai programmi formativi di aggiornamento sulla sicurezza.



Per quanto riguarda la formazione dei dirigenti, sono stati conseguiti master universitari nell'ambito del controllo di gestione e della manutenzione industriale.

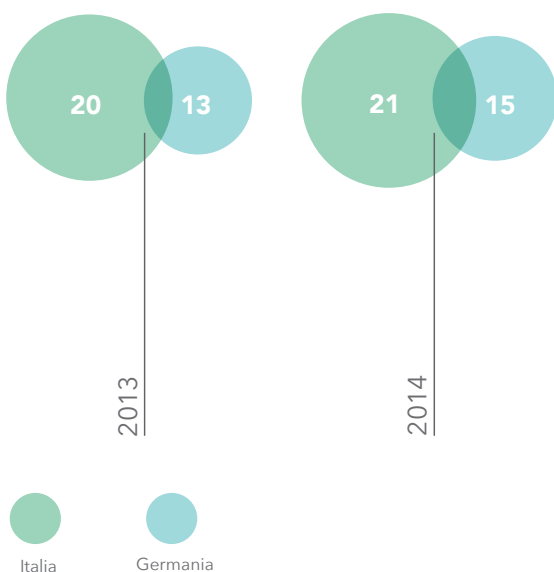
Poiché tutti gli stabilimenti del Gruppo sono ubicati nell'Unione Europea e sottoposti a rigorose normative e stringenti controlli istituzionali, Feralpi non ha ritenuto di dover dedicare ore di formazione specificamente dedicate al rispetto dei diritti umani, ritenendo che questo aspetto sia acquisito nelle pratiche organizzative e nell'applicazione scrupolosa dei regolamenti aziendali, oltre che nella cultura locale condivisa.

La formazione dedicata al rispetto dei diritti umani rientra tuttavia nel pacchetto formativo più generale rivolto ai neo-assunti e dedicato alla presentazione del Codice Etico aziendale e alla sua centralità nel sistema di governance del Gruppo.

Per quanto riguarda la formazione sui diritti umani indirizzata al personale addetto alla sicurezza, tutte le sedi del Gruppo fanno ricorso all'outsourcing con primarie ditte specializzate che provvedono autonomamente alla formazione del personale.

Il Gruppo Feralpi ritiene che le competenze e l'esperienza del proprio personale rappresentino il patrimonio più importante dell'Azienda. Per questo è impegnato nell'adottare tutte le misure atte a fidelizzare e motivare i propri dipendenti a investire nel proprio lavoro e ad integrarsi al meglio nell'organizzazione produttiva. Tuttavia le necessità produttive e le opportunità tecnologiche possono implicare interventi volti ad assicurare l'impiegabilità di personale su mansioni o anche sedi diverse. Nel biennio rendicontato l'Azienda non ha investito nella realizzazione di cosiddetti programmi di lifelong learning.

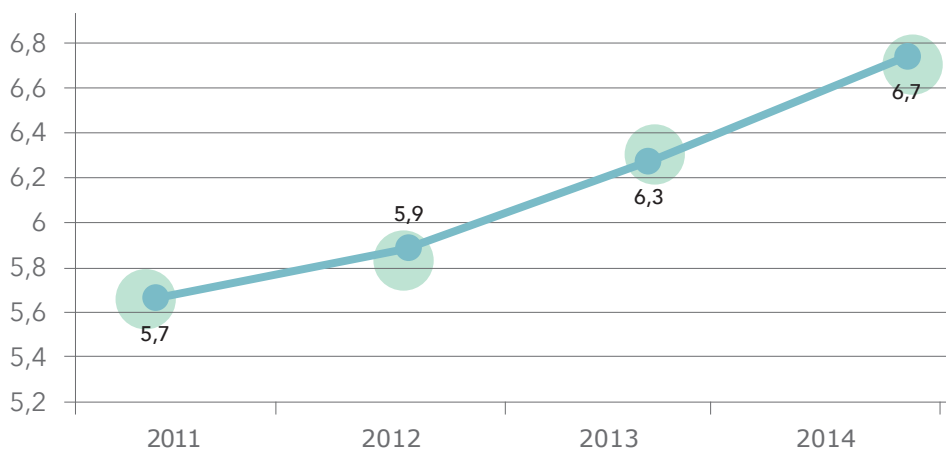
Fig. 8 - Ore di formazione pro-capite per area geografica



1.6. Pari opportunità di genere

Il settore siderurgico è tradizionalmente caratterizzato dalla prevalenza di occupazione maschile. La composizione per genere del personale Feralpi non fa eccezione a questa regola in quanto il personale femminile costituisce soltanto il 6,7% del totale dell'organico. La quota del personale femminile sul totale è però soggetta ad una lenta e costante crescita. Il personale femminile è occupato essenzialmente in mansioni amministrative e di staff.

Fig. 9 - Peso % della componente femminile del personale di Gruppo



Come dichiarato nel Codice Etico aziendale, Feralpi si impegna ad evitare ogni tipo di discriminazione e ad instaurare rapporti con i collaboratori secondo principi di equità volti ad assicurare eguaglianza di trattamento. Le procedure di selezione del personale

adottano criteri universalistici, nel rispetto delle pari opportunità di genere. L'Azienda vigila affinché nelle relazioni interpersonali vengano evitati comportamenti molesti e discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

Tab. 7 - Utilizzo dei congedi parentali e rientri per genere (Italia e Germania)

	2013		2014	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Hanno diritto al congedo parentale	100%	100%	100%	100%
Hanno usufruito	2	2	2	3
Rientrati	2	2	1	1
Lavorano a 12 mesi dal rientro	2	1	2	2





1.7. La tutela delle categorie protette

Feralpi applica in tutti i paesi in cui opera le normative nazionali riguardanti la tutela di particolari categorie di lavoratori con disabilità, mantenendo come unico vincolo il rispetto della sicurezza del lavoro. La linea adottata dall'Azienda, anche in questo caso, è guidata dal Codice Etico che bandisce qualsiasi discriminazione e trattamenti differenziati che non siano basati sul merito.

A tutela delle persone disabili l'Azienda ha regolarmente proceduto nel biennio rendicontato ad abbattere le barriere architettoniche che impediscono l'accesso agli spazi aperti al pubblico.



Nel 2014 sono stati siglati due importanti contratti di lavoro in Italia e in Germania

1.8. La tutela dei diritti del lavoratore e le relazioni sindacali

Feralpi ha sempre operato nel pieno rispetto dei diritti di associazione e di rappresentanza del personale e ha instaurato un dialogo permanente e costruttivo con le organizzazioni sindacali presenti negli stabilimenti del Gruppo. Tutto il personale operante in Italia e in Germania è coperto dalla contrattazione collettiva. Nel corso del 2014 sono state condotte con successo le trattative per il rinnovo del contratto aziendale di Siderurgica S.p.A. scaduto in data 31 dicembre 2013. Grazie alla contrattazione di secondo livello, che comporta erogazioni economiche aggiuntive rispetto ai minimi contrattuali, nel 2014 i lavoratori neo assunti (terzo livello) si sono giovati di una retribuzione significativamente superiore rispetto al minimo salariale previsto dal CCNL di settore.



La comunicazione interna vede un intenso coinvolgimento delle rappresentanze sindacali in una serie di commissioni miste, istituite in quanto previste dalla normativa, ma anche come esito della libera contrattazione tra le parti: Commissione rappresentanti lavoratori per la sicurezza, Commissione ambiente, Commissione mensa, Commissione fondo sociale, Comitato di professionalità, Commissione premio di risultato, Commissione appalti ed imprese esterne.

In Germania il comitato di fabbrica rappresenta gli interessi dei lavoratori e i gruppi di lavoro delle rappresentanze sindacali sono stati regolarmente informati dalla direzione aziendale, quando i manager non fanno parte dei gruppi di lavoro stessi.

Nel corso del 2014 nelle società con sede in Germania è stato introdotto il nuovo contratto collettivo firmato con le rappresentanze del sindacato IG Metall, con validità su tutti i lavoratori in organico, non solo quelli sindacalizzati. La comunicazione con le rappresentanze sindacali e il loro diretto

coinvolgimento ha riguardato incontri mensili con la direzione, partecipazione ai gruppi di lavoro sulle tematiche economiche dell'azienda, sulle tematiche riguardanti il rientro dei lavoratori dopo periodi di malattia, sul miglioramento dell'ambiente di lavoro, sull'organizzazione della Feralpi Cup, relativa all'attività calcistica e ciclistica, e sull'organizzazione dell'iniziativa sportiva Dragon's Boat.

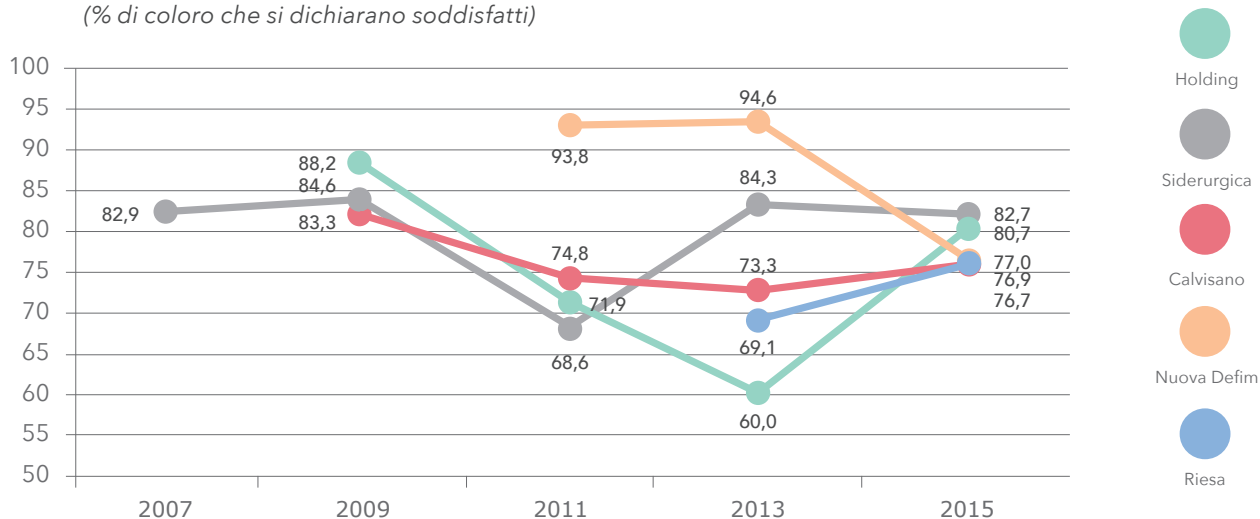
1.9. Le opinioni del personale nell'Indagine di clima aziendale

Durante il mese di marzo 2015 si è svolta, presso gli stabilimenti del Gruppo in Italia e in Germania, la quinta edizione dell'Indagine biennale di clima aziendale, rivolta a tutti i dipendenti Feralpi.

I risultati complessivi mostrano una convergenza su livelli medio-alti di soddisfazione del lavoro in tutti gli stabilimenti.

Nel complesso il 79,0% del personale si dichiara soddisfatto.

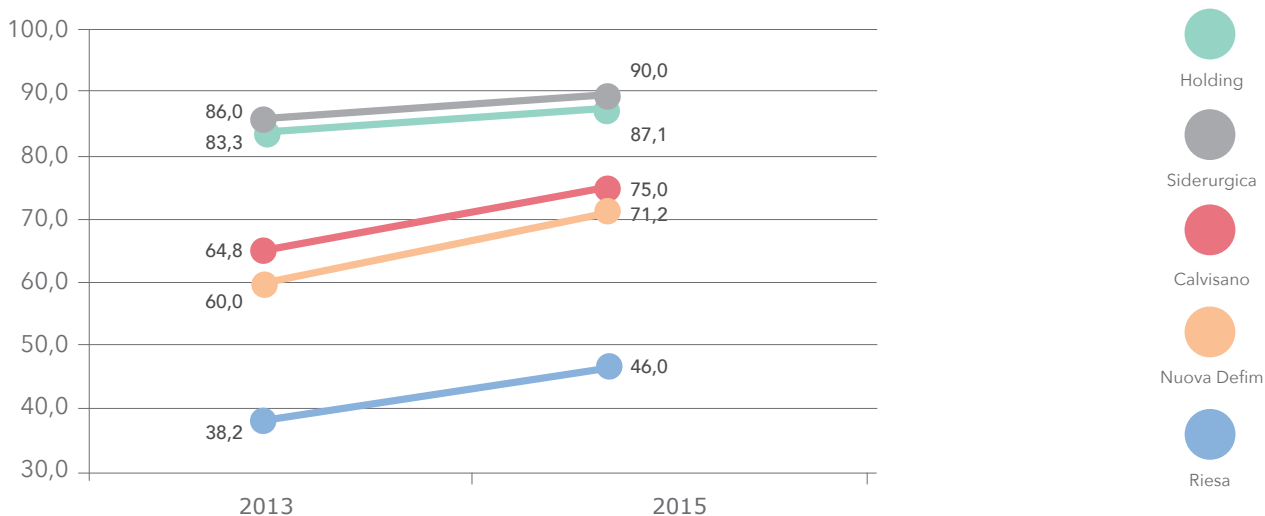
Fig.10 - Andamento della soddisfazione del lavoro tra il personale Feralpi (% di coloro che si dichiarano soddisfatti)



Fonte: Indagine di clima Feralpi, edizione 2015

A fronte di un apprezzamento delle politiche aziendali adottate a tutela dei posti di lavoro nelle sedi italiane, che più hanno risentito della crisi del settore, i lavoratori Feralpi rafforzano la convinzione che i posti di lavoro presso il Gruppo siano più sicuri rispetto ad altre aziende della zona.

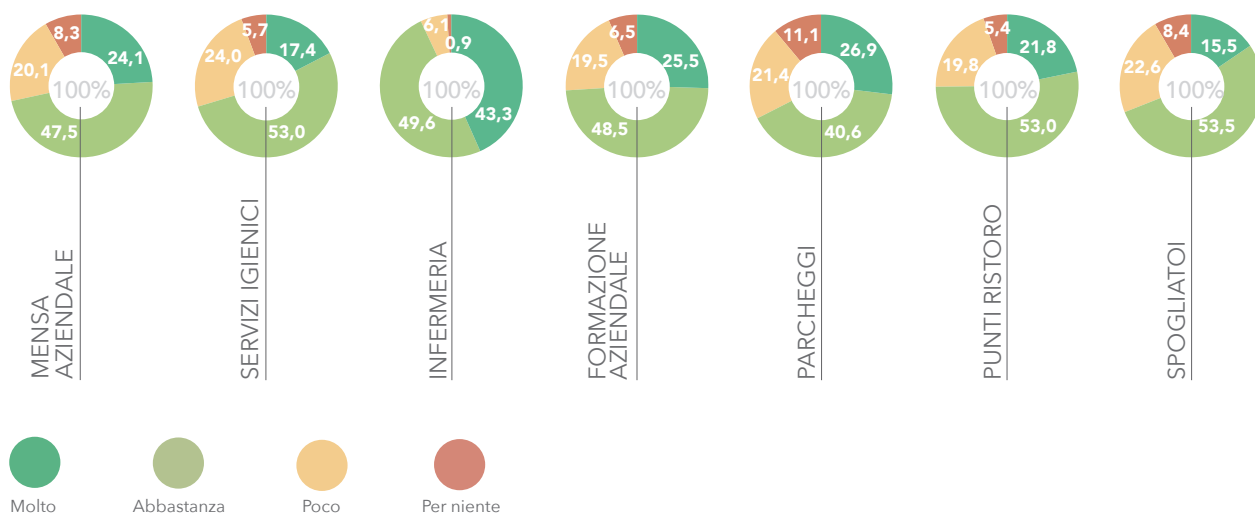
Fig. 11- Percentuale di coloro che ritengono che un posto di lavoro presso Feralpi offra maggiore sicurezza rispetto ad altre aziende della zona



Fonte: Indagine di clima Feralpi, edizione 2015

Migliora tra il personale la consapevolezza che il Gruppo Feralpi sia meglio in grado di affrontare la crisi del settore (66,5% esprimono questa convinzione, contro il 57,5% dell'edizione 2013). Soprattutto tra il personale tedesco si evidenzia un netto miglioramento dell'opinione, che passa dal 32,5% nel 2013 al 46,4% nel 2015. In generale, per il 66,5% dei rispondenti, con una punta dell'88,9% tra il personale di Feralpi Siderurgica S.p.A., di fronte alla crisi "l'Azienda è in condizioni migliori rispetto ad altre aziende del settore".

Fig. 12 - Livelli di soddisfazione per i servizi aziendali



Fonte: Indagine di clima Feralpi, edizione 2015



2. Gli azionisti

L'azionariato Feralpi è rappresentato dai membri delle famiglie imprenditoriali che negli anni '60 del secolo scorso si sono riunite intorno alla figura del fondatore Carlo Nicola Pasini. L'Azienda è gestita in parte dagli eredi delle famiglie fondatrici e in parte dal management esterno.

Con il passaggio del controllo alla generazione successiva, la proprietà conferma la strategia storica basata sulla costante patrimonializzazione dell'Azienda, in un'ottica di lungo periodo.

Il controllo da parte di un azionariato concentrato e stabile nel lungo periodo, disposto ad investire anche nei periodi di congiuntura sfavorevole, ha sempre permesso di rispondere adeguatamente all'andamento ciclico del settore e costituisce una garanzia di solidità di fronte all'attuale prolungata crisi economica europea. Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale deliberato di Feralpi Holding è di 55 milioni di euro, di cui 50 milioni interamente versati e suddivisi in 5 milioni di azioni del valore nominale di € 10,00 cadauna. I restanti 5 milioni di euro sono costituiti da obbligazioni convertibili interamente detenute dai soci.

La compagine azionaria risulta stabilmente suddivisa tra 14 azionisti, persone fisiche e giuridiche.

Nel corso del biennio 2013-2014 non si sono verificate modifiche nella composizione dell'azionariato. I membri del Consiglio di amministrazione della Holding appartengono alle famiglie che ne detengono il controllo, tranne un consigliere indipendente.

La composizione di genere del Consiglio di amministrazione della Holding vede la presenza di due figure femminili.

I requisiti di indipendenza dei consiglieri sono definiti dall'art. 4.1 del Codice Etico, che recita: "Tra gli amministratori non esecutivi, possono definirsi indipendenti soltanto i consiglieri che: 1. non intrattengono o non hanno intrattenuto negli ultimi due anni relazioni economiche con le società del Gruppo Feralpi; 2. non sono titolari di partecipazioni azionarie di entità tale da condizionarne le scelte; 3. non hanno legami familiari con chi si trova nelle condizioni anzidette".

Negli ultimi tre esercizi non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti.

Tab. 8 - Andamento del patrimonio di Gruppo, degli utili consolidati e distribuiti

(€ MILIONI)	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO	UTILI DISTRIBUITI
2012	377,85	21,16	0
2013	364,00	- 12,05	0
2014	363,01	- 0,58	0

3. I clienti

3.1. La gamma dei prodotti e i clienti

L'acciaio, per le sue doti di durezza, resistenza, duttilità e tenacità, è utilizzato in tutte le sue varietà fin dall'antichità in una gamma vastissima di realizzazioni. Esso ha contribuito al progresso umano ed è stato il protagonista della rivoluzione industriale.

Oggi l'acciaio è un materiale indispensabile per il benessere nella vita di tutti i giorni e, nonostante l'invenzione di nuovi materiali alternativi, continua ad essere preferito per la sua convenienza economica e, sempre più spesso, per la sua completa caratteristica di riciclabilità nel tempo.

Feralpi produce tradizionalmente acciaio di qualità per l'edilizia e ha recentemente allargato la propria gamma produttiva agli acciai speciali per l'industria metalmeccanica.

Feralpi dispone di una gamma sempre più vasta di prodotti in un assortimento sempre disponibile

Lo sviluppo dell'Azienda è stato accompagnato da una progressiva diversificazione dei prodotti, soprattutto mediante l'acquisizione di attività a valle della produzione.

Questa diversificazione permette di ottimizzare le fasi produttive a monte e di offrire ai clienti una gamma sempre più vasta di prodotti.

L'acquisizione delle fasi a valle della filiera e la relativa verticalizzazione delle attività ha anche permesso di avvicinarsi progressivamente all'utilizzatore finale.

La produzione Feralpi permette oggi di offrire un vasto assortimento di prodotti:

- **Billetta:**
la billetta è il semiprodotto che viene trasformato dal Gruppo Feralpi in tondo nervato in barre, rotoli nervati o vergella. Le billette in acciai di qualità trovano impiego nella laminazione o nello stampaggio di vari tipi di semilavorati o particolari pezzi prefiniti destinati a numerosi settori come l'industria meccanica, petrolio e gas, elettronica ed elettrica, automotive e trasporti, elettrodomestici, arredamento, energia, sistemi di protezione e altri.



Billette prodotte dal Gruppo Feralpi per tipo di acciaio:

- acciai per cemento armato secondo le principali normative internazionali
- acciai non legati per impieghi strutturali (acciai al carbonio)
- acciai da bonifica
- acciai per molle
- acciai per bulloneria
- acciai da stampaggio
- acciai da cementazione
- acciai per tempra superficiale
- acciai bassolegati resistenti allo scorrimento a caldo
- acciai microlegati

- **Tondo in acciaio nervato in barre ed in rotolo:**
prodotto finito per calcestruzzo armato. Le caratteristiche di alta duttilità lo rendono particolarmente adatto alle costruzioni anche in zone sismiche.
Questo prodotto trova collocazione presso commercianti, prefabbricatori, centri di trasformazione che offrono servizi alle imprese di costruzioni.
- **Tondo in rotoli ribobinato:**
prodotto ottenuto dalla lavorazione a freddo del rotolo laminato a caldo. Garantisce requisiti più elevati in termini di peso, sviluppo metrico, lavorabilità, sicurezza ed è destinato, insieme al rotolo laminato a caldo e alle barre, a rifornire i centri di trasformazione che offrono servizi alle imprese edili, e a queste ultime per un uso diretto.
- **Vergella:**
Prodotto semilavorato che viene trasformato in fili nervati, utilizzati prevalentemente nel settore edile, oppure in trafilati lisci, impiegati in agricoltura e nell'industria meccanica.
- **Trafilato a freddo:**
prodotto che trova impiego diretto su macchine staffatrici e raddrizzatrici o utilizzato per la produzione di reti elettrosaldate e tralicci.
- **Rete elettrosaldata nera, standard e a misura:**
prodotto finito che viene utilizzato per pavimentazione o per strutture prefabbricate.
- **Tralicci e distanziali:**
prodotti finiti per piccole o medie strutture in acciaio che rappresentano la componente metallica dei solai in laterizio o che creano spazio tra armature diverse.





- Reti elettrosaldate per recinzione, utilizzate per la sicurezza di cantieri, manifestazioni sportive e fieristiche o allestimenti di vario genere.
- Recinzioni industriali e residenziali ad alta tecnologia e per impianti sportivi.
- Reti elettrosaldate antifessuranti e reti speciali impiegate nel recupero edilizio.
- Grigliati in acciaio zincato per l'edilizia, pannelli grigliati verticali e orizzontali, rivestimenti per cancellate e reti elettrosaldate.



La clientela si suddivide in quattro categorie:

- imprese che lavorano le billette per scopi industriali tipici del settore meccanico;
- imprese edili e prefabbricatori che riutilizzano direttamente il prodotto destinato alle costruzioni e alle infrastrutture;
- centri di trasformazione o di sagomatura che lavorano il tondo in barre e rotoli per le forniture nei cantieri;
- commercianti, che acquistano principalmente tondo in barre e rete elettrosaldata per rivenderla a piccoli e medi utilizzatori.

Negli ultimi due esercizi, la permanenza di un mercato depresso in Italia ha comportato rilevanti cambiamenti nella composizione del portafoglio clienti e nella loro distribuzione geografica. In Germania il mercato è rimasto positivo e ha mostrato una sostanziale continuità con l'anno precedente. Il 2014, inoltre, ha riservato una crescente domanda di reti per l'edilizia, grazie ad una momentanea congiuntura favorevole del settore delle costruzioni pubbliche e private.

In Italia, la minor domanda di tondo in barre è stata in parte controbilanciata da una crescita della richiesta di quello in rotolo e di reti elettrosaldate, ma soprattutto dell'incremento delle vendite nel Nord Africa, che ha confermato il trend ascendente che ha caratterizzato gli ultimi anni. Hanno inoltre contribuito positivamente le acquisizioni di partecipazioni societarie a valle, in grado di assicurare una maggiore stabilità degli ordinativi.

In questa direzione sono andate le acquisizioni di partecipazioni in importanti clienti come Presider - società piemontese specializzata nella fornitura, lavorazione e posa in opera di ferro per calcestruzzo armato - e Metallurgica Piemontese lavorazioni, che opera nella fornitura e lavorazione di travi e altri prodotti lunghi per l'edilizia.



3.2. Gli obiettivi di qualità

Il Gruppo ha sempre considerato il raggiungimento di elevati livelli di qualità del prodotto un'arma vincente sul mercato. Questa convinzione è stata non solo confermata, ma rafforzata nella gestione del lungo periodo di difficoltà che ha caratterizzato gli anni successivi al 2008. Il perseguimento della qualità è a sua volta basato sull'attenzione al cliente, che viene periodicamente rilevata con un'indagine triennale indirizzata ai clienti più significativi.

L'indagine di Customer Satisfaction

I livelli di soddisfazione del cliente, rilevati nell'indagine periodica condotta a fine 2014, hanno confermato un buon livello di soddisfazione generale per il mercato nazionale ed estero, un gradimento particolare per il "rispetto delle specifiche" dei prodotti e per il servizio di comunicazione e assistenza pre e post vendita.

L'esperienza
Feralpi dimostra che
la **qualità**
è essenziale anche
in prodotti **standard**,
come l'acciaio
per l'edilizia

Con lo sviluppo degli acciai speciali presso lo stabilimento di Calvisano, la qualità del prodotto ha assunto un'importanza ancora più strategica, in quanto rappresenta una condizione per poter stare sul mercato in un comparto molto competitivo, ma anche a maggiore valore aggiunto. L'acciaio di qualità o speciale da costruzione meccanica è fabbricato su specifiche di prodotto richieste dal cliente. La penetrazione del Gruppo Feralpi in questo segmento di mercato ha comportato un programma di formazione ad hoc per il personale dell'acciaieria. L'apertura dei mercati del Nord Africa ha comportato cambiamenti qualitativi del prodotto anche per la produzione tradizionale di acciaio per uso edilizio. In particolare Feralpi punta ad accompagnare il prodotto con prestazioni di servizio e per il mercato algerino la qualità è stata affinata per assicurare margini particolarmente ristretti di tolleranza dimensionale. In Italia, oltre alla certificazione di qualità, sono numerose le richieste di mercato per l'attestazione del contenuto minimo di acciaio riciclato e della distanza massima di approvvigionamento delle materie prime di 350 km. L'attenzione a questa intera gamma di aspetti della qualità è quindi alla base del successo del Gruppo Feralpi nella penetrazione di nuovi mercati.

Nel corso del biennio rendicontato sono stati ottenuti due importanti riconoscimenti della qualità dei prodotti:

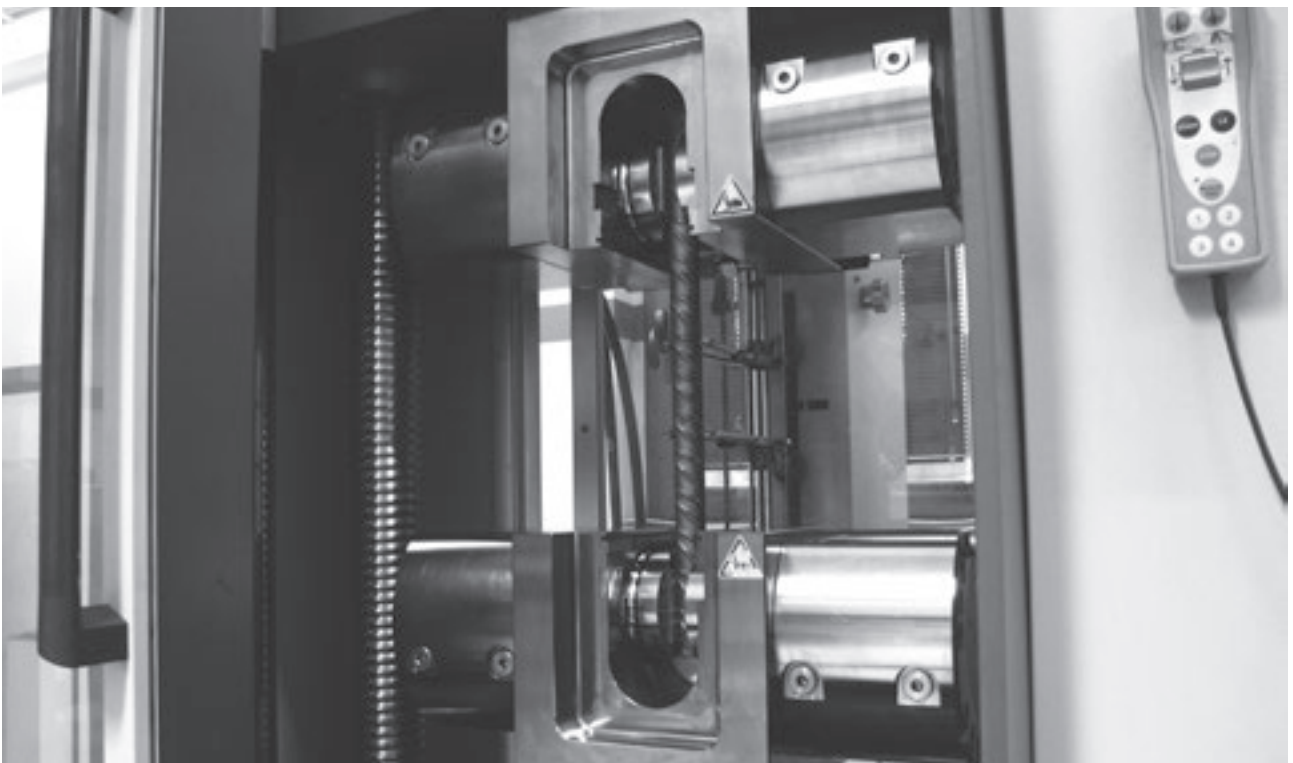
- certificazione volontaria di prodotto sostenibile ICMQ ECO, rilasciata alle aziende che certificano le caratteristiche prestazionali dei prodotti, insieme alle caratteristiche di sostenibilità ambientale, come la presenza di materiale riciclato e l'emissione di sostanze nocive per le persone e per l'ambiente durante il processo produttivo;

- attestazione di conformità del sistema di qualità Feralpi ai requisiti del regolamento CE 333/2011, che stabilisce i criteri che permettono di considerare i rottami metallici non più come rifiuti, una volta trattati negli impianti dello stabilimento (frantoio e cesoia). Il sistema applicato e certificato permette di garantire la più completa trasparenza sulle modalità di gestione dei rottami, assicurandone la tracciabilità e la qualità.

Feralpi Siderurgica ed ESF partecipano fin dal 2010 al progetto SustSteel, promosso da Eurofer, European Confederation of Iron and Steel Industry, che raccoglie un gruppo di aziende siderurgiche europee in grado di dimostrare il monitoraggio delle prestazioni ambientali, di prodotto e di sicurezza e salute sul lavoro. Il processo di controllo dei parametri è affidato ad un Ente di parte terza, Bureau Veritas, mentre il coordinamento è affidato a ESSCPC, Eurofer Sustainability for Steel Construction Products Committee.

I prodotti Feralpi sono certificati come **sostenibili, rispettosi dell'ambiente e della sicurezza e salute dei lavoratori**

Sulla base delle disposizioni normative, ad ogni prodotto è associata un'etichetta, che riporta un codice identificativo, cui sono collegate le informazioni relative alle dimensioni e al peso, al processo produttivo, il codice a barre, le principali caratteristiche qualitative, come da normativa e i loghi dei certificati degli Enti normatori.



L'Azienda fornisce il certificato di collaudo UNI EN 10204:2005 delle varie tipologie di prodotti e un attestato di qualificazione, che forniscono indicazioni sulle specifiche di conformità del prodotto, sia di tipo chimico-fisico che normativo. Inoltre Feralpi applica una marcatura a caldo sui prodotti, a garanzia della loro provenienza. L'Azienda presta costante attenzione anche al corretto confezionamento e imballaggio del prodotto. L'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di movimentazione e disimballaggio in sicurezza presso il cliente. Per questo, ad accompagnamento delle consegne, sono fornite anche indicazioni specifiche e riferimenti ai termini di legge per l'utilizzo in sicurezza del prodotto. Per quanto riguarda la piccola proporzione di prodotti destinati all'uso diretto del cliente finale, come la produzione di cancelli presso la controllata Nuova Defim, tutti i prodotti venduti, certificati CE UNI EN 13241-1, vengono accompagnati da un libretto di installazione, uso e manutenzione, in cui vengono illustrate le procedure relative all'intero ciclo di vita del prodotto, fino alla demolizione e allo smaltimento. Il libretto contiene anche le norme di sicurezza, l'analisi dei rischi derivanti dall'utilizzo e le modalità per prevenirli.

Nel periodo rendicontato non sono stati segnalati all'Azienda casi di non conformità dei prodotti alle norme riguardanti la salute e la sicurezza nell'utilizzo dei prodotti. Nello stesso periodo, l'Azienda non ha subito sanzioni derivanti da non conformità alle norme riguardanti l'utilizzo dei prodotti e la loro etichettatura e fornitura di informazioni. Non sono altresì pervenuti reclami documentati relativi a perdita di informazioni sui clienti o violazione della loro privacy.

3.3. La partecipazione agli eventi di settore

Nel biennio rendicontato, Feralpi ha rinnovato la propria partecipazione a Made in Steel, importante fiera a carattere internazionale tenutasi a Fieramilano City tra il 3 e il 5 aprile 2013. Questa importante fiera raccoglie ogni due anni i principali produttori del settore.

Feralpi ha presidiato, inoltre, l'importante mercato del Nord Africa, partecipando con un proprio stand alle due edizioni del Salon International du Bâtimatec des matériaux de construction et des travaux publics, che si è tenuta ad Algeri dal 4 all'8 maggio 2013 e dal 4 all'8 maggio 2014.



PARTE QUARTA



4

4. I fornitori

Le attività del Gruppo Feralpi si pongono prevalentemente in una fase preliminare della catena di fornitura dei prodotti per l'edilizia. Le fasi a monte riguardano prevalentemente tre flussi provenienti rispettivamente dalla raccolta e commercializzazione del rottame di ferro, dalle fonti energetiche e da materie sussidiarie al processo siderurgico.

Nel corso del 2014 il Gruppo Feralpi ha sostenuto costi per 851,8 milioni (+ 4,1% rispetto al 2013) a favore dei fornitori. I fornitori più importanti rimangono le ditte che raccolgono e commercializzano il rottame. Nell'esercizio 2014 il 67,8% dei costi complessivi di produzione è stato assorbito dal valore del rottame.

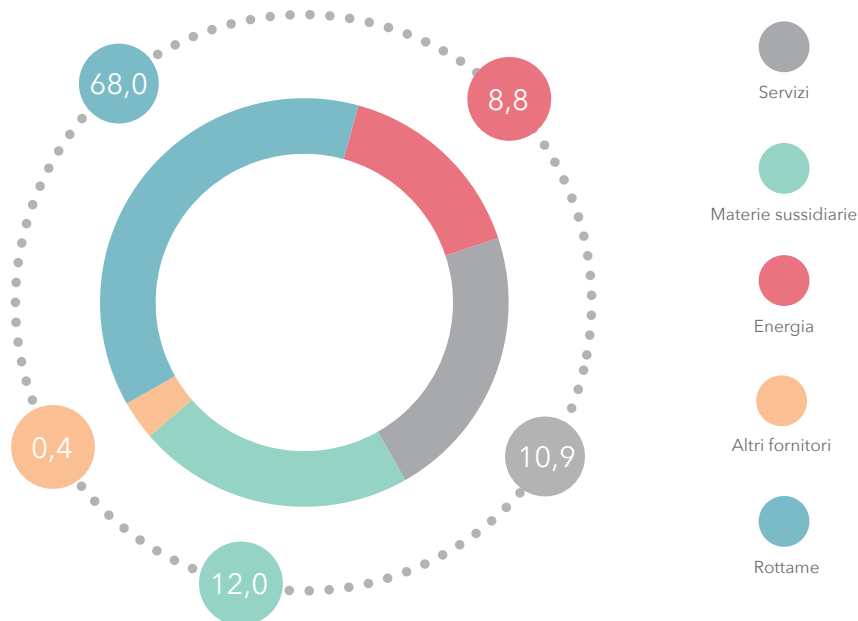
**Nel 2014 Feralpi
ha pagato forniture
per 851,8 milioni**

Le fonti energetiche, in buona parte non rinnovabili, sono disponibili sul mercato libero nazionale e internazionale, caratterizzato da importanti player che hanno talvolta da tempo adottato una strategia di CSR e sono quindi come Feralpi interessati a ridurre l'impatto ambientale delle loro produzioni. Il rinnovamento sistematico degli impianti, che rappresenta una scelta strategica aziendale, conferisce anche ai fornitori di tecnologia una posizione particolarmente rilevante. In questo campo si sono sviluppate consolidate relazioni di partnership tecnologico. Con lo sviluppo degli acciai speciali l'Azienda si ripositiona in parte anche in una catena del valore diversa, più lunga e articolata, che appartiene all'industria dei prodotti che trovano impiego nella meccanica.





Fig. 13 - Composizione % dei fornitori di Feralpi per fatturato nel 2014



4.1. I fornitori e la qualità

Feralpi adotta stringenti requisiti di selezione e verifica della qualità dei fornitori che riguardano il controllo dei requisiti tecnico-professionali, la correttezza contributiva, l'applicazione della normativa di riferimento per il rispetto e la tutela della sicurezza e della salute del personale dell'impresa fornitrice. Tutti i fornitori sono tenuti a conoscere il Codice Etico di Feralpi, che viene loro consegnato.

Nella selezione e nella retention dei fornitori Feralpi tiene quindi in considerazione il rispetto delle normative societarie, fiscali, ambientali, contributive, sindacali, relative alla salute e sicurezza dei lavoratori e identifica nel settore dell'approvvigionamento di rottame ferroso elementi di crucialità dal punto di vista della CSR. Per questo tutto il materiale in entrata viene sistematicamente controllato attraverso i portali di ingresso, che identificano eventuali anomalie sulla radioattività. La presenza di materiale radioattivo può infatti causare seri pericoli lungo l'intera catena di fornitura. Il materiale non conforme viene respinto al 100%.

Tab. 9 - Responsabilità sociale d'impresa di alcuni principali fornitori di Feralpi

AZIENDA	TIPO DI FORNITURA	CODICE DI CONDOTTA	RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
ENI	Gas naturale	SI	SI
AIR Liquide	Gas industriali	SI	SI
Terna	Energia elettrica	SI	SI
ABB	Tecnologie	SI	SI

Nel corso del 2014 è stata predisposta una bozza di questionario, da inviare ai principali fornitori, concernente la diffusione di buone pratiche di sostenibilità. Il questionario ha lo scopo di monitorare l'adozione di politiche di sostenibilità ed è suddiviso in quattro sezioni: governance e rendicontazione, gestione della qualità, gestione ambientale, gestione del personale e diritti umani. La realizzazione dell'indagine è prevista entro il 2015. Feralpi ha avviato un programma di formazione indirizzato alle imprese esterne fornitrici, relativo ai parametri di compliance ambientale di sicurezza e normativo, partendo dagli indicatori GRI, versione G4. Il programma è destinato a partire nel 2015.

4.2. I fornitori di rottame

A differenza del mercato tedesco, che serve le necessità di approvvigionamento di rottame per Feralpi Stahl e dove operano ditte consolidate e di grandi dimensioni, il mercato del rottame in Italia è caratterizzato da una maggiore presenza di microimprese e da una minore tracciabilità della provenienza del rottame.

Feralpi ha valutato i rischi derivanti alla reputazione aziendale da una catena di fornitura non adeguatamente trasparente e ha deciso di adottare una serie di misure volte a favorire la razionalizzazione del settore. In particolare Feralpi ha proseguito il dialogo con i principali fornitori del



settore, allo scopo di illustrare i principi della sostenibilità ambientale e sociale, intesi come parte integrante degli impegni che i fornitori devono assumere. Nel corso del 2014 Feralpi si è fatta inoltre promotrice di un'operazione che favorisce la costituzione di importanti interlocutori nella catena di fornitura del rottame. Questa operazione ha coinvolto altri importanti partner industriali del settore e ha dato origine alla creazione della società Media Steel, dedicata alla commercializzazione del rottame.

Media Steel S.r.l., partecipata Feralpi Siderurgica S.p.A. con Duferco Italia Holding S.p.A., è un gruppo di intermediazione che commercializza rottami ferrosi sul territorio italiano, svolge attività di consulenza nella valutazione e valorizzazione dei materiali e aderisce ai principi di sostenibilità ambientale e sociale. Per questo ha avviato la procedura per l'applicazione del modello organizzativo previsto dalla legge 231/2001, in nome di una governance trasparente e responsabile.



4.3. I fornitori di energia

I costi energetici di Feralpi sono scesi sensibilmente negli ultimi esercizi, soprattutto grazie alla diminuzione della bolletta elettrica e, in misura minore, ai risultati degli interventi di risparmio energetico, costantemente perseguiti.

Feralpi adotta strategie di selezione dei fornitori sul mercato libero dell'energia, allo scopo di sfruttare a pieno le opportunità internazionali e limitare le condizioni penalizzanti del mercato italiano, che rimane di gran lunga il più costoso

in Europa (in Germania, ad esempio, il costo del MWh nel 2014 è trattato con uno sconto che rimane inferiore a quello in Italia del 40% circa). Feralpi ha rinnovato con Terna il contratto di interrompibilità per gli impianti di Lonato e Calvisano e partecipa al progetto Interconnector per ottenere approvvigionamenti diretti da Paesi europei dove i costi energetici sono inferiori.

4.4. Le ditte in appalto che lavorano all'interno degli stabilimenti

Feralpi utilizza ditte esterne in appalto per lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, per il rinnovo degli impianti e per la messa in servizio e in movimentazione del materiale. In tutti questi casi in cui personale esterno ha accesso agli spazi aziendali, Feralpi adotta procedure di controllo particolarmente accurate, che implicano la consegna mensile da parte dell'azienda appaltante della documentazione riguardante il calcolo dei contributi sociali e il loro regolare versamento, la dichiarazione di rispetto del CCNL del settore, la certificazione delle ore lavorate, la garanzia che non vengano impiegati minori.

4.5. La partnership con i fornitori

Negli esercizi recenti Feralpi ha effettuato importanti investimenti tecnologici che hanno comportato collaborazioni importanti con i fornitori di impianti. Il rapporto con le ditte fornitrici di attrezzature tecnologicamente avanzate comporta infatti lo sviluppo di rapporti di co-progettazione e di partenariato, in cui i tecnici Feralpi collaborano con i tecnici delle ditte fornitrici allo scopo di realizzare le soluzioni più adatte per la specificità degli impianti.

L'aspetto innovativo di questa collaborazione comporta la condivisione di know how che viene sviluppato a beneficio di entrambe le parti.

5

5. La Pubblica Amministrazione

Il Gruppo Feralpi intrattiene rapporti articolati con le Pubbliche Amministrazioni, a tutti i livelli, in tutti i Paesi in cui opera. Questi rapporti sono basati sui principi di trasparenza, onestà, lealtà e rispetto, come prescritto dal Codice Etico aziendale, recentemente aggiornato allo scopo di comprendere le misure e i comportamenti atti a prevenire i reati previsti dalla recente normativa anti corruzione. Con l'introduzione in Italia dei reati ex art. 319 quater c. p., i Consigli di amministrazione di Feralpi Holding, di Feralpi Side-

urgica e l'amministratore unico della Acciaierie di Cavisano hanno approvato la revisione del modello organizzativo in data 31 marzo 2014, allo scopo di porre in atto le misure necessarie alla prevenzione di questo tipo di reati.

Nel corso del biennio rendicontato l'Azienda non è a conoscenza di fatti o denunce riguardanti comportamenti corrotti che abbiano coinvolto dipendenti o collaboratori nei loro rapporti con la Pubblica Amministrazione.

I costi di regolazione

Le autorità pubbliche, locali, nazionali ed europee giocano un importante ruolo come stakeholder di riferimento, perché contribuiscono a vari livelli ad originare i cosiddetti costi di regolazione, cioè i costi che l'impresa deve sostenere per rispettare la normativa del settore.

Data l'importanza di questi costi per i paesi dell'Unione Europea, dove le imprese devono sostenere costi particolarmente elevati per garantire la tutela degli azionisti, dei consumatori, dei concorrenti, dell'ambiente e dei lavoratori, la Commissione Europea ha commissionato uno studio finalizzato a stimare questi costi, indotti dalla legislazione comunitaria e a valutarne l'impatto sulla redditività immediata delle imprese, e quindi sulla loro competitività globale.

Per quanto riguarda l'industria dell'acciaio, sono state studiate otto aree: politiche generali, regolazione del mercato di sbocco, cambiamento climatico, concorrenza, energia, ambiente, commercializzazione e ciclo di vita del prodotto. I risultati sottolineano che nel caso del settore dell'acciaio, i costi di regolazione rappresentano tra il 20% e il 30% dell'EBITDA. Tuttavia, poiché il settore è caratterizzato da andamento fortemente pro-ciclico, nei periodi di crisi i costi di regolazione superano mediamente l'EBITDA aziendale, come è avvenuto ad esempio nel 2009.

(tratto dallo *Steel Action Plan* della Commissione Europea, Bruxelles, documento del 24 giugno 2014)

5.1. L'Unione Europea

L'attività produttiva del Gruppo Feralpi è presente in cinque paesi europei e l'Europa rappresenta anche il principale mercato di sbocco dei propri prodotti. L'Unione Europea è quindi uno stakeholder importante che ne condiziona l'attività con provvedimenti diretti e indiretti attraverso le normative di settore, ponendo vin-

coli e opportunità sul mercato. L'influenza della Commissione Europea riguarda principalmente la normativa anti-trust, la limitazione degli aiuti di stato e i requisiti comunitari relativi alla tutela dell'ambiente, successivamente recepiti dalle leggi nazionali.

5.2. Gli Stati Nazionali

Nel corso del 2014, le società del Gruppo hanno destinato a favore degli stati in cui operano il 22,3% del valore aggiunto globale netto prodotto a livello consolidato, pari a circa 17,6 milioni. Questa cifra complessiva è data dalla somma di 13,5 milioni di oneri sociali versati e 4,1 milioni di imposte. Nell'esercizio precedente la stessa percentuale è stata del 26,8%.

**Nel 2014 Feralpi
ha pagato 4,1 milioni
di tasse e imposte**



Nel biennio considerato le aziende del Gruppo si sono giovate di contributi pubblici per la formazione e soprattutto dei benefici derivanti dall'applicazione degli ammortizzatori sociali, che hanno permesso di integrare le retribuzioni momentaneamente ridotte. In particolare la controllata Feralpi Stahl ha ricevuto dal Ministero dell'Ambiente della Repubblica Federale Tedesca un cofinanziamento di 578.164 € nel 2013 e di 550.127 € nel 2014, a sostegno del progetto di ricerca "Una combinazione innovativa di processi per l'abbattimento dell'impatto ambientale in un'acciaiera a grande capacità, con annesso laminatoio a caldo".

5.3. Le Amministrazioni locali

Nell'ambito dei rapporti con le Amministrazioni locali, la partecipazione delle aziende del Gruppo al progetto WHP, promosso dalla Regione Lombardia, rappresenta un esempio di collaborazione positiva tra Azienda e autorità pubbliche locali per il perseguimento di obiettivi di rilevanza sociale. Come illustrato nell'apposita sezione dedicata ai rapporti con il personale, questa iniziativa ha comportato l'adesione di Feralpi al Manuale WHP elaborato dalla Regione Lombardia e la collaborazione progettuale tra il medico aziendale di Feralpi Siderurgica e le ASL di Brescia e di Como per la somministrazione in due fasi di questionari individuali sui fattori di rischio della salute.

5.4. Gli Enti pubblici di controllo

Sulla base della normativa vigente, gli stakeholder preposti al controllo dell'impatto ambientale degli stabilimenti del Gruppo hanno da tempo instaurato una consolidata tradizione di collaborazione con Feralpi, considerato esplicitamente come interlocutore attivo, serio e affidabile. Gli enti preposti sono in particolare la Direzione Regionale per l'Ambiente di Dresda, per quanto riguarda gli stabilimenti in Germania, e l'ARPA della Provincia di Brescia e Regione Lombardia, per quanto riguarda gli stabilimenti in Italia. Questi stakeholder vengono sistematicamente coinvolti nei progetti e nelle proposte innovative intraprese dall'Azienda a tutela e nel rispetto del territorio circostante.



Ritiro pre-campionato. Ospite il Mister Giovanni Trapattoni, 28 e 29 gennaio 2015, Mandello (SO)

6. Le comunità di riferimento

Feralpi è sempre stata tradizionalmente attenta alla qualità del rapporto con il territorio e ha sviluppato canali stabili di dialogo e di confronto sui principali temi dell'ambiente, dell'occupazione, della formazione professionale.

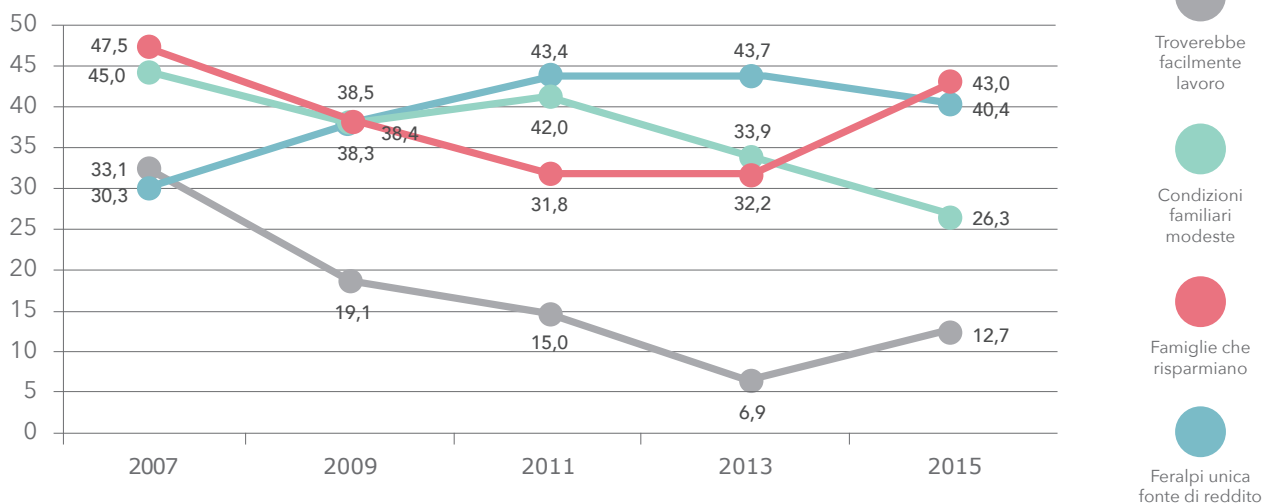
Fa parte dell'attenzione verso le comunità locali anche l'analisi sistematica delle condizioni economiche del territorio attraverso l'Indagine sulle condizioni di benessere delle famiglie del personale e sulla loro percezione dei principali problemi sociali della zona.

Attraverso la periodica
**Indagine di clima
aziendale**, Feralpi
è in grado di monitorare
la **percezione** dei
problemi **sociali del
territorio**

Dalla quinta edizione dell'Indagine di clima aziendale, condotta nel marzo 2015 emergono, per la prima volta dopo la crisi del 2008, segnali di miglioramento delle condizioni soggettivamente percepite.

Aumenta il numero delle famiglie in grado di risparmiare, si riduce la percentuale di rispondenti che definiscono "modeste" le condizioni del loro nucleo familiare, aumenta la percentuale di coloro che dichiarano di poter trovare lavoro facilmente nella zona.

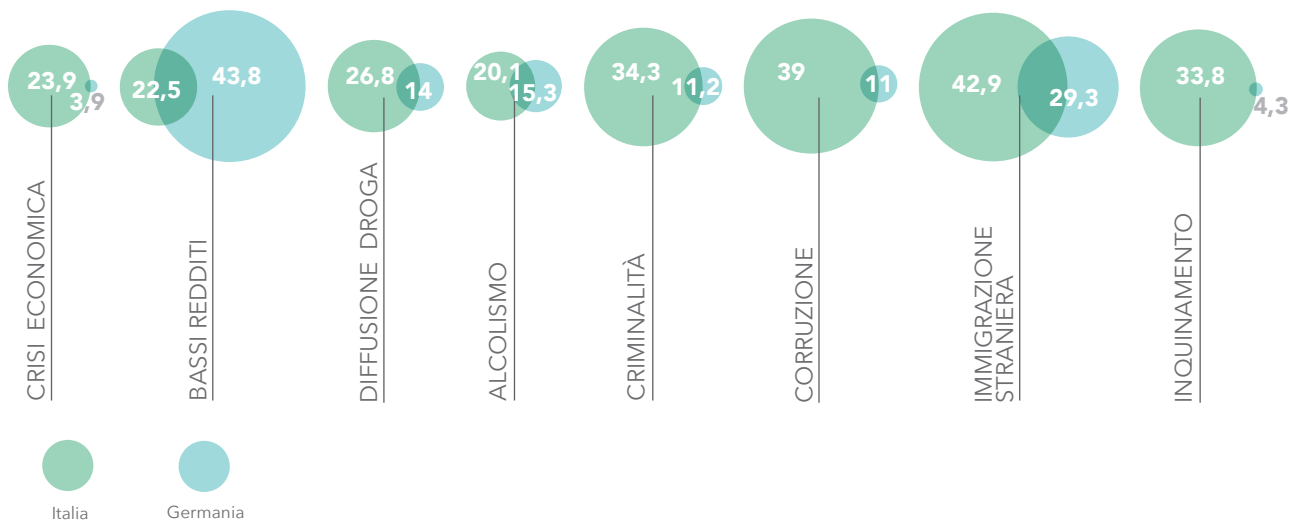
Fig.14 - Andamento delle condizioni economiche delle famiglie del personale in Italia



Fonte: Indagine di clima Feralpi, edizione 2015

Attraverso le opinioni del personale è possibile individuare il livello di gravità percepita dei problemi della zona e le specificità locali a riguardo. Il monitoraggio periodico di questi aspetti permette all’Azienda di valutare a sua volta le priorità da assegnare ai tipi di intervento orientati verso le comunità locali.

Fig. 15 - I problemi più gravi della zona percepiti dal personale in Italia e in Germania



Fonte: Indagine di clima Feralpi, edizione 2015

6.1. Il sostegno alle comunità locali

Tra gli stakeholder verso i quali le aziende del Gruppo Feralpi rivolgono una forte attenzione, le Comunità dei territori in cui sono inserite rivestono una particolare importanza primaria. È per questo che, anche nel biennio 2013-2014 e in linea con gli anni precedenti, sono state realizzate numerose azioni volte alla valorizzazione degli aspetti culturali dei singoli territori con particolare dedizione agli aspetti tipici della cultura industriale della quale Feralpi vuole essere portavoce.

L'attività è stata impostata secondo una linea biunivoca che prendesse il via anche dall'ascolto delle richieste espresse direttamente o indirettamente proprio dal territorio, dalle persone, dalle amministrazioni ed enti locali, coi quali Feralpi ha impostato un dialogo nel rispetto delle specificità.



Progetto Scuole - Istituto Comprensivo Ugo da Como, Lonato del Garda (BS)

Tab.10 - Erogazioni complessive a favore del territorio

(€ 1.000)	2012	2013	2014
Sponsorizzazioni sportive	1.453	1.577	1.798
Beneficenze	227	139	132
Totale erogazioni	1.680	1.716	1.930

Il sostegno alla cultura ha trovato riscontro in numerose iniziative.

Per contribuire alla conservazione del patrimonio architettonico territoriale, Feralpi Siderurgica ha sostenuto il restauro storico della torre campanaria della chiesa di S. Antonio Abate a Lonato del Garda mediante il suo consolidamento. Per favorire l'accrescimento della cultura sotto il profilo artistico, Feralpi Siderurgica ha sponsorizzato la mostra "Moretto, Savoldo, Romanino, Ceruti" che si è tenuta a Brescia nel marzo 2014 e che ha raccolto per la prima volta cento capolavori provenienti dalle collezioni private con opere dal XV al XVIII secolo.

Far cultura significa anche divulgare la conoscenza del proprio territorio tra i più giovani.

È proprio per perseguire questo obiettivo che Acciaierie di Calvisano ha sostenuto, sia nel 2013 che nel 2014, l'iniziativa "Che storia", una passeggiata storica che si è tenuta a Brescia rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo livello di Calvisano e delle sue frazioni, Isorella e Viadana, assieme alle loro famiglie. L'iniziativa ha offerto l'occasione per scoprire la storia del capoluogo lombardo, dall'età romana fino a quella rinascimentale passando per la Brescia medioevale, camminando attraverso monumenti, piazze e palazzi.



Feralpi Siderurgica e Acciaierie di Calvisano aderiscono a Ramet, società consortile per la ricerca ambientale per la metallurgia fondata dall'Associazione Industriale Bresciana, supportandone le iniziative volte a sostenere la cultura industriale anche nei confronti dei più giovani. Proprio per coinvolgere gli studenti ed illustrare con chiarezza e in modo diretto cosa significhi fare industria nel terzo millennio, Feralpi Siderurgica e Acciaierie di Calvisano hanno aderito al progetto di Ramet aprendo le porte (rispettivamente il 29 aprile e l'8 maggio 2014) ad alcune classi di licei, scuole medie e scuole professionali.

È stata un'occasione unica per interagire con gli studenti su argomenti di attualità come la sostenibilità dell'industria, la positiva funzione di riciclo dei materiali dovuta all'utilizzo del rottame come materia prima e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per il miglioramento ambientale.

Sempre a favore della cultura, unita ad un'attività formativa con una matrice tecnica molto accentuata, Feralpi Siderurgica ha dato il proprio supporto al 35° convegno nazionale di AIM, l'Associazione Italiana di Metallurgia cui l'Azienda è iscritta. La collaborazione con AIM si è tradotta anche nel sostegno a varie attività di formazione teorica con visita agli impianti produttivi. Tra questi ricordiamo il corso "Deformazione plastica dell'acciaio" (Feralpi Siderurgica, 20 marzo 2013) e il corso "Macchina fusoria" (Feralpi Siderurgica, 5 giugno 2014).

La formazione, sempre di natura tecnica, è stata uno degli asset anche per la controllata Nuova Defim che ha organizzato, a novembre 2013 e ad aprile 2014, due meeting con l'intera forza vendite italiana ed estera per accrescere la cultura tecnico-metallurgica sulle soluzioni offerte dalla Società al mercato, cercando anche di far leva sul concetto di "forza di squadra" mutuata dall'am-

bito sportivo. L'attenzione al territorio e alle sue necessità ha significato, per le aziende del Gruppo Feralpi, contribuire alla realizzazione di molte iniziative nate proprio all'interno dei Comuni in cui operano con liberalità e donazioni.

Ad esempio, nel maggio 2014, Acciaierie di Calvisano ha offerto il proprio contributo al progetto "La locomotiva dei ragazzi" promosso dal Circolo Acli di Calvisano in collaborazione con l'Istituto comprensivo e altre associazioni del territorio per creare uno spazio, allestito tra gli ambienti della stazione ferroviaria, in cui svolgere i compiti estivi e contestualmente partecipare a laboratori creativi ed attività ludiche ed espressive.

Nel 2013, Nuova Defim ha supportato attivamente l'iniziativa promossa dal Consorzio Como Turistica e dagli Amici di Como (di cui Nuova Defim fa parte) fornendo la parte iniziale e finale della passeggiata sul lungolago di Como con un parapetto appositamente studiato per questa iniziativa. Nel 2014 ha inoltre offerto le recinzioni in rete elettrosaldata in sostituzione delle paratie in legno, in precedenza posate sempre sul lungolago di Como, per restituire alla cittadinanza la vista del lago grazie alla permeabilità visiva della nuova recinzione. Inoltre, sia nel 2013 sia nel 2014, Nuova Defim ha fornito a titolo gratuito le recinzioni mobili per contribuire all'organizzazione dell'evento "Città dei Balocchi" che si tiene a Como nel periodo natalizio e che rappresenta per la città e per il territorio una grande festa, pensata e dedicata ai bambini e alle famiglie per trascorrere assieme momenti educativi e ludici.

Feralpi e Nuova Defim contribuiscono alla realizzazione di "The Life Electric", monumento in onore ad Alessandro Volta, opera dell'architetto Daniel Libeskin, che sorgerà nel centro del primo bacino del lago di Como.

Le aziende del Gruppo hanno anche supportato progetti culturali al di fuori dei confini nazionali. È stato questo il caso del contributo dato alla XIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo che si è tenuta ad Algeri dal 20 al 26 ottobre 2013 ed organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura ad Algeri. Nella medesima città del Nord Africa, ma nel 2014, Feralpi Algérie ha offerto un contributo alla mostra "Le architetture del Made in Italy" che si è tenuta dall'1 al 20 dicembre nel Palais de la Culture Moufdi Zakaria.

L'attività sportiva per Feralpi significa capacità di trasmettere ai più giovani i valori dell'impegno e del rispetto. Infatti, lo sport ha rappresentato un importante capitolo anche nel biennio 2013-2014 grazie soprattutto alla sponsorizzazione della Feralpialò, società sportiva militante in Lega Pro, e della Virtus Feralpi Lonato oltre al Gruppo Ciclistico Feralpi.

Nel 2014 Feralpi ha finanziato la ristrutturazione completa della sala stampa, della segreteria e degli spogliatoi dello stadio Lino Turina di Salò. Grazie alla grande passione per lo sport e all'impegno sociale, ha voluto sistemare gli interni dell'impianto, mettendo a disposizione della comunità, in breve tempo, una struttura d'eccellenza che potrà essere utilizzata anche dalle altre associazioni sportive del territorio. Feralpi ritiene che lo sport sia il canale ideale per trasmettere i valori dell'impegno, della collaborazione, del rispetto delle regole e della sana competizione, attraverso iniziative ed eventi. Feralpi ha sostenuto il progetto "A volte non basta un click. Difendersi dal cyberbullismo" organizzato da Feralpialò con le squadre del Settore giovanile dei Leoni del Garda, affiancati dall'associazione "Per una vita migliore" e dalla Questura di Brescia. Il progetto ha previsto cinque incontri per formare educatori, ovvero allenatori e genitori, e ragazzi perché conoscano a fondo il mondo in cui navigano e i rischi che esso porta con sé.





Feralpi ha sostenuto anche l'iniziativa "Progetto Scuole", ideata da Feralpisalò in collaborazione con alcuni istituti comprensivi della provincia di Brescia e con il supporto di altre società sportive locali, come la "Canottieri Garda", "Rugby Calvisano" e "Atletica Robur Barbarano".

Scopo dell'iniziativa è la diffusione di valori sportivi presso i bambini, grazie a diverse attività organizzate sotto il motto "Sport, non solo calcio". A cavallo tra l'attenzione al territorio e il sostegno all'attività sportiva, Feralpi Siderurgica ha organizzato il Memorial per il 90° anniversario del club calcistico Virtus Feralpi Lonato per recuperare una tradizione calcistica ben radicata nel comune lacustre da quasi un secolo.

È dal 1974 che la Virtus Feralpi Lonato porta sulle maglie il marchio e i colori di Feralpi.

L'evento, che si è tenuto il primo giugno 2014 sul nuovo campo di via Roma di Lonato del Garda, è stato preceduto da una serie di tornei giovanili con squadre venute da tutta la provincia per ripercorrere gli anni di gloria, di nomi, di catego-

rie importanti (l'ultima serie D dal 2007 al 2009 prima della fusione con Salò) e di campioni che hanno vestito maglie celebri senza mai tagliare quel filo d'Arianna con casa Lonato.



Sono stati sette giorni di calcio, chiusi dal memorial "Mario Gambaretti" dedicato alla categoria Juniores. L'iniziativa è stata anche l'occasione per sollecitare la comunità e gli appassionati a collaborare alla ricostruzione temporale della storia del calcio a Lonato col recupero di materiale e fotografie storiche per ripercorre i lunghi anni di calcio della società lonatese.

Affonda le radici nel territorio anche la passione per il ciclismo. Infatti, Feralpi ha continuato a sostenere sia il Gruppo Ciclistico Feralpi Montecclarese (nato il 7 marzo 2013 dalla fusione tra il Gruppo Ciclistico Feralpi e l'ASD Montecclarese) con particolare attenzione alle categorie giovanili per insegnare i fondamenti, le regole e soprattutto lo stile di vita necessario ad affrontare uno sport impegnativo e di lunga tradizione. Ogni anno riscuote particolare interesse il Trofeo Feralpi che si è confermato anche nel 2013 e 2014 uno dei più prestigiosi della stagione per la categoria Allievi.

Da ricordare che il 13 novembre 2014 è stato assegnato proprio al Gruppo Ciclistico Feralpi Montecclarese il prestigioso "Premio Cycling Real Time" per organizzare una delle corse più importanti della categoria Allievi, il Trofeo Feralpi - Memorial Carlo Pasini.

Nel giugno 2014 è stata organizzata un'iniziativa che ha visto alcuni dipendenti di Feralpi Siderurgica compiere interamente in bicicletta i 1000 chilometri che separano lo stabilimento di Lonato del Garda da quello di ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi a Riesa, in Sassonia. Passando attraverso Bolzano, Innsbruck, Monaco, Regensburg e Weiden, il viaggio ha voluto rafforzare simbolicamente l'unione anche di due culture, quella italiana e quella tedesca, che condividono una forte identità e tradizione industriale e siderurgica in particolare.



Oltre al calcio ed al ciclismo, Acciaierie di Calvisano ha sostenuto società sportive attive nel rugby e nella pallavolo sponsorizzando il Rugby Calvisano e l'Associazione Sportiva Dilettantistica PiùVolley. Acciaierie di Calvisano, nell'interesse del territorio e per la sua valenza sociale, ha sostenuto anche l'attività locale calcistica sponsorizzando l'AC Calvina Sport.



Anche la controllata Nuova Defim ha contribuito a sostenere l'attività di società sportive, in particolare sponsorizzando per le stagioni 2013-2014 e 2014-2015 la ASD Pontelambrese, realtà che conta molti tifosi ed appassionati nel comasco dove ha sede la società. Inoltre, nel 2013, ha aderito al progetto Como Nuoto dando un proprio contributo all'associazione sportiva con l'obiettivo di diffondere e promuovere l'attività natatoria tra i giovani, dando la concreta possibilità a tutti di praticare questo sport, formando i più giovani e sostenendo gli atleti nella loro attività agonistica all'interno di un ambiente sereno e sano.





FERALPI STAHL

Nel rapporto con la città di Riesa, Feralpi Stahl ha sviluppato una serie di iniziative in campo educativo, sportivo, culturale e artistico.

Feralpi sostiene due asili locali privati, uno di ispirazione luterana, l'altro di ispirazione cattolica, e coopera con altre due scuole primarie e tre scuole secondarie di Riesa e del distretto di Meissen per la realizzazione di progetti formativi che si aggiungono ai curricula standard.

In ambito sportivo, Feralpi Stahl sostiene regolarmente le attività di associazioni giovanili locali come l'Associazione di ginnastica aerobica, il gruppo Cheerleader, il Dragon Boat, la locale squadra di calcio giovanile, le associazioni di canottaggio, rugby, nuoto, e pallavolo. Dal 2011 Feralpi è il maggiore sponsor della Fussballakademie, il centro di formazione per il calcio giovanile.

In ambito sociale Feralpi sostiene l'iniziativa Sprungbrett, che aiuta i bambini più svantaggiati del quartiere Gr, che si trova nelle vicinanze dello stabilimento.

In ambito culturale l'Azienda ha sostenuto due concerti all'anno dell'orchestra Elbland Philharmonie e la banda di Riesa. Dal 2013 Feralpi contribuisce a sostenere il Festival Internationale Schostakowitsch Tage Gohrisch, che promuove

la musica del più importante musicista russo del secolo scorso. In particolare, nel 2013 Feralpi ha sponsorizzato il progetto Rapsody in School, che ha portato musicisti e attori nelle scuole della regione, per fare apprezzare e comprendere la musica sinfonica agli allievi.

Insieme all'Istituto della cultura italiana di Berlino (Italienisches Kulturstudieninstitut Berlin), nel 2013 e 2014 Feralpi ha sostenuto l'Italiencentrum (Centro dell'Italia), promosso dall'Università tecnica di Dresda, sponsorizzando un programma culturale dedicato alla letteratura italiana, da Dante ai giorni nostri, e conferenze sulla musica, la pittura e il teatro italiano.

Dal 2013 Feralpi sostiene il Wirtschaftstag des Landkreises Meissen, iniziativa della Camera di Commercio di Dresda (Industrie und Handelskammer Dresden) e dall'Amministrazione del distretto di Meissen. Questa importante conferenza riunisce i 250 decision maker locali per discutere i problemi economici del distretto. Nel 2013 la conferenza è stata dedicata alla transizione energetica (Energieewende), mentre nel 2014 il tema è stato dedicato ai valori fondamentali della società (Wertekanon der Gesellschaft). Feralpi partecipa ai lavori della conferenza con una decina di manager.

Nel dicembre 2014, Feralpi Siderurgica ha aderito al Consorzio Orgoglio Brescia nato in seno ad AIB (Associazione Industriale Bresciana) che nel luglio del medesimo anno aveva risposto all'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la ricerca di Sponsorizzazioni per il Padiglione Italia ad Expo Milano 2015, esprimendo la piena disponibilità a partecipare al progetto come Sponsor tecnico, insieme ad aziende del territorio bresciano, e offrendo il proprio contributo (prodotti, know-how), forniture per la progettazione, realizzazione e allestimento scenografico dell'opera iconica "Albero della Vita".

Proprio l'Albero della Vita rappresenta Brescia - Provincia in cui ha sede la capogruppo di Feralpi - a tutto tondo per divulgare in un contesto internazionale come Expo Milano 2015 il "saper fare", la tenacia e capacità dell'imprenditoria bresciana e dei suoi lavoratori.

In particolare, Feralpi Siderurgica ha contribuito fornendo sia il tondo per cemento armato utilizzato per le fondamenta dell'Albero della Vita sia, tramite la controllata Nuova Defim, i grigliati utilizzati per la realizzazione delle scale interne e dei ballatoi esterni.

Nuova Defim è stata anche una protagonista di altre installazioni costruite in Expo Milano 2015. Tra queste il Padiglione del Brasile (con le pareti in acciaio cor-ten) e della Cina (con il grigliato pesante per la terrazza e le scale).



6.2. La quarta edizione dell'Indagine sulle opinioni dei cittadini di Riesa

Feralpi Stahl ha commissionato alla società IM Field GmbH un'Indagine di opinione che è stata realizzata durante il mese di maggio 2015, per aggiornare le analoghe iniziative condotte negli anni passati con cadenza biennale, allo scopo di conoscere le opinioni dei cittadini di Riesa sul ruolo e le attività sviluppate da Feralpi Stahl. Il sondaggio, svolto su incarico di Feralpi Stahl, è stato curato e valutato da INWT Statistics GmbH. Il sondaggio è stato svolto mediante interviste telefoniche ad un campione rappresentativo della cittadinanza residente nei comuni di Riesa, Glaubitz e Zeithain. Come nelle precedenti edizioni, oggetto dell'Indagine è il grado di conoscenza e le valutazioni che i cittadini esprimono nei confronti degli impatti economici (posti di lavoro, gettito fiscale, sponsorizzazioni), sociali (partecipazione all'iniziativa Porte Aperte, visite del sito web, sponsorizzazione di attività sociali e culturali, sostegno ad iniziative sportive) e ambientali dell'Azienda (emissioni atmosferiche, congestione del traffico veicolare e rumorosità).

L'Indagine periodica sulle opinioni dei cittadini di Riesa mostra un'immagine **positiva** dell'Azienda e delle sue attività nel **rispetto dell'ambiente**

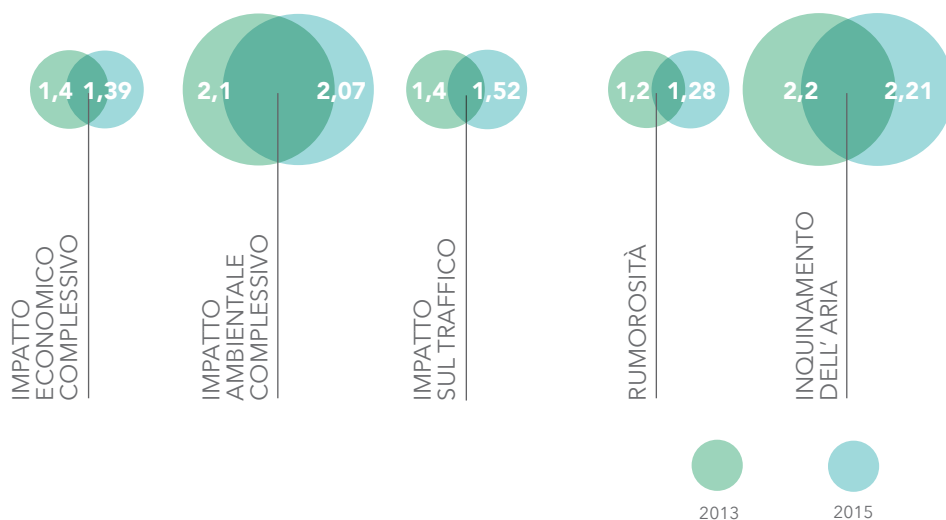




Il 58,5% degli intervistati dichiara di conoscere personalmente dipendenti di Feralpi Stahl (+1,2% rispetto all'edizione del 2013). Il 28,5% ha avuto occasione di visitare gli impianti (+6,3%). Il 46,8% dichiara di conoscere le iniziative sociali e culturali di Feralpi Stahl. Il 51,1% degli intervistati è a conoscenza della certificazione EMAS conseguita da Feralpi Stahl (-4,2%).

La valutazione delle iniziative e degli impatti dell'Azienda è stata effettuata chiedendo agli intervistati di graduire il proprio giudizio su una scala da 1 = risposta pienamente positiva a 5 = risposta del tutto negativa.

Fig. 16 - Valutazione dei cittadini di Riesa sugli impatti economici, sociali e ambientali di Feralpi Stahl sul territorio circostante

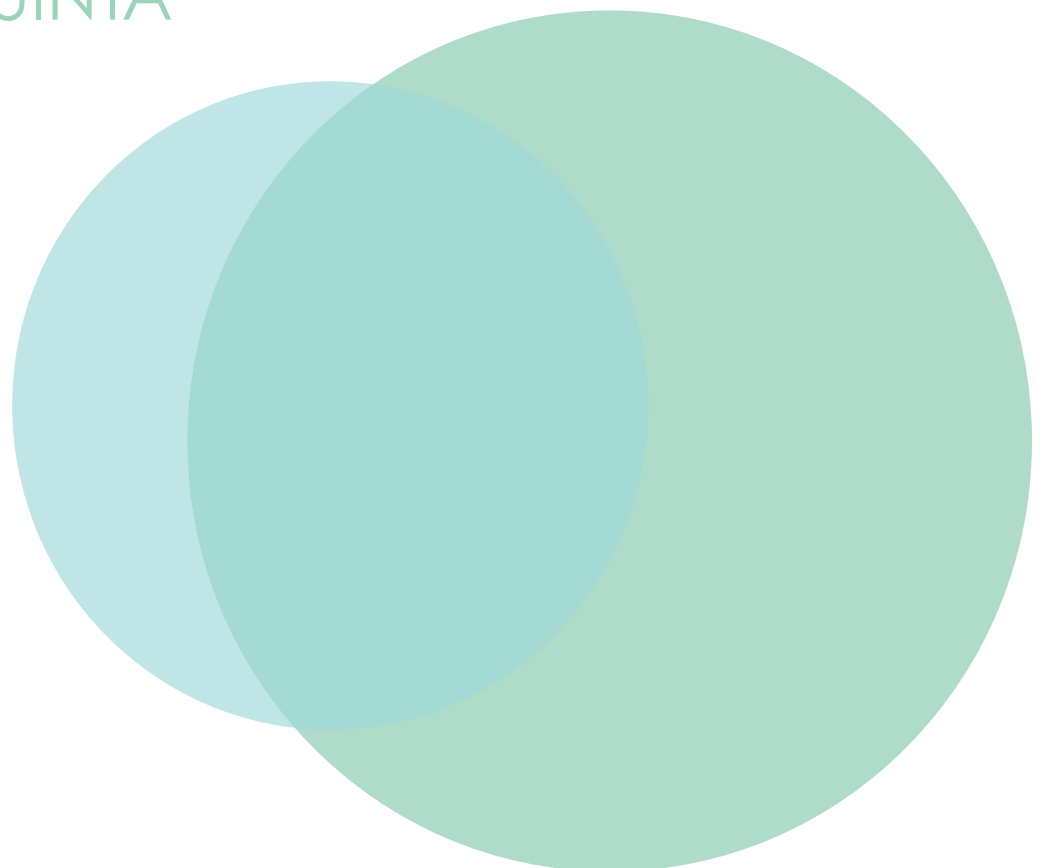


Fonte: INWT Statistics GmbH, aprile 2015

Dall'Indagine emerge un minore livello di conoscenza dell'attività aziendale presso i giovani fino a venticinque anni, accompagnato da opinioni più critiche. L'Azienda sta conseguentemente valutando iniziative di comunicazione specifica rivolta al mondo giovanile, allo scopo di allineare le opinioni giovanili a quelle più favorevoli della popolazione in generale.

LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

PARTE QUINTA





Il gruppo Feralpi adotta una strategia di tutela ambientale coerente con la **Dichiarazione di Rio** sull'ambiente e lo sviluppo (Conferenza delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro del 3-14 giugno 1992) e applica in particolare il principio precauzionale enunciato dall'art. 15, secondo cui "in caso di minacce di danno grave e irreversibile, la carenza di piena certezza scientifica non può essere invocata come giustificazione per ritardare l'applicazione delle misure più adeguate allo scopo di prevenire il degrado ambientale".

1. Il processo produttivo

Come nelle passate edizioni la presente sezione è dedicata a un esame analitico dei tre maggiori impianti del Gruppo, che sono le acciaierie di Lonato (Brescia), Calvisano (Brescia) e Riesa (Sassonia), e viene presentata una descrizione sintetica degli impianti minori, tutti dedicati a successive lavorazioni a freddo.

Tutti i prodotti Feralpi sono eco-compatibili poiché l'acciaio, una volta terminata la sua funzione, ritorna sotto forma di rottame ad alimentare il ciclo produttivo.

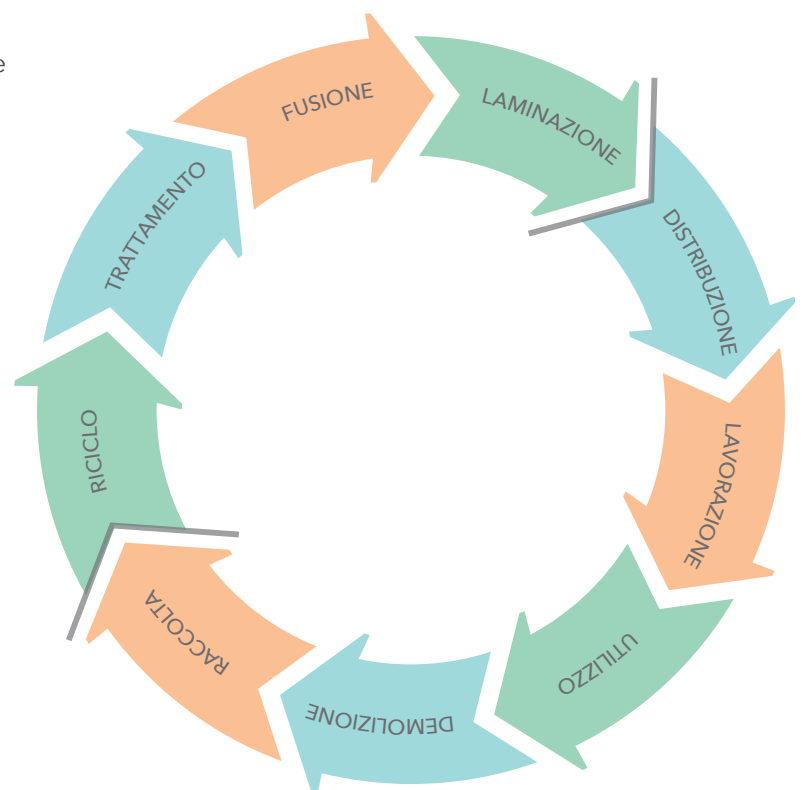
Gli stabilimenti di Lonato e Riesa sono dotati di impianti per la preparazione del rottame mediante cesoiatura, ovvero macinazione e successiva selezione del materiale ferroso che viene ricevuto sia con trasporto su gomma che su ferrovia. Le tre acciaierie del Gruppo utilizzano la tecnologia del forno elettrico ad arco per il trattamento dell'acciaio fuso in siviera e successivo impianto di colaggio in continuo per la produzione di billette di acciaio, destinate ad alimentare gli impianti di laminazione.



In particolare a Lonato e a Riesa, la vicinanza tra l'impianto di colata continua e l'impianto di laminazione costituisce un vantaggio importante in quanto consente un significativo risparmio di energia (le billette vengono caricate nel forno di riscaldamento quando sono ancora ad alta temperatura).

Nel corso del 2014 è stata introdotta una modalità innovativa di trasporto delle billette provenienti da Calvisano, per la successiva laminazione nello stabilimento di Lonato. Questa tecnologia permette di trattenere il calore durante il trasporto e consente quindi ulteriori risparmi di energia nella fase di laminazione.

Fig.17 - L'economia circolare dell'acciaio prodotto da Feralpi



2. Gli stabilimenti e la loro collocazione nel territorio

2.1. Lo stabilimento di Lonato del Garda

La controllata Feralpi Siderurgica S.p.A. è ubicata a Lonato del Garda in località Faccendina (BS), a circa 3 chilometri dal centro abitato e fa parte di un'area industriale destinata prevalentemente ad attività di piccola industria. Lo stabilimento occupa una superficie di 52,1 ettari e confina a Nord con la linea ferroviaria Milano-Venezia, che in quel tratto corre su una massicciata sopraelevata, e a Sud con l'autostrada A4. Queste importanti infrastrutture contribuiscono non solo all'accessibilità dello stabilimento, ma anche a distanziarne i confini rispetto agli altri insediamenti e presentano un loro specifico impatto ambientale, indipendente dall'attività di Feralpi. La movimentazione del materiale contribuisce alla formazione di un traffico specifico di mezzi pesanti sulla strada provinciale n. 11, nonostante una parte del prodotto venga ritirato e spedito su rotaia mediante il collegamento diretto con la vicina stazione ferroviaria di Lonato.

Gli impianti gestiti nel sito consistono in una acciaieria elettrica ad arco con relativa macchina di colata continua e in due laminatoi per tondo e vergella, sono inoltre presenti un impianto di frantumazione e selezione del rottame ed una cesoia. Data la tipologia completamente urbanizzata del territorio circostante, il suo elevato livello di infrastrutturazione e la densità abitativa delle aree limitrofe, vengono considerate superflue eventuali iniziative volte a ridurre gli impatti negativi sulla biodiversità, anche se l'Azienda ritiene che il costante controllo della qualità delle emissioni, ben al di sotto dei valori limite di legge, possa rappresentare una garanzia a salvaguardia di tutte le specie vegetali e animali

comunque presenti nel territorio circostante.

L'Azienda non è a conoscenza di specie protette presenti nel territorio circostante e l'area non rientra nell'ambito di legge dei siti che richiedono l'attivazione di misure di prevenzione e controllo della biodiversità. Le aree protette più vicine sono la riserva naturale di Castellaro Lagusello, che dista circa 20 km in linea d'aria, l'area protetta del laghetto di Frassino, a circa 25 km, il sito di interesse comunitario del Basso Garda, nella adiacente provincia di Verona, e il parco regionale del Mincio, le cui propaggini settentrionali distano circa 22 km dalla sede dello stabilimento. Le aree citate appartengono al bacino idrografico del Garda-Mincio, mentre il territorio dove ha sede lo stabilimento appartiene al bacino del Chiese, pertanto l'Azienda ritiene di poter ragionevolmente escludere significativi effetti diretti sull'equilibrio ecologico di queste aree protette. Per quanto riguarda invece gli effetti indiretti eventualmente derivanti dalla catena di fornitura, l'Azienda non è a conoscenza di fatti o informazioni interne o di terzi rilevanti su questo aspetto. Di conseguenza l'Azienda non ha realizzato iniziative volte a riparare danni ai sistemi ecologici e neppure iniziative di tipo compensativo a favore di altri siti. Per quanto riguarda eventuali influenze su ecosistemi acquatici limitrofi, i corpi idrici presi in considerazione sono il lago di Garda e il fiume Chiese. Il lago di Garda è situato a nord e a monte dello stabilimento e dista circa 8 km in linea d'aria, ma ne è separato, anche visivamente, dalla interposizione delle alture su cui sorge il castello e il borgo antico di Lonato. Il fiume Chiese, che nel tratto interessato rientra nella competenza del Consorzio di Bonifica medio Chiese, scorre a ovest dello stabilimento, a una distanza minima di circa 4,5 km. Tenuto conto dei materiali lavorati e delle tecnologie adottate è quindi da escludere una qualche influenza su ecosistemi acquatici.

Come meglio specificato nell'apposito paragrafo, le acque reflue sono scaricate in corpo idrico superficiale dopo trattamenti di depurazione e successivamente utilizzate per scopi irrigui. In nessuno degli anni considerati nella presente rendicontazione si sono verificati incidenti riguardanti sversamenti significativi di sostanze inquinanti o pericolose. Nel periodo rendicontato sono stati recapitati all'Azienda verbali di contravvenzione relativi a irregolarità formali di due formulari di rottame in ingresso, per un totale di € 3.648,26. Lo stabilimento predispone un piano di gestione ambientale a cadenza pluriennale. Nel corso degli esercizi 2013-2014 sono stati

realizzati tutti gli obiettivi previsti e illustrati nella precedente edizione del Bilancio di sostenibilità. Anche per il biennio 2013-2015 Feralpi Siderurgica si è data un programma di miglioramento, in continuità con quanto realizzato in precedenza e per il raggiungimento di obiettivi sempre più avanzati. In tale programma sono riassunti tutti gli interventi definiti dalla direzione aziendale che hanno l'obiettivo di migliorare le performance ambientali del sito e di tutta l'organizzazione. Si riportano di seguito le azioni che Feralpi Siderurgica ha deciso di intraprendere nel 2015 come obiettivi a completamento del programma triennale 2013-2015.

La certificazione EMAS per Feralpi Siderurgica S.p.A.

Nel 2014 Feralpi Siderurgica S.p.A. ha predisposto la dichiarazione ambientale per l'anno precedente e ha ottenuto la certificazione EMAS, massimo riconoscimento a livello internazionale che accredita ora i due maggiori stabilimenti del Gruppo come esempi di punta del rispetto dell'ambiente, grazie all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e di un efficiente modello organizzativo.

La sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit nella seduta del 10 dicembre 2014, ha deliberato la registrazione EMAS per il sito di Lonato del Garda (BS), il primo stabilimento siderurgico italiano a matrice complessa ad aver ottenuto questa registrazione. L'EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*) è il più alto riconoscimento per le imprese e le organizzazioni che volontariamente desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale esaminando in modo analitico gli impatti diretti e indiretti sull'ambiente dell'attività svolta.

Tale risultato è stato l'atto finale di un percorso di verifica molto scrupoloso che ha coinvolto anche enti di certificazione privati e organismi di controllo pubblici come l'ARPA.

L'EMAS aiuta a pianificare e rendicontare i benefici ambientali degli investimenti in corso e futuri in un percorso di miglioramento continuo. Sono già stati programmati diversi interventi nel campo dell'efficienza energetica e della riduzione dei consumi e degli scarichi idrici. Completano il piano di miglioramento anche l'aumento delle tipologie di rifiuti destinati al recupero, il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e il miglioramento del traffico interno.

Feralpi Siderurgica ha attivato un sistema di miglioramento dei processi, anche attraverso la sollecitazione attiva del personale, che è invitato a proporre suggerimenti, come previsto dall'applicazione del sistema di miglioramento continuo EMAS.

L'EMAS prevede, inoltre, un'attività di monitoraggio e rendicontazione costante con aggiornamenti annuali della dichiarazione ambientale. Per Feralpi Siderurgica i dati convalidati sono aggiornati al 31 agosto 2014. È possibile scaricare la dichiarazione ambientale e i successivi aggiornamenti al seguente link: <http://www.feralpigroup.it/main.php?m=gruppo&lg=ita&id=222>.

Tab. 11 - Obiettivi e programmi ambientali 2013-2015 di Feralpi Siderurgica S.p.A.

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	INDICATORE	INTERVENTO	TRAGUARDO	SCADENZA
Consumi di energia	Riduzione dei consumi di energia elettrica	kWh/ton prodotto finito	Installazione di strumenti e sistemi software finalizzati alla creazione di un cruscotto di monitoraggio dei consumi	Monitoraggio dettagliato di tutti i consumi elettrici di stabilimento	set-14
			Realizzazione interventi di miglioramento dell'efficienza energetica su consumi di processo, rete aria compressa, impianti idraulici, illuminazione	Riduzione del 5%	dic-14
	Riduzione dei consumi di metano	m ³ di metano/ton prodotto finito	Realizzazione degli interventi necessari per consentire una parziale carica calda al laminatoio 2 ed altri interventi di ottimizzazione dell'efficienza energetica	Riduzione del 10%	dic-15
			Realizzazione degli interventi necessari per consentire una parziale carica calda al laminatoio 2 ed altri interventi di ottimizzazione dell'efficienza energetica	Riduzione di 5 m ³ /ton dei consumi al Laminatoio N. 2	dic-14
Riduzione dei consumi di gasolio	litri di gasolio/ton prodotto finito	Montaggio di rilevatori di consumi di gasolio su mezzi interni	Riduzione del 5%	dic-14	
Consumi idrici	Riduzione del prelievo di acqua da pozzo	m ³ di acque prelevate/ton prodotto finito	Studio e realizzazione degli interventi necessari per aumentare le possibilità di riutilizzo interno delle acque meteoriche e di processo	Riduzione del 10%	dic-14
			Studio e realizzazione degli interventi necessari per aumentare le possibilità di riutilizzo interno delle acque meteoriche e di processo	Riduzione del 20%	dic-15
Emissioni in atmosfera	Riduzione delle emissioni di gas effetto serra	kg di CO ₂ /ton prodotto finito	Ottimizzazione nell'uso di materie prime e combustibile a contenuto carbonioso	Riduzione del 5%	dic-15
	Riduzione delle emissioni fuggitive da tagli di rottame	Operazioni di taglio rottame eseguite in area attrezzata con impianto di aspirazione	Installazione impianto di aspirazione e trattamento emissioni da taglio rottame e residui acciaieria	100% delle operazioni	dic-13
	Migliorare il monitoraggio delle emissioni	Ridondanza degli strumenti di controllo sui presidi ambientali	Installazione di un ulteriore strumento di misura di portata al camino E 1.4	Ridondanza degli strumenti di controllo sui presidi ambientali	dic-14
Scarichi idrici	Riduzione del quantitativo di acque scaricate	m ³ di acque scaricate/ton prodotto finito	Studio e realizzazione degli interventi necessari per aumentare le possibilità di riutilizzo interno delle acque meteoriche e di processo	Riduzione del 10%	dic-14
	Migliorare la separazione delle acque	% degli scarichi civili allacciati alla fognatura	Allacciamento alla fognatura comunale degli scarichi civili provenienti dalla cascina	10% degli scarichi allacciati	dic-14
			Allacciamento alla fognatura comunale degli scarichi civili provenienti dagli spogliatoi	40% degli scarichi allacciati	dic-15
	Migliorare il monitoraggio della qualità delle acque	n° di analisi/anno	Potenziamento del piano di monitoraggio con controlli interni più frequenti tramite nuovo strumento portatile per l'analisi in tempo reale di alcuni inquinanti	60 analisi/anno	dic-14

ASPETTO AMBIENTALE	OBIETTIVO	INDICATORE	INTERVENTO	TRAGUARDO	SCADENZA
	Riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti	kg rifiuti conferiti/ton prodotto finito	Certificazione e gestione della scoria come sottoprodotto	Riduzione del 10%	dic-14
				Riduzione del 20%	dic-15
Gestione dei rifiuti	Migliorare la recuperabilità dei rifiuti	% di ferro e di metalli non ferrosi recuperati sul totale rifiuti trattati al frantoio	Installare linea sperimentale di recupero metalli non ferrosi su rifiuti derivanti da frantumazione	Installare l'impianto ed eseguire le campagne di prova	feb-14
	Aumento della quota di imballaggi misti gestiti in modo differenziato	kg differenziati/kg indifferenziati	Inserimento e gestione di raccoglitori dedicati per imballaggi differenziati	10% di imballaggi differenziati	dic-14
				20% di imballaggi differenziati	dic-15
Amianto	Riduzione del quantitativo di coperture in cemento amianto presente in stabilimento	m ² di amianto residuo	Avanzamento del piano di rimozione e bonifica delle coperture	15.000 m ² di amianto residuo	set-14
				12.000 m ² di amianto residuo	set-15
Radioattività	Eliminare le anomalie nel processo di controllo del rottame in ingresso	n° di anomalie/anno	Realizzazione di un sistema di sbarre negli accessi carrai che consenta un migliore posizionamento dei mezzi rispetto ai portali	Nessuna anomalia	set-14
	Ulteriore miglioramento dell'efficacia dei controlli interni sul rottame	Ridondanza degli strumenti di controllo sui presidi ambientali	Installare ulteriori sistemi di controllo sugli accessi carrai e/o sulle attrezzature dedicate alla movimentazione del rottame	Ridondanza degli strumenti di controllo sui presidi ambientali	mar-14
Traffico interno	Riduzione del rischio di incidenti all'interno dello stabilimento	n° di incidenti o di quasi incidenti/anno	Realizzazione degli interventi necessari per migliorare la segnaletica orizzontale e verticale interna	Meno di 3 eventi / anno	set-14
				Potenziamento dei sistemi di automazione nella gestione degli accessi carrai che consenta un flusso più scorrevole dei mezzi e di conseguenza meno code	Meno di 2 eventi / anno
Impatto visivo	Miglioramento dell'aspetto esterno dei fabbricati e degli impianti	m ² di edifici rinnovati	Demolizione vecchi edifici e costruzione nuovi uffici, aula formazione e spogliatoi	2.000 m ² di edifici rinnovati	dic-14
		-	Rinnovamento verniciatura impianto aspirazione e abbattimento emissioni in atmosfera dell'acciaieria	Completamento verniciatura	dic-15



2.2. Lo stabilimento di Calvisano

Gli impianti gestiti dalla controllata Acciaierie di Calvisano S.p.A., ubicati in località Viadana, nel comune di Calvisano, in provincia di Brescia, occupano una superficie totale di 23 ettari. Lo stabilimento è collegato all'adiacente linea ferroviaria per l'approvvigionamento dei materiali e la spedizione del prodotto finito. Gli impianti consistono in un'acciaieria elettrica ad arco e in una macchina a colata continua.

Una particolarità di questo impianto è rappresentata dall'operatività di uno scambiatore di calore tra il circuito di raffreddamento dell'acciaieria e il sistema di riscaldamento dell'avanotteria del confinante allevamento ittico della società Agroittica Lombarda S.p.A., azienda collegata al Gruppo Feralpi. Questa soluzione tecnologica permette un sensibile risparmio energetico ed

economie nei costi di gestione dell'impianto che riceve calore, a vantaggio dell'ambiente circostante.

L'insediamento risulta relativamente prossimo all'abitato, poiché soltanto la linea ferroviaria Brescia-Parma, che corre sul piano di campagna, separa lo stabilimento dalla frazione di Viadana Bresciana. A sud l'impianto confina con il citato stabilimento Agroittica Lombarda S.p.A., mentre gli altri lati confinano in parte con aree agricole e in parte con un'altra area industriale.

Il comune di Calvisano si trova ad una distanza di circa tre chilometri. L'area interessata dagli impianti non rientra nelle zone soggette a protezione ambientale e neppure le zone limitrofe.



Le caratteristiche del territorio circostante non richiedono l'adozione di iniziative volte a ridurre gli impatti negativi sulla biodiversità, anche se l'Azienda ritiene che il costante controllo della qualità delle emissioni, ben al di sotto dei valori limite di legge, possa esercitare un effetto positivo indiretto sulla salvaguardia delle specie vegetali e animali comunque presenti nel territorio circostante. L'Azienda non è a conoscenza di specie protette presenti nel territorio circostante e l'area non rientra nell'ambito di legge dei siti che richiedono l'attivazione di misure di prevenzione e controllo della biodiversità. L'area protetta più vicina è rappresentata dalla riserva naturale di Castellaro Lagusello, distante circa 22 km in linea d'aria.

Pertanto l'Azienda ritiene di poter ragionevolmente escludere significativi effetti diretti sull'equilibrio ecologico di questa area protetta. Per quanto riguarda invece gli effetti indiretti eventualmente derivanti dalla catena di fornitura, l'Azienda non è a conoscenza di fatti o informa-

zioni interne o di terzi rilevanti su questo aspetto. Di conseguenza l'Azienda non ha realizzato iniziative volte a riparare danni ai sistemi ecologici e neppure iniziative di tipo compensativo a favore di altri siti.

Per quanto riguarda eventuali influenze su ecosistemi acquatici limitrofi, il corpo idrico che deve essere considerato è il fiume Chiese, che nel tratto interessato rientra nella competenza del Consorzio di Bonifica medio Chiese, e che scorre a est dello stabilimento, a una distanza minima di circa 2,2 km. Data la tecnologia di produzione adottata, che utilizza impianti di raffreddamento a circuito chiuso e con reintegri ridotti, l'Azienda ritiene di poter escludere una qualche influenza significativa su ecosistemi acquatici.

In nessuno degli anni considerati nella presente rendicontazione si sono verificati incidenti riguardanti sversamenti significativi di sostanze inquinanti o pericolose, né sono state comminate all'Azienda multe o sanzioni per mancato rispetto della normativa a tutela dell'ambiente.

2.3. Lo stabilimento di Riesa

Lo stabilimento ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH di Riesa impegna una superficie totale di 55,6 ettari ubicata nella zona industriale adiacente alla città e caratterizzata da una consolidata tradizione siderurgica, che garantisce un efficiente approvvigionamento non solo per via stradale, ma anche per ferrovia e per via fluviale. A nord dello stabilimento esiste un collegamento con il vicino porto fluviale sull'Elba, mentre lo scalo ferroviario delimita i confini meridionali dell'impianto. L'acciaieria è affiancata da un laminatoio e un impianto per la produzione di trafilati e rete elettrosaldata.

Nelle vicinanze dello stabilimento di Riesa sono presenti aree considerate ad elevata biodiversità, influenzabili dall'attività degli impianti.

In particolare si segnalano quattro zone del territorio urbano segnalate come aree da proteggere: 1) zona Döllnitzau, circa 218 ettari, protetta dal 1997, che dista circa 300 metri in direzione ovest dai confini aziendali; 2) Valle dell'Elba e collina di Seußlitzer, circa 6.408 ettari, protetta dal 2001, che dista circa 400 metri in direzione est dai confini aziendali; 3) zona Döllnitz e Mutschener che potrebbe essere influenzata dalle emissioni in atmosfera di ESF; 4) zona della Valle dell'Elba tra Schöna e Mühlberg, che anche in questo caso potrebbe essere influenzata dalle emissioni in atmosfera. Non essendo stati rilevati effetti tangibili sulle zone sopra menzionate, l'Azienda non ha realizzato iniziative volte a riparare danni ai sistemi ecologici e neppure iniziative di tipo compensativo a favore di altri siti.

Le aree sopra citate ospitano specie animali protette, ma l'area aziendale non rientra nell'ambito di legge dei siti che richiedono l'attivazione di misure di prevenzione e controllo della biodiversità.

In nessuno degli anni considerati nella presente rendicontazione si sono verificati incidenti riguardanti sversamenti significativi di sostanze inquinanti o pericolose.

Poiché lo stabilimento si approvvigiona di acqua prelevata dall'acquedotto, l'impianto di raffreddamento è a circuito chiuso, come specificato nell'apposito paragrafo, e le acque reflue vengono sottoposte a processi di depurazione e sono oggetto di periodiche analisi in modo da rispettare i parametri di legge, si ritiene che l'Azienda non eserciti impatti significativi su bacini idrici protetti o comunque rilevanti dal punto di vista della biodiversità, e su ecosistemi acquatici. Nel periodo rendicontato, l'Azienda non ha subito sanzioni per il mancato rispetto della normativa a tutela dell'ambiente.

Nel novembre 2014, ESF ha ottenuto dalla Direzione del Land Sassonia una nuova autorizzazione conforme alla legge federale di prevenzione delle emissioni nocive (BlmSchG), che permette di elevare di circa il 40% la capacità produttiva annuale dell'acciaieria, fino a 1,4 milioni di tonnellate e del 50% circa del laminatoio, fino a 1,2 milioni di tonnellate. L'aumento della capacità produttiva verrà raggiunto attraverso una modifica degli impianti esistenti e con l'introduzione di soluzioni innovative che incorporano lo stato dell'arte delle tecnologie disponibili.

Nel 2012 l'intero ramo internazionale del Gruppo Feralpi, denominato Feralpi Stahl e diretto dalla sub-holding ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH, ha ottenuto la certificazione EMAS a testimonianza dei risultati raggiunti nell'ambito del rispetto dell'ambiente.

Riconfermata la validità della certificazione EMAS

Tutte le società del Gruppo Feralpi operanti a Riesa hanno ottenuto l'iscrizione come certificate EMAS presso la camera dell'Industria e del Commercio (IHK) di Dresda, a partire dal 28 agosto 2012, a seguito di impegnativi controlli che hanno riconosciuto i risultati raggiunti da tutte e quattro le società raggruppate nel marchio Feralpi Stahl in ambito ambientale, a seguito di programmi pluriennali di cospicui investimenti nella tutela dell'ambiente.

Dopo la pubblicazione del certificato, l'associazione locale denominata Bund (Associazione per l'ambiente e la natura) ne ha contestato pubblicamente la validità.

Di conseguenza esperti ambientali hanno condotto accurati e ripetuti controlli sulle emissioni su incarico dell'ente di accreditamento tedesco Deutschen Akkreditierungsstelle für Umweltgutachter (DAU).

Alla fine del riesame è apparso evidente che Feralpi Stahl ha correttamente ottenuto il certificato EMAS e ha il diritto legale di fregiarsene, poiché tutti i parametri sono risultati regolari.

Le successive revisioni del certificato nel 2013 e nel 2014 sono state superate con successo (è possibile scaricare la dichiarazione ambientale e i successivi aggiornamenti al seguente link:

www.feralpi.de/PRESSE/downloads/unwellterklarung).

2.4. La discarica controllata Ecoeternit

Ecoeternit è una discarica autorizzata ad operare nel territorio lombardo ed è progettata per smaltire rifiuti contenenti amianto.

È ubicata nella frazione Vighizzolo, a circa 6 km da Montichiari (comune di 22.000 abitanti in provincia di Brescia), in prossimità dei comuni di Castenedolo e Calcinato.

Il sito occupa una superficie di circa 6,8 ettari ed è raggiungibile senza che i mezzi preposti al conferimento dei rifiuti attraversino il vicino centro abitato. La discarica, unica di questo tipo in Lombardia, risponde al crescente bisogno di smaltire i materiali contenenti amianto ancora molto presenti nella regione.

Ecoeternit è nata dall'esigenza presentata nel Piano Regionale Amianto che identifica come prioritaria l'eliminazione di tutto l'amianto presente sul territorio lombardo entro 10 anni dalla sua entrata in vigore e alla conseguente necessità di siti di smaltimento dedicati a ricevere e mettere

in sicurezza i materiali provenienti dalla bonifica. La discarica opera con uno staff dotato di approfondita professionalità specifica, soggetto a periodico aggiornamento e formazione, che controlla accuratamente ogni fase di ingresso, movimentazione e interrimento del materiale. Il progetto prevede sistemi di impermeabilizzazione e misure di cautela che eccedono quelle previste dalla normativa vigente.

L'impianto non smaltisce solo amianto, ma anche altri rifiuti non pericolosi. Per la copertura dei rifiuti contenenti amianto e per assicurare la stabilità degli stessi vengono infatti utilizzati materiali di riempimento con adeguate caratteristiche di plasticità. La volumetria complessiva è pari a 867.000 metri cubi, di cui circa il 59% costituito da RCA (Rifiuti Contenenti Amianto), il 32% da rifiuti non pericolosi e il rimanente 9% da materiali plastici. La discarica è destinata a rimanere in funzione per circa 7 anni, oltre ad un successivo anno necessario al ripristino dell'area.



I rifiuti, costituiti da lastre e materiale in cemento-amianto che arrivano nell'impianto, sono già assemblati in pacchi imballati con rivestimento plastico-resistente e contrassegnati con la simbolistica specifica prevista dalle norme. Lo scarico dai mezzi di trasporto e la messa a dimora dei rifiuti vengono effettuati con operazioni meccaniche di sollevamento tali da non compromettere la tenuta del confezionamento di sicurezza dei rifiuti. I rifiuti sono soggetti alle norme di tracciabilità previsti dal SISTRI.

La discarica, che riconosce un contributo periodico commisurato al volume dei conferimenti a favore delle Amministrazioni del Comune di Montichiari e della Provincia di Brescia, è operativa dal 16 luglio 2013, grazie alla revoca del sequestro probatorio subito in data 24 ottobre 2012. Ecoeternit ha inoltre aderito all'accordo ATE43 insieme alle altre discariche del comprensorio, in base al quale queste assumono l'impegno nei confronti dei comuni limitrofi a sostenere gli oneri delle infrastrutture necessarie alla loro

migliore operatività e inserimento ambientale (realizzazione di strade, alberature e monitoraggio globale dell'area delle discariche).

Nel corso del biennio, la discarica ha smaltito 40.841 tonnellate tutte conferite nel corso del 2014 (codice CER 17.06.05). L'Azienda ha sempre svolto tutti i controlli previsti dalla normativa, che prevedono il monitoraggio in ambito sanitario delle condizioni del personale e il monitoraggio ambientale, con prelievi settimanali di aria in posizioni concordate con le autorità preposte al controllo e successive analisi di laboratorio che confrontano i parametri rilevati con quelli della situazione preesistente all'attivazione della discarica. Tutti i monitoraggi effettuati confermano che le attività operative sono state condotte con la massima correttezza e il massimo rispetto per l'ambiente, tanto che le analisi effettuate mostrano in modo inequivocabile l'assenza di variazioni allo stato delle matrici ambientali rispetto alla situazione antecedente l'inizio dell'attività di smaltimento. Questo risultato ha valenza particolarmente significativa in riferimento alla diffusione di fibre di amianto nell'ambiente.

In particolare, vengono eseguiti controlli settimanali delle fibre di amianto in atmosfera in posizioni situate ai bordi della discarica. I controlli mensili riguardano ogni tipo di fibra. Le analisi dei campioni vengono svolte da laboratori specializzati esterni indipendenti. I risultati delle prove confermano costantemente una situazione di pieno controllo delle emissioni. La media delle rilevazioni delle fibre di amianto è inferiore al limite di legge di 2,0 fibre/litro ed è allineato ai valori registrati in sito prima della partenza dell'impianto. A coronamento dell'impegno profuso e dei risultati raggiunti nell'ambito del controllo e della sicurezza ambientale, il 21 novembre 2014 la discarica Ecoeternit ha ottenuto la certificazione ISO 14001 per il proprio standard di gestione ambientale.

2.5. Le sedi a minore impatto ambientale

Fanno parte del Gruppo Feralpi anche altri stabilimenti di minore dimensione dedicati a lavorazioni a freddo di acciaio. A causa dell'impatto ambientale modesto rispetto a quello delle acciaierie di Lonato, Calvisano e Riesa, in cui si svolgono le attività più consistenti del ciclo produttivo, si è scelto di rendicontare le performance ambientali solo rispetto a questi ultimi tre stabilimenti.

In Italia opera la controllata Nuova Defim che consiste in due insediamenti industriali, ubicati a circa 2 km di distanza reciproca, rispettivamente ad Alzate Brianza e ad Anzano al Parco, in provincia di Como. Questi stabilimenti sono specializzati nella lavorazione a freddo di acciaio per produzione di rete elettrosaldata, nella lavorazione di reti di recinzione di vario tipo e grigliati per l'edilizia. In questo caso, alcune fasi di lavorazione per un numero limitato di prodotti, come la verniciatura, vengono affidate a fornitori esterni e possono avere un potenziale impatto ambientale.

A seguito della decisione strategica di cessare la produzione presso lo stabilimento di Pomezia, Feralpi ha mantenuto soltanto le attività commerciali presso la controllata Dieffe S.r.l. Al 31 dicembre 2014 la forza lavoro in carico è di sole due unità, entrambe inquadrare nel contratto del settore commercio. Nell'arco del biennio il personale originario è riuscito in gran parte a ricollocarsi sul mercato del lavoro locale, grazie al piano di formazione (relativo all'acquisizione di competenze spendibili sul territorio, come la logistica, la manutenzione e l'informatica) organizzato nell'ambito dell'applicazione della mobilità e grazie agli incentivi monetari individuali in uscita offerti dall'Azienda.

In particolare nel 2013 sono state erogate 256 ore di formazione a 12 dipendenti, allo scopo di assicurarne l'impiegabilità nel mercato del lavoro locale.

In Ungheria opera la società Feralpi Hungaria Kft, situata a Csepel, nelle vicinanze di Budapest. I prodotti principali sono trafilati e reti elettrosaldate per l'edilizia.

Nella Repubblica Ceca opera la società Feralpi Praha Sro, con sede a Kralupy, nei pressi di Praga. Anche in questo caso le produzioni consistono in trafilati e reti elettrosaldate per l'edilizia.

L'impatto visivo degli impianti

Feralpi crede in una reale integrazione tra fabbrica e territorio.

Questa integrazione passa primariamente attraverso la responsabilità economica, sociale e ambientale, ma riguarda in modo non secondario anche l'inserimento degli impianti nel territorio circostante.

Questo inserimento ha una dimensione estetica, per cui la fabbrica non deve sembrare uno sfregio al paesaggio.

Per questa ragione il Gruppo ha investito molto per progettare e migliorare l'estetica degli stabilimenti.



3

3. Gli indicatori di performance ambientale

La politica ambientale del Gruppo Feralpi, congiunta a quella della sicurezza, viene sviluppata a livello di sito produttivo ed è attuata attraverso un Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, che ha come obiettivo la definizione degli indirizzi generali e le procedure atte a rendere sistematica e integrata la piena rispondenza al corpus di norme, prescrizioni, adempimenti e registrazioni che sono richiesti nell'ambito della tutela ambientale. Il Sistema vuole essere principalmente uno stimolo al continuo miglioramento delle prestazioni in questo ambito.

La parte ambientale del Sistema risponde ai requisiti della norma ISO 14001, mentre la parte della sicurezza segue i requisiti della norma OHSAS 18001.

Nel 2014 Feralpi
ha speso **15,4**
milioni di euro
per costi diretti di
tutela ambientale



Tab. 12 - Spese dirette annuali a tutela dell'ambiente per area (€ 1.000)

ITALIA:	2013	2014
Smaltimento rifiuti e trattamento emissioni	9.967,0	8.458,1
Costi per misure di prevenzione	82,0	83,5
Totale spese ambientali	10.049,0	8.541,6
GERMANIA:	2013	2014
Smaltimento rifiuti e trattamento emissioni	7.347,1	7.021,7
Costi per misure di prevenzione	43,5	40,5
Totale spese ambientali	7.390,6	7.062,2

Metodo di valutazione degli impatti ambientali

La valutazione degli impatti ambientali negli stabilimenti del Gruppo applica un metodo che prevede la determinazione di un indice FIP (fattore di impatto primario) e di un indice IPR (Indice di priorità del rischio).

L'indice FIP tiene preventivamente conto di aspetti qualitativi di contesto riguardanti l'eventuale sussistenza di procedimenti giudiziari in materia ambientale, l'individuazione di potenziali non conformità normative, l'accadimento pregresso di incidenti di una certa rilevanza e di lamentele da parte della popolazione. Se le risposte a queste domande sono negative, si procede con il calcolo, che combina la stima della gravità, con la probabilità e la rilevabilità dell'impatto diretto. Il calcolo dell'IPR tiene conto della gravità, della consapevolezza e del grado di controllo.

Per un'illustrazione più dettagliata del metodo si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2013 e al suo aggiornamento al 31 agosto 2014.

3.1. I materiali in input degli stabilimenti

La materia prima più importante del processo produttivo è rappresentata dal rottame ferroso, classificato come rifiuto o come End of Waste, in base al regolamento europeo UE 333/2011. Il rottame in entrata, di provenienza sia nazionale sia internazionale, viene sottoposto ad accurati controlli preventivi, sia visivi che strumentali, allo scopo di escludere materiale non conforme. Il processo di fusione richiede anche l'utilizzo di materie prime ausiliarie e additivi, quali carbone,

calce, dolomite, ferroleghe, elettrodi, ossigeno e azoto.

I consumi totali di materiale in input dipendono in massima parte dai volumi produttivi e in ultima istanza dall'andamento del mercato del prodotto finito, tuttavia la qualità del rottame e i mutamenti tecnologici possono incidere in modo non trascurabile sul mix delle materie impiegate. L'utilizzo della calce come desolforante dipende per esempio sia dalle variazioni di qualità del rottame, sia dalla necessità di proteggere i materiali refrattari delle attrezzature.



3.2. Consumo e risparmio energetico

L'energia elettrica e il gas naturale costituiscono le principali fonti di energia per la produzione siderurgica.

In particolare il forno EAF dell'acciaieria utilizza principalmente energia elettrica, mentre i forni di riscaldamento dei laminatoi sono alimentati a gas naturale. In Italia il gasolio viene utilizzato esclusivamente per i mezzi di movimentazione interna e di trasporto.

L'impianto fotovoltaico di Feralpi Siderurgica testimonia l'importanza attribuita dall'Azienda alla riduzione degli impatti ambientali anche indiretti

A fronte di evidenti vantaggi ambientali relativi al totale riciclo del materiale ferroso, la tecnologia di fusione del forno elettrico comporta consumi energetici molto elevati, che rendono necessario il ricorso a strategie volte al risparmio energetico per ragioni di competitività sul mercato, oltre che per ragioni di rispetto dell'ambiente.

In questa prospettiva, già nel 2011 Feralpi Siderurgica aveva realizzato un impianto fotovoltaico tra i più potenti della provincia di Brescia, mentre Feralpi Stahl ha sviluppato una tecnologia di recupero del calore dei fumi, che permette la produzione di energia da vapore. Anche la Acciaierie di Calvisano riutilizza il calore dell'acciaieria cedendolo alla partecipata Agroittica Lombarda, mediante scambiatore.

Anche se non particolarmente misurabili in relazione al valore assoluto delle grandi potenze energetiche richieste dai forni, queste innovazioni testimoniano la capacità di Feralpi di studiare, progettare e realizzare un'intera gamma di interventi tecnologici che combinati insieme contribuiscono alla riduzione di emissioni indirette di CO₂.

Tab. 13 - Consumi energetici complessivi del Gruppo per fonte energetica

GJx1.000	2012	2013	2014
Energia elettrica	5.115,53	4.510,65	4.690,89
Gas Naturale	2.042,47	2.037,84	2.219,50
Gasolio	67,67	45,73	47,32
Fotovoltaico	2,39	2,07	2,13
Totale	7.228,06	6.596,29	6.959,84

I consumi di metano dei laminatoi vengono contenuti principalmente sfruttando l'alimentazione diretta del laminatoio dall'acciaieria e tramite un trasporto speciale di billette su rimorchi con cassoni coibentati dall'acciaieria di Calvisano al laminatoio di Lonato. Inoltre è costante il processo di ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti, riducendo gli spegnimenti e i riavvii programmati.

Tab. 14 - Intensità energetica in GJ per tonnellata di prodotto finito

UNITÀ GJ/t	2013	2014
Billette		
Lonato ¹	2,44	2,35
Calvisano ²	2,02	1,96
Riesa ³	1,95	1,85
Tondo nervato		
Lonato	0,89	0,89
Riesa	0,35	0,33
Tondo in rotoli		
Lonato	1,75	1,71
Vergella		
Riesa	0,35	0,33

¹ Nel calcolo si è utilizzato il consumo totale di metano, elettricità e carbone di carica diviso per il tonnellaggio prodotto.

² Nel calcolo si è utilizzato il consumo totale di metano e di elettricità diviso per il tonnellaggio prodotto.

³ Nel calcolo si è utilizzato il consumo totale di gas naturale e di elettricità diviso per il tonnellaggio prodotto.

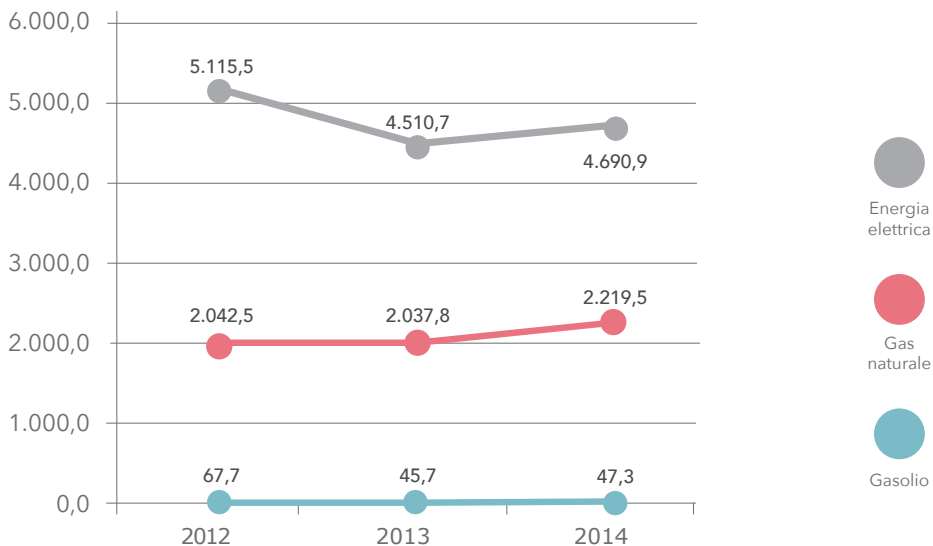
Feralpi Stahl ha ottenuto la certificazione energetica EN ISO 50001 per l'intero sito produttivo di Riesa, che testimonia i risultati raggiunti dallo stabilimento nell'ambito della gestione e del risparmio dell'energia.

Nel corso del 2014 è stato avviato a Lonato il progetto di sostituzione delle fonti luminose esterne ed interne con tecnologia a led. Gli obiettivi riguardano non solo il risparmio energetico, ma anche la riduzione dei tempi e dei costi di manutenzione degli impianti illuminanti, oltre alle emissioni indirette di CO₂. Il risparmio energetico stimato è di circa 120 MWh/anno.

Nel 2014 Lonato
ha **ridotto** l'intensità
energetica per
prodotto finito
del **3,8%**
(GJ/t per la produzione
di billette)



Fig. 18 – Andamento dei consumi energetici di Gruppo per fonte (totale Gruppo in GJx1.000)



La produzione di acciaio Feralpi implica attività sia a monte che a valle della produzione, lungo la catena di fornitura che porta al consumatore finale. Queste attività consumano energia per la movimentazione, la lavorazione e la messa in opera dell'acciaio, oltre che nella fase di recupero del tondino di ferro a seguito della demolizione degli edifici. I consumi energetici derivanti da queste implicazioni sono in parte stimati attraverso la stima degli impatti energetici indiretti; non essendo direttamente misurabili, si evidenzia che la stima comporta un elevato grado di indeterminazione.

3.3. Produzione e trattamento dei rifiuti e dei sottoprodotti

L'attività produttiva del Gruppo Feralpi genera i rifiuti tipici dell'attività siderurgica. Feralpi ha sempre dedicato grande impegno e ricerca nel diminuire la produzione di rifiuti, nel loro recupero e riutilizzo e, ove non è possibile, nel loro trattamento allo scopo di minimizzarne l'impatto ambientale.

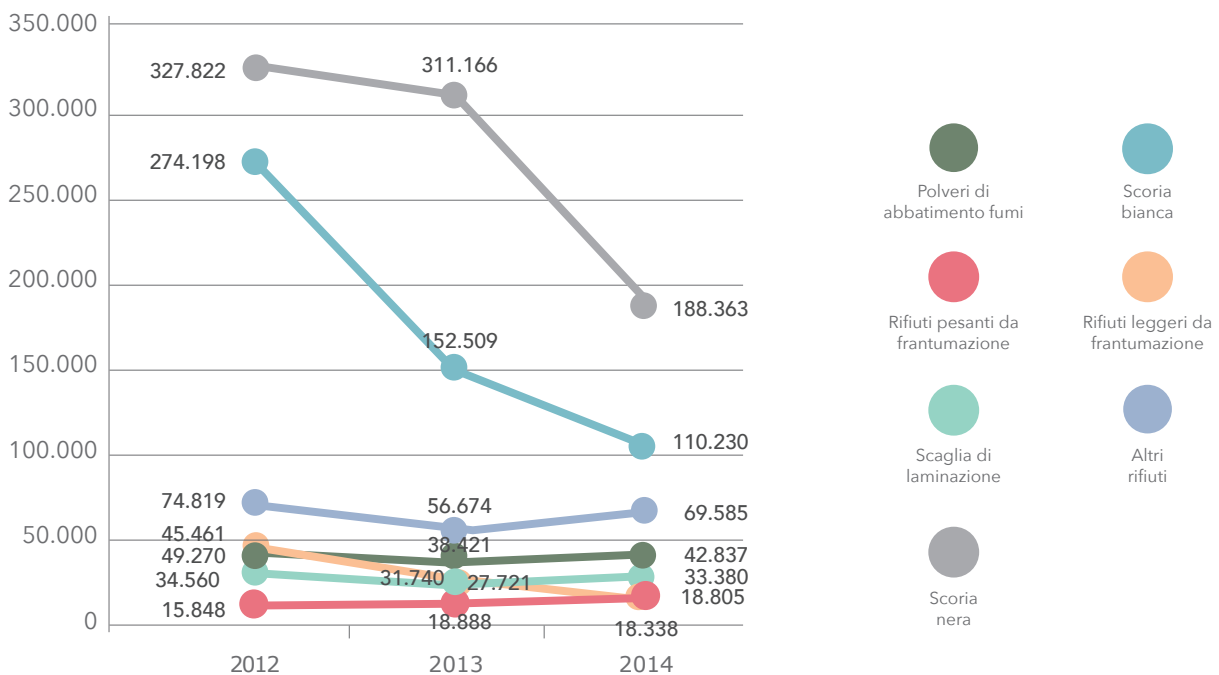
Questa filosofia del recupero è un presupposto della produzione stessa e della tecnologia prescelta alle origini, poiché il forno elettrico ad arco è dedicato al recupero del rottame di ferro e permette la riciclabilità totale del materiale.

I principali rifiuti prodotti nell'attività di Feralpi sono:

- Le polveri di abbattimento dei fumi, residuo pericoloso generato dal processo di fusione. Le polveri vengono avviate al recupero esterno, per il loro elevato contenuto di ossido di zinco;
- la scaglia di laminazione, residuo composto prevalentemente da ossido di ferro. Viene avviato a recupero esterno dove è riutilizzato per la produzione, ad esempio, di contrappesi e di cemento;
- i residui pesanti da frantumazione provenienti dalla frantumazione delle carcasse automobilistiche: vengono avviati a impianti di recupero nei quali si provvede alla selezione dei metalli non ferrosi;

- il fluff, frazione non metallica proveniente anch'essa dalla frantumazione delle carcasse automobilistiche. Viene avviato alla discarica;
- la scoria nera, residuo generato dall'operazione di fusione del rottame ferroso al forno elettrico ad arco. Dopo essere stata storicamente gestita come rifiuto, è oggi classificata da Feralpi come sottoprodotto, grazie ad avanzati controlli del processo produttivo, che consentono di garantire un residuo con caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente costanti.

Fig.19 - Andamento della produzione complessiva di rifiuti a livello di Gruppo (in t)



La trasformazione della scoria nera da rifiuto a sottoprodotto Green Stone 2+

La lavorazione della scoria, affidata a una società esterna specializzata con la quale è stato sviluppato in partnership il processo di trattamento, permette di realizzarne la trasformazione in sottoprodotti commerciali denominati "Green Stone", impiegati nel settore delle costruzioni in sostituzione dei materiali di origine naturale, quindi con un risparmio complessivo di fonti non rinnovabili. Nel giugno 2014, a seguito di controlli di ente certificatore esterno, tutti i sottoprodotti Green Stone hanno ottenuto la marcatura CE 2+, secondo norme UNI EN specifiche (aggregati per materiali non legati, legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade, aggregati per calcestruzzo, aggregati per miscele bituminose e trattamenti superficiali per fondi stradali).

Feralpi affianca le associazioni di categoria, Federacciai e Associazione Industriale Bresciana, affinché le pubbliche amministrazioni inseriscano negli appalti relativi alle opere infrastrutturali l'obbligo di utilizzo di materiale riciclato, allo scopo di salvaguardare le risorse naturali locali.

La trasformazione della scoria nera

in sottoprodotto

Green Stone 2+

ha portato ad una

diminuzione del rifiuto scoria nera,

rispetto al 2013,

del **39,5**

Anche nello smaltimento e riciclaggio degli imballaggi Feralpi adotta l'impostazione generale dell'economia circolare: i legacci vengono recuperati e a loro volta utilizzati come rottame.

3.4. Utilizzo delle acque ed emissioni liquide

Il raffreddamento degli impianti e la lavorazione dell'acciaio richiedono l'utilizzo di grandi quantità di acqua. Le acque ad uso industriale vengono utilizzate principalmente per il raffreddamento delle macchine, per la solidificazione dell'acciaio fuso in billette, per il trattamento termico della fase di laminazione e l'abbattimento della frazione solida in sospensione nell'impianto di trattamento delle emissioni dell'impianto di frantumazione.



L'acqua necessaria al funzionamento degli impianti viene prelevata dalla falda nel caso degli stabilimenti di Lonato e di Calvisano e dalla rete idrica municipale nel caso dello stabilimento di Riesa. In tutti i casi il prelievo non riguarda fonti ubicate in aree protette e, grazie al riutilizzo in circuito chiuso, il prelievo non è tale da influire in modo rilevante sulla disponibilità di acqua per utilizzi di altro tipo.

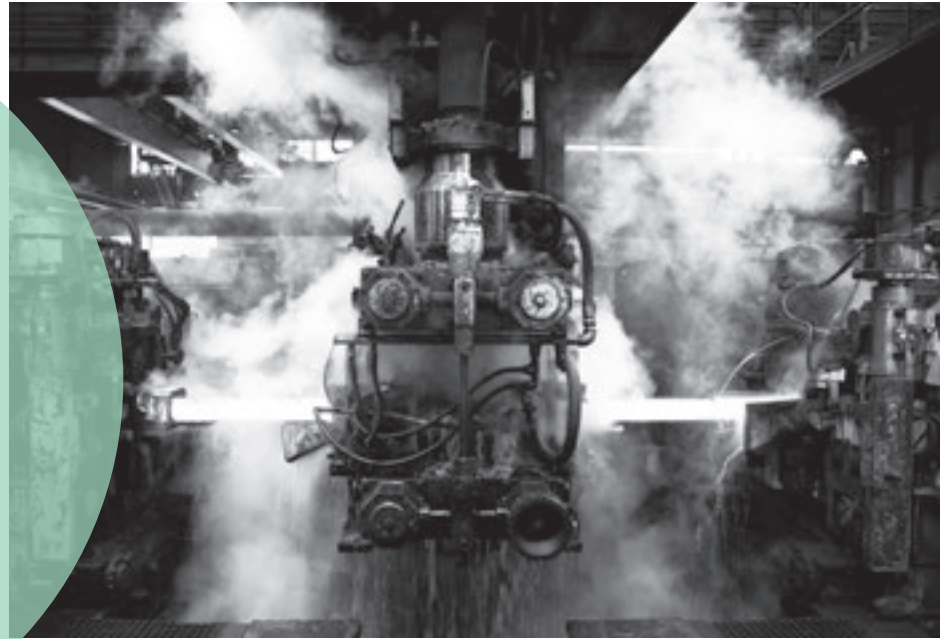
Tab. 15 - Fonti di prelievo delle acque a scopo industriale in m³

	2012	2013	2014
Prelievo di superficie totale	0	0	0
Prelievo totale di falda	2.740.992	2.246.422	2.301.544
Lonato	2.367.262	1.776.192	1.850.819
Calvisano	373.730	470.230	450.725
Riesa	0	0	0
Prelievo totale da acquedotto	777.336	606.432	706.548
Lonato	5.614	4.613	5.432
Calvisano	0	0	0
Riesa	771.722	601.819	701.116
Totale consumi di acqua	3.518.328	2.852.854	3.008.092

La maggior parte dei circuiti idraulici presenti negli stabilimenti sono circuiti chiusi che riutilizzano costantemente l'acqua, raffreddandola, dopo averla utilizzata per mantenere le temperature di gestione degli impianti. Di conseguenza, la percentuale di riciclo è sempre superiore al 95%, in tutti gli stabilimenti. L'acqua prelevata è solo quella di ricostituzione dei volumi di esercizio a seguito di evaporazione, mentre l'acqua scaricata è solo quella in eccesso temporaneo, rispetto alle esigenze di esercizio, oltre a quella meteorica. Occorre comunque notare che l'aumento della portata del reintegro nell'impianto di Calvisano è legato alla necessità di utilizzo di maggiore quantità d'acqua trattata per secondario CC (colata continua) richiesta dalla produzione di acciai di qualità.



**L'acqua utilizzata
nel processo
produttivo viene
riciclata
dal 97 al 99%**



L'acqua scaricata viene immessa nella rete fognaria interna e avviata all'impianto finale di trattamento e depurazione, prima di essere avviata allo scarico in corpo idrico superficiale, nel caso di Lonato e Calvisano, o alla rete fognaria urbana, nel caso di Riesa.

Tab. 16 - Acqua totale scaricata per destinazione in m³

	2012	2013	2014
Scarichi in fognatura	63.289	19.867	29.959
Lonato	0	0	0
Calvisano	0	0	0
Riesa	63.289	19.867	29.959
Scarichi in corpo superficiale	1.349.125	1.000.423	1.231.120
Lonato	1.340.825	994.178	1.225.245
Calvisano	8.300	6.245	5.875
Riesa	0	0	0
Totale acqua scaricata	1.412.414	1.020.290	1.261.079

Le raccolte delle acque piovane avviene su tutte le superfici impermeabilizzate (coperture dei capannoni, strade e piazzali) e ne permette l'utilizzo a scopo industriale, dopo un trattamento depurativo di decantazione e filtrazione meccanica.

3.5. Emissioni in atmosfera

Il controllo delle emissioni rappresenta un aspetto particolarmente cruciale della tutela dell'ambiente nelle lavorazioni siderurgiche. Le emissioni provenienti dal forno elettrico sono soggette a stringenti controlli periodici, sulla base della normativa nazionale di riferimento e sono autorizzate da apposita concessione dell'autorità pubblica preposta. I controlli effettuati durante il biennio di riferimento ai camini di tutti e tre i siti produttivi mostrano valori di concentrazione dei vari inquinanti molto inferiori ai limiti autorizzati. I risultati raggiunti sono frutto della convergenza di una pluralità di fattori quali:

- a) l'adozione delle migliori tecnologie disponibili di aspirazione delle polveri, sia primarie che secondarie, di abbattimento mediante sistema a cicloni e filtro a maniche;
- b) il mantenimento in efficienza degli impianti;
- c) la misurazione in continuo della concentrazione di polveri e della portata aspirata, che consente interventi manutentivi tempestivi in caso di anomalie degli impianti di aspirazione e di abbattimento fumi.

I fumi e le polveri derivanti dai processi siderurgici, così come da altri processi industriali, possono contenere piccoli quantitativi di diossine e furani, che tendono a formarsi a determinate temperature, inferiori a quelle di funzionamento dei forni. In particolare le temperature interessate dalla formazione di diossine variano da 300 a 500 gradi C° e riguardano la fase di raffreddamento dei fumi. Per limitarne la formazione, i fumi vengono raffreddati bruscamente con getti d'acqua ad alta pressione nella torre di Quenching in modo da raggiungere subito temperature al di sotto del limite di formazione delle diossine. Un ulteriore sistema adottato per ridurre l'emissione di diossine consiste nell'insufflazione di carboni attivi nei condotti dell'impianto di aspirazione, prima dell'ingresso alla sezione di filtrazione e abbattimento delle polveri. I risultati di queste misure sono buoni in tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Nel **2014**, le emissioni totali di polveri nell'aria sono **diminuite** del **15,1%** nelle **tre acciaierie** del Gruppo.



Per quanto riguarda le emissioni di PCB, nonostante lo stabilimento di Lonato del Garda non abbia un valore limite da rispettare, se confrontati con i livelli internazionali di settore (BREF da 0,01 a 5 mg/t LS), i valori ottenuti in Feralpi sono mediamente più bassi (per maggiori dettagli si veda la Dichiarazione Ambientale 2013).

La combustione di metano ai forni di riscaldamento dei laminatoi genera emissioni di ossidi di azoto (NO_x) e di monossido di carbonio (CO), quando la combustione non raggiunge condizioni stechiometriche ottimali. Inoltre il sistema di recupero del calore dei fumi, se permette un risparmio energetico, genera la formazione di NO_x , a causa dell'aumento della temperatura dell'aria comburente.

Il trasporto di materiali in entrata e in uscita genera emissioni dirette derivanti dalla combustione dei carburanti utilizzati da mezzi di trasporto su gomma, che rappresentano la modalità

prevalente di trasporto. L'utilizzo di mezzi pesanti in entrata e uscita concorre ad appesantire il traffico nelle strade limitrofe agli stabilimenti, ma non interferisce direttamente con il traffico dei centri abitati, grazie a svincoli e collegamenti con le strade di rapido scorrimento.

Sia lo stabilimento di Lonato che quello di Riesa utilizzano anche mezzi su rotaia, grazie al collegamento con la rete ferroviaria (nel biennio di rendicontazione la Acciaierie di Calvisano non ha usufruito del collegamento ferroviario). Il trasporto per ferrovia esercita un impatto ambientale diretto molto limitato.

Lo stabilimento di Riesa è anche collegato con il porto fluviale sull'Elba, che però non viene utilizzato.



3.6. Emissioni di gas a effetto serra

Le attività siderurgiche di Feralpi sono soggette alla normativa europea denominata Emission Trading System (2003/87/CE), che introduce e regola il sistema di attribuzione di quote riguardanti l'emissione di gas a effetto serra e il loro scambio. Sulla base di questa normativa Feralpi riceve ogni anno le quote di CO₂ assegnate dall'Autorità e rendicontra quelle che corrispondono all'effettiva emissione diretta, monitorata sulla base dei criteri imposti dall'Autorità nazionale competente e certificata da verificatore terzo accreditato. Le emissioni di CO₂ dipendono in gran parte dal livello di utilizzo degli impianti e nel periodo considerato sono inferiori alle quote di emissioni assegnate. Nel 2013 si osserva un calo delle emissioni di CO₂ rispetto all'anno precedente, attribuibile principalmente ad un calo delle produzioni. Si fa comunque presente che la metodologia di calcolo delle emissioni prevista dalla normativa è stata modificata, in quanto dal 2013 si è adottato il metodo di calcolo basato sul bilancio di massa.

Un indicatore dell'andamento delle emissioni di gas a effetto serra è dato dalla stima dell'intensità di emissione, calcolata per tonnellata di prodotto. Il dato permette infatti di valutare l'efficacia delle misure di efficientamento adottate dall'Azienda, a prescindere dalla variazione degli andamenti produttivi.



Tab.17 - Emissioni di CO₂ per tonnellata di prodotto

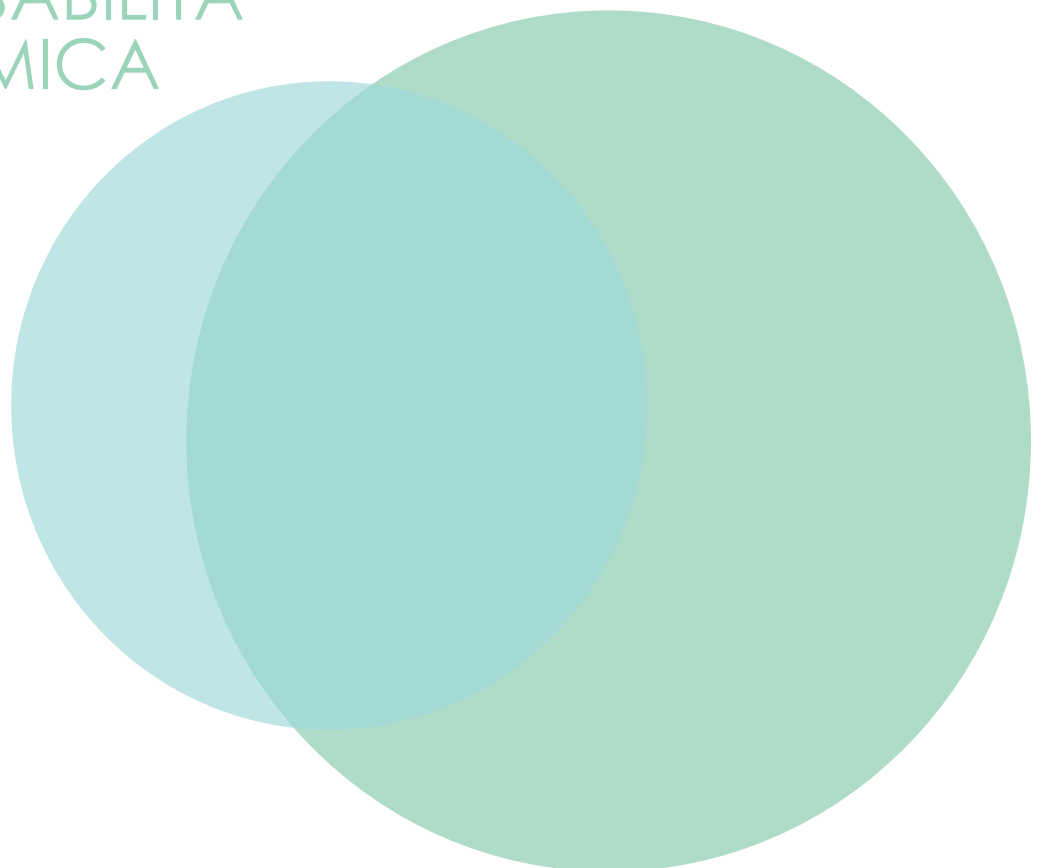
UNITÀ tCO ₂ /t PRODOTTO FINITO	2013	2014
Siderurgica	0,08	0,08
Calvisano	0,04	0,04
Riesa ¹	0,10	0,11

¹ Il dato riferito all'impianto di Riesa è calcolato sulla base dei seguenti parametri: emissioni dirette da acciaieria e laminatoi ed emissioni da trasporti.



NOTA INTEGRATIVA

RESPONSABILITÀ
ECONOMICA





Rapporto tra salario effettivo dei neo assunti e minimo salariale¹ (terzo livello)

ITALIA		2013	2014
	Livello salariale applicato	27.209,66	28.397,79
Uomini	Livello salariale minimo	20.042,00	20.577,00
	Rapporto tra lo stipendio standard per sesso e il salario minimo locale	135,76	138,01
	Livello salariale applicato	24.744,03	25.927,63
Donne	Livello salariale minimo	20.042,00	20.577,00
	Rapporto tra lo stipendio standard per sesso e il salario minimo locale	123,46	126,00

¹ Viene calcolato il valore medio ponderato del salario effettivo di primo impiego con il minimo salariale previsto dal contratto collettivo. Poiché in Germania non è previsto per contratto o per legge un minimo salariale, il rapporto non viene calcolato.

Proporzione di senior manager provenienti dalle comunità locali, per sede

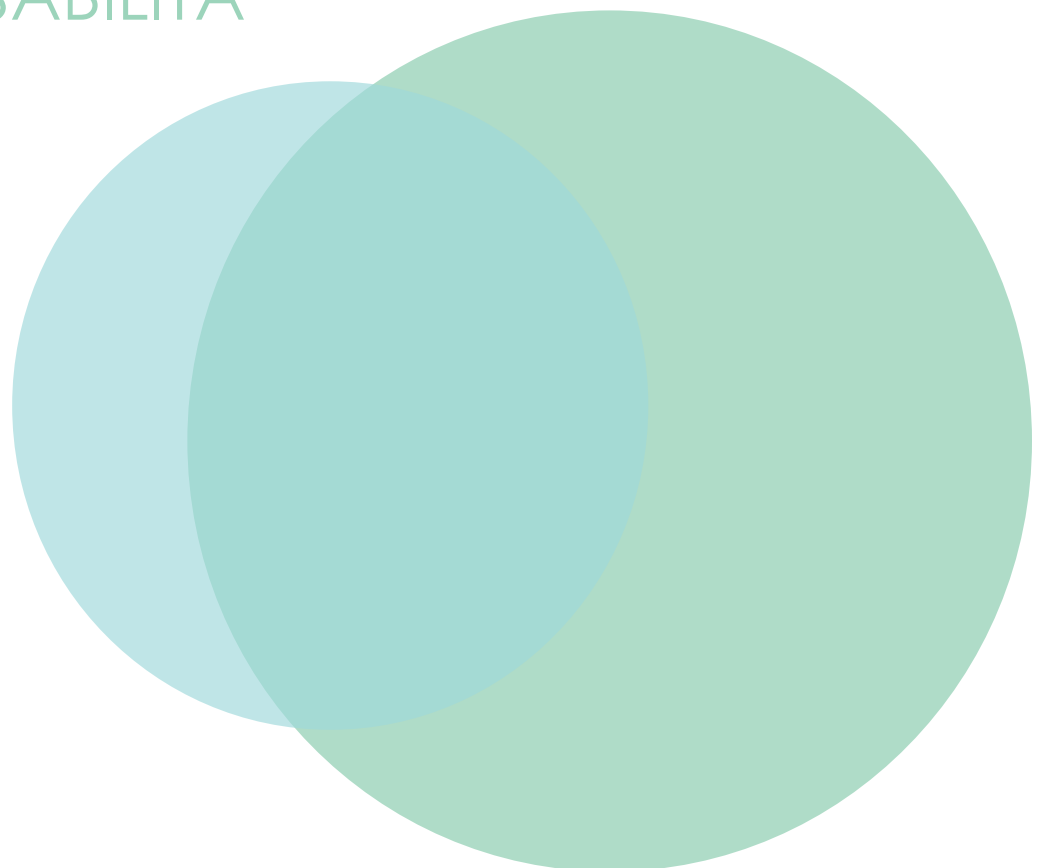
Al 31.12.2014, nel Gruppo le posizioni dirigenziali sono 24: 14 ricoperte in Italia da personale di nazionalità italiana; 7 ricoperte in Germania da personale di nazionalità tedesca; 1 ricoperta in Ungheria da personale di nazionalità ungherese; 2 ricoperte in Repubblica Ceca da personale di nazionalità ceca.

Proporzione di fatturato ai fornitori locali sul totale fornitori

Feralpi Stahl ha liquidato ai fornitori residenti nel distretto di Meissen il 6,9% della spesa totale sostenuta per le forniture nel 2013 e il 6,6% nel 2014.

NOTA INTEGRATIVA

RESPONSABILITÀ
SOCIALE





Numero di dipendenti assunti con contratto a tempo determinato

	2013	2014
Italia	8	3
Germania	15	19

Numero di dipendenti assunti per area geografica

	2013	2014
Italia	594	573
Germania	613	618
Ungheria	9	9
Repubblica Ceca	44	48

Organico e movimenti del personale per area geografica e genere

NUMERO DI NUOVI ASSUNTI DURANTE IL PERIODO RENDICONTATO		2013	2014
Italia	Uomini	6	17
	Donne	2	4
	Totale	8	21
Germania	Uomini	40	52
	Donne	4	5
	Totale	44	57
Gruppo	Uomini	55	83
	Donne	6	10
	Totale	61	93
NUMERO DI DIMESSI DURANTE IL PERIODO RENDICONTATO		2013	2014
Italia	Uomini	30	36
	Donne	0	0
	Totale	30	36
Germania	Uomini	54	47
	Donne	5	3
	Totale	59	50
Gruppo	Uomini	106	92
	Donne	21	4
	Totale	127	96
TOTALE ORGANICO		2013	2014
Italia	Uomini	563	538
	Donne	31	35
	Totale	594	573
Germania	Uomini	570	575
	Donne	43	43
	Totale	613	618
Gruppo	Uomini	1.180	1.164
	Donne	80	84
	Totale	1.260	1.248

TASSO DI NUOVE ASSUNZIONI DEL PERSONALE NEL PERIODO RENDI- CONTATO ¹ (%)		2013	2014
Italia	Uomini	1	3
	Donne	6	11
	Totale	1	4
Germania	Uomini	7	9
	Donne	9	12
	Totale	7	9
Gruppo	Uomini	5	7
	Donne	8	12
	Totale	5	7
TASSO DI TURNOVER DEL PERSONALE NEL PERIODO RENDICONTATO ² (%)		2013	2014
Italia	Uomini	5	7
	Donne	0	0
	Totale	5	6
Germania	Uomini	9	8
	Donne	12	7
	Totale	10	8
Gruppo	Uomini	9	8
	Donne	26	5
	Totale	10	8

¹ Il tasso di turnover (A) è calcolato secondo la seguente formula: $A = \text{entrate} / \text{totale organico} * 100$.

² Il tasso di turnover (T) è calcolato secondo la seguente formula: $T = \text{uscite} / \text{totale organico} * 100$.

Nel calcolo delle uscite non sono compresi i casi di dimissioni volontarie.



Organico e movimenti del personale per area geografica e classe di età

NUMERO DI NUOVI ASSUNTI DURANTE IL PERIODO RENDICONTATO		2013	2014
Italia	< 30	1	6
	30-50	5	13
	> 50	2	2
	Totale	8	21
Germania	< 30	19	32
	30-50	20	19
	> 50	5	6
	Totale	44	57
Gruppo	< 30	29	45
	30-50	25	39
	> 50	7	9
	Totale	61	93
NUMERO DI DIMESSI DURANTE IL PERIODO RENDICONTATO		2013	2014
Italia	< 30	0	3
	30-50	16	11
	> 50	14	22
	Totale	30	36
Germania	< 30	22	18
	30-50	22	12
	> 50	15	20
	Totale	59	50
Gruppo	< 30	33	24
	30-50	55	27
	> 50	39	45
	Totale	127	96
TOTALE ORGANICO		2013	2014
Italia	< 30	50	50
	30-50	307	291
	> 50	237	232
	Totale	594	573
Germania	< 30	120	127
	30-50	304	299
	> 50	189	192
	Totale	613	618

TOTALE ORGANICO		2013	2014
Gruppo	< 30	175	186
	30-50	645	625
	> 50	440	437
	Totale	1.260	1.248
TASSO DI NUOVE ASSUNZIONI DEL PERSONALE NEL PERIODO RENDI-CONTATO ¹ (%)		2013	2014
Italia	< 30	2	12
	30-50	2	4
	> 50	1	1
	Totale	1	4
Germania	< 30	16	25
	30-50	7	6
	> 50	3	3
	Totale	7	9
Gruppo	< 30	17	24
	30-50	4	6
	> 50	2	2
	Totale	5	7
TASSO DI TURNOVER DEL PERSONALE NEL PERIODO RENDICONTATO ² (%)		2013	2014
Italia	< 30	0	6
	30-50	5	4
	> 50	6	9
	Totale	5	6
Germania	< 30	18	14
	30-50	7	4
	> 50	8	10
	Totale	10	8
Gruppo	< 30	19	13
	30-50	9	4
	> 50	9	10
	Totale	10	8

¹ Il tasso di turnover (A) è calcolato secondo la seguente formula: $A = \text{entrate} / \text{totale organico} * 100$.

² Il tasso di turnover (T) è calcolato secondo la seguente formula: $T = \text{uscite} / \text{totale organico} * 100$.

Nel calcolo delle uscite non sono compresi i casi di dimissioni volontarie.

Tassi di infortunio: gravità¹

INDICE DI GRAVITÀ		2013	2014
Feralpi Holding	Uomini	0,00	0,00
	Donne	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Feralpi Siderurgica	Uomini	176,38	42,09
	Donne	0,00	0,00
	Totale	175,38	41,86
Acciaierie di Calvisano	Uomini	207,70	155,50
	Donne	-	-
	Totale	207,70	155,50
Dieffe	Uomini	0,00	0,00
	Donne	-	-
	Totale	0,00	0,00
Nuova Defim	Uomini	0,00	0,00
	Donne	116,74	0,00
	Totale	20,28	0,00
Feralpi Stahlhandel	Uomini	0,00	0,00
	Donne	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
ESF	Uomini	134,98	134,57
	Donne	0,00	0,00
	Totale	125,70	125,59
EDF	Uomini	0,00	16,23
	Donne	0,00	0,00
	Totale	0,00	16,07
Feralpi Logistik	Uomini	107,82	69,55
	Donne	0,00	0,00
	Totale	101,87	63,38

¹ *Indice di gravità = (numero giornate perse/numero ore lavorate)*200.000*

Tassi di assenteismo¹

TASSO DI ASSENTEISMO		2013	2014
Italia	Uomini	8.989,23	8.631,49
	Donne	2.789,80	8.587,71
	Totale	8.675,09	8.628,58
Germania	Uomini	10.520,93	10.134,93
	Donne	5.098,93	5.577,83
	Totale	10.177,87	9.817,85

¹ Tasso di assenteismo = (numero giornate perse/numero giornate lavorate)*200.000

Come numero di giornate perse sono stati considerati tutti i tipi di assenza, eccetto i permessi autorizzati come vacanze, maternità/paternità e permessi per motivi familiari, a partire dal primo giorno di assenza.

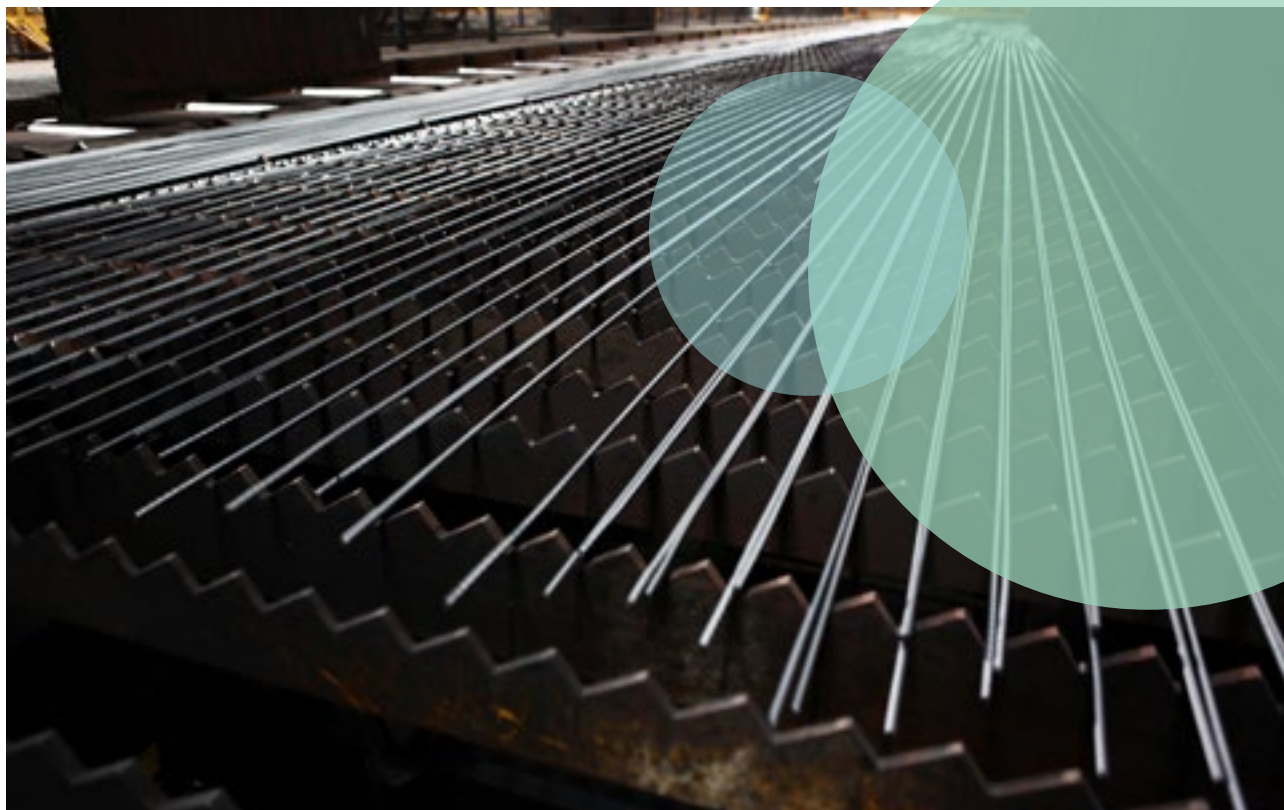
Il numero di giornate lavorate è stato calcolato sottraendo ai 365 giorni dell'anno le festività godute, i permessi goduti e i giorni di riposo.



Ore di formazione annua per dipendente per sesso e qualifica

SEDE		2013	2014
Italia ¹	Uomini	20	22
	Donne	11	17
	Totale	20	21
Germania	Uomini	13	15
	Donne	16	21
	Totale	13	15
Italia ¹	Operai	20	22
	Impiegati e quadri	19	20
	Dirigenti	19	22
	Totale	20	21
Germania	Operai	11	13
	Impiegati e quadri	22	25
	Dirigenti	5	9
	Totale	13	15

¹ Per Feralpi Holding, Feralpi Siderurgica e Acciaierie di Calvisano il dato è stimato sulla base del numero di dipendenti per sesso e per qualifica. Le ore di formazione in Dieffe non vengono considerate poichè rientrano nel progetto di "Riqualificazione del Personale" posto in CIGS a zero ore per cessata attività, svolte tra la fine del 2013 e l'inizio 2014.



Percentuale dei dipendenti che ricevono valutazioni di performance, per genere

SEDE		2013	2014
Feralpi Holding ¹	Uomini	26,09	28,57
	Donne	10,53	9,09
	Totale	19,05	18,60
Feralpi Siderurgica ²	Uomini	100,00	100,00
	Donne	100,00	100,00
	Totale	100,00	100,00
Acciaierie di Calvisano ³	Uomini	0,00	0,00
	Donne	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Nuova Defim	Uomini	0,00	0,00
	Donne	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Dieffe ⁴	Uomini	0,00	0,00
	Donne	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Stahlhandel	Uomini	0,00	0,00
	Donne	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Logistik	Uomini	0,00	0,00
	Donne	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
ESF	Uomini	93,61	93,57
	Donne	93,94	93,94
	Totale	93,63	93,60
EDF	Uomini	91,72	95,09
	Donne	50,00	50,00
	Totale	91,19	94,55

¹In Feralpi Holding è in uso una sistematica valutazione delle performance dei dipendenti che ricoprono posizioni dirigenziali.

²Per i dipendenti di Feralpi Siderurgica è attivo un sistematico piano di valutazione delle Performance. I dipendenti interessati possono visionare la propria scheda di valutazione redatta dal Responsabile.

³A causa del continuo utilizzo degli ammortizzatori sociali quali Cigo, Cigs, Contratti di Solidarietà ed infine mobilità, dal 2009 in poi le valutazioni delle performance dei dipendenti della Acciaierie di Calvisano sono sospese.

⁴Vista la procedura in atto per cessata attività produttiva e posti in CIGS a zero ore, non si è provveduto a valutazioni di carriera.

Percentuale dei dipendenti che ricevono valutazioni di performance, per qualifica

SEDE		2013	2014
Feralpi Holding ¹	Operai	-	-
	Impiegati e quadri	0	0
	Dirigenti	100	100
	Totale	19,05	18,60
Feralpi Siderurgica ²	Operai	100	100
	Impiegati e quadri	100	100
	Dirigenti	100	100
	Totale	100	100
Acciaierie di Calvisano ³	Operai	0,00	0,00
	Impiegati e quadri	0,00	0,00
	Dirigenti	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Nuova Defim	Operai	0,00	0,00
	Impiegati e quadri	0,00	0,00
	Dirigenti	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Dieffe ⁴	Operai	0,00	0,00
	Impiegati e quadri	0,00	0,00
	Dirigenti	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Stahlhandel	Operai	-	-
	Impiegati e quadri	0,00	0,00
	Dirigenti	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00
Logistik	Operai	0,00	0,00
	Impiegati e quadri	0,00	0,00
	Dirigenti	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00

SEDE		2013	2014
ESF	Operai	92,19	92,17
	Impiegati e quadri	100,00	100,00
	Dirigenti	80,00	80,00
	Totale	93,63	93,60
EDF	Operai	90,14	93,79
	Impiegati e quadri	100,00	100,00
	Dirigenti	100,00	100,00
	Totale	91,19	94,55

¹ In Feralpi Holding è in uso una sistematica valutazione delle performance dei dipendenti che ricoprono posizioni dirigenziali.

² Per i dipendenti di Feralpi Siderurgica è attivo un sistematico piano di valutazione delle Performance. I dipendenti interessati possono visionare la propria scheda di valutazione redatta dal Responsabile.

³ A causa del continuo utilizzo degli ammortizzatori sociali quali Cigo, Cigs, Contratti di Solidarietà ed infine mobilità, dal 2009 in poi le valutazioni delle performance dei dipendenti delle Acciaierie di Calvisano sono sospese.

⁴ Vista la procedura in atto per cessata attività produttiva e posti in CIGS a zero ore, non si è provveduto a valutazioni di carriera.

Composizione del Consiglio di amministrazione per classi di età e genere

CLASSI	UOMINI	DONNE	TOTALE
< 30 anni	0	0	0
Da 31 a 50 anni	3	1	4
> 50	3	1	4
Totale	6	2	8

Nel Consiglio di amministrazione non sono presenti membri riconducibili a minoranze sociali, etniche o di altro tipo riconosciuto. Le posizioni professionali dei membri sono tutte manageriali a parte un docente universitario.

Rapporto % tra salario base maschile e femminile¹

RAPPORTO TRA SALARIO BASE FEMMINILE E MASCHILE		2012	2013	2014
Feralpi Holding	Operai	-	-	-
	Impiegati e quadri	77,10	75,62	75,32
	Dirigenti	-	-	-
Nuova Defim	Operai	62,00	83,94	83,37
	Impiegati e quadri	61,00	67,47	67,15
	Dirigenti	-	-	-
ESF	Operai	-	79,77	85,95
	Impiegati e quadri	-	50,21	54,93
	Dirigenti	-	-	-

¹Nella tabella sono riportate solo le sedi in cui è presente personale femminile o dove la disaggregazione per qualifica riguarda almeno 6 unità di personale femminile.

Reclami formali riguardanti le procedure relative al trattamento del personale

Nel periodo rendicontato l'Azienda non è a conoscenza di reclami o contestazioni formali riguardanti le procedure che regolano le relazioni industriali e il trattamento del personale nelle società del Gruppo.

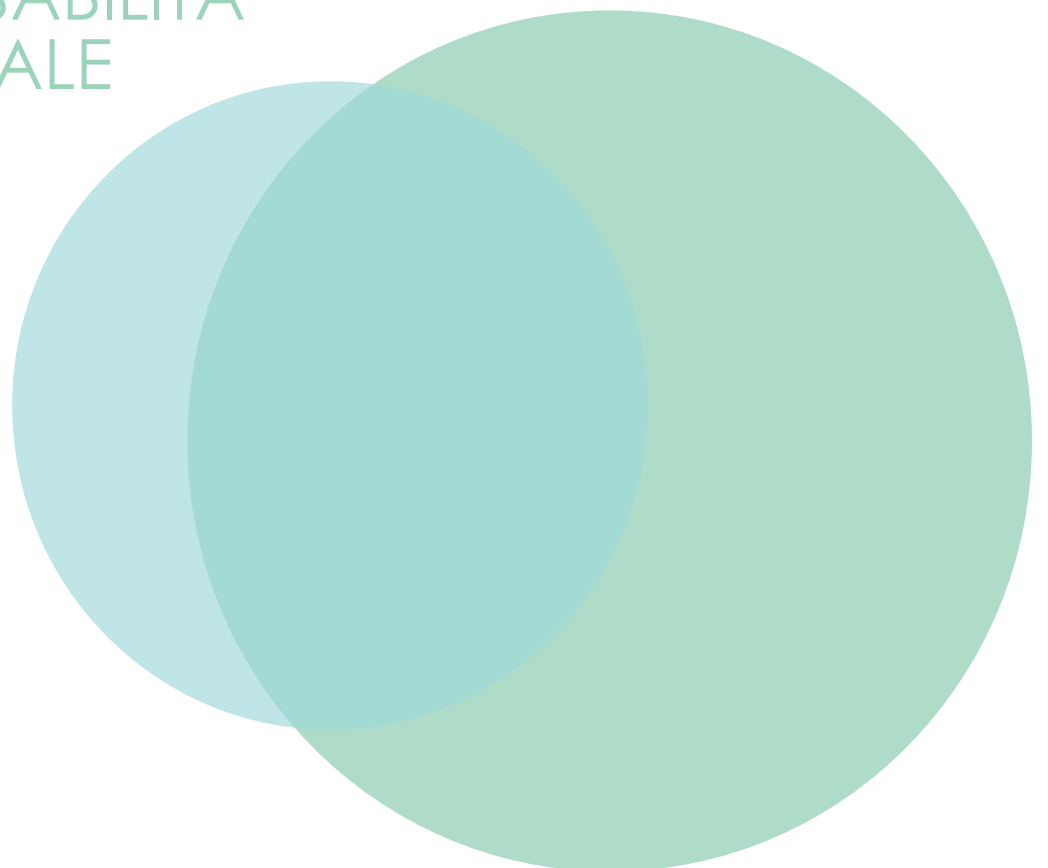
Rispetto della normativa sulla concorrenza

Nel biennio rendicontato nessuna società del Gruppo Feralpi è stata oggetto di azioni legali per presunte violazioni delle regole anti-trust o della concorrenza o per pratiche monopolistiche.



NOTA INTEGRATIVA

RESPONSABILITÀ
AMBIENTALE



Materiali utilizzati nel processo produttivo e loro riutilizzo in %

Materiale	Unità	2012		2013		2014	
		Utilizzati	% Riciclati	Utilizzati	% Riciclati	Utilizzati	% Riciclati
Rottame	t	2.523.465	100	2.162.502,20	100	2.354.981,40	100
Lonato		1.046.223	100	972.177,20	100	1.072.743,40	100
Calvisano		453.033	100	342.098,00	100	326.015,00	100
Riesa		1.024.209	100	848.227,00	100	956.223,00	100
Additivi¹	t	34.784	0	26.047,13	0	34.329,72	0
Lonato		12.867	0	12.297,13	0	14.400,72	0
Calvisano		5.153	0	3.890,00	0	3.700,00	0
Riesa		16.764	0	9.860,00	0	16.229,00	0
Calce	t	112.232	0	98.863,38	0	97.533,33	0
Lonato		50.151	0	49.547,38	0	50.119,15	0
Calvisano		18.708	0	16.410,00	0	14.646,18	0
Riesa		43.373	0	32.906,00	0	32.768,00	0
Ferroleghhe	t	30.135	0	27.415,20	0	30.543,64	0
Lonato		11.798	0	12.121,20	0	13.612,24	0
Calvisano		5.489	0	4.147,00	0	3.629,40	0
Riesa		12.848	0	11.147,00	0	13.302,00	0
Refrattari	t	17.519	0	16.699,48	0	16.629,43	0
Lonato		7.176	0	7.016,48	0	7.332,00	0
Calvisano		4.691	0	3.901,00	0	3.305,43	0
Riesa		5.652	0	5.782,00	0	5.992,00	0
Ossigeno	Sm³	69.881.697	0	56.990.379,00	0	67.317.704,00	0
Lonato		29.719.800	0	28.210.310,00	0	32.544.284,00	0
Calvisano		9.431.850	0	6.463.703,00	0	6.713.557,00	0
Riesa		30.730.047	0	22.316.366,00	0	28.059.863,00	0
Gas inerti	Sm³	2.071.990	0	2.159.632,00	0	2.233.197,31	0
Lonato ²		687.141	0	645.331,00	0	752.274,00	0
Calvisano		794.327	0	606.257,00	0	626.196,31	0
Riesa		590.522	0	908.044,00	0	854.727,00	0

¹Gli additivi utilizzati sono carboni di carica, rigonfianti, desolforanti, deossidanti e ricarburanti.

²Feralpi Siderurgica: il valore 2012 è stato rettificato considerando quello espresso nella D.A. 31/08/2014.

Utilizzo dell'energia per fonte

	UNITÀ	2012	2013	2014
Energia elettrica	MWh	1.420.980	1.252.958	1.303.024
Lonato		592.993	561.467	585.792
Calvisano		251.060	204.376	185.937
Riesa		576.927	487.115	531.295
Gas Naturale	Sm³ - Standard mc	56.995.460	51.859.406	56.489.929
Lonato		31.457.102	28.715.253	31.198.456
Calvisano		3.132.604	2.536.256	2.300.365
Riesa		22.405.754	20.607.897	22.991.108
Gasolio	Litri	1.891.000	1.290.588	1.333.395
Lonato		383.000	370.500	365.500
Calvisano		46.000	18.000	18.000
Riesa		1.462.000	902.088	949.895
Fotovoltaico¹	MWh	663	575	592
Lonato		663	575	592
Calvisano		0	0	0
Riesa		0	0	0

¹ Il dato è relativo all'energia prodotta e consumata. La somma del contributo fotovoltaico più energia acquistata è pari a 562.042 MWh per l'anno 2013 e a 586.384 MWh per l'anno 2014, come da Dichiarazione Ambientale.



Utilizzo dell'energia per fonte, espressa in GJ

	2012	2013	2014
Energia elettrica	5.115.528,00	4.510.650,23	4.690.888,10
Lonato	2.134.775,00	2.021.282,63	2.108.852,15
Calvisano	903.816,00	735.753,60	669.373,95
Riesa	2.076.937,00	1.753.614,00	1.912.662,00
Gas Naturale	2.042.474,00	2.037.841,10	2.219.497,00
Lonato	1.210.824,00	1.107.382,20	1.201.822,50
Calvisano	120.581,00	97.893,90	88.596,50
Riesa	711.069,00	832.565,00	929.078,00
Gasolio¹	67.671,00	45.734,94	47.324,4
Lonato	13.706,00	13.264,51	13.164,10
Calvisano	1.646,00	644,43	648,30
Riesa	52.319,00	31.826,00	33.512,00
Fotovoltaico	2.385,36	2.069,07	2.131,94
Lonato	2.385,36	2.069,07	2.131,94
Calvisano	0,00	0,00	0,00
Riesa	0,00	0,00	0,00

¹ Peso spec. 0,84 ton/m³ PCI 42,621 GJ/t per l'anno 2013, PCI 42,877 GJ/t per l'anno 2014 (fonte: Tabella dei parametri standard nazionali del 2013 e del 2014).



Volumi di acqua riciclata¹ e percentuale di riutilizzo in m³/h

	UNITÀ	2012	2013	2014
Portata oraria totale dei circuiti (Qt)	m ³ /h			
Lonato		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Calvisano		3.500,00	3.500,00	3.500,00
Riesa		6.480,00	5.266,98	5.954,63
Portata oraria di reintegro (Qp)	m ³ /h			
Lonato		359,00	289,54	282,65
Calvisano		25,00	35,00	35,00
Riesa		78,00	55,10	55,97
Volume totale orario di acqua riciclata e riutilizzata (Qr)	m ³ /h			
Lonato		9.641,00	9.710,46	9.717,35
Calvisano		3.475,00	3.465,00	3.465,00
Riesa		6.402,00	5.211,88	5.898,66
Percentuale di acqua riciclata/riutilizzata	%			
Lonato		96,53	97,19	97,25
Calvisano		99,29	99,01	99,01
Riesa		98,81	98,96	99,07

¹Percentuale di acqua riciclata/riutilizzata=Qr/Qt, dove Qr=Qt-Qp

Emissioni totali dirette di gas a effetto serra (GHG) (Scope 1: tCO₂)

	2012	2013	2014
Anidride Carbonica (CO ₂) ¹	206.005	162.545	197.012
Siderurgica	91.895	82.576	93.323
Calvisano	20.685	10.660	10.305
Riesa	93.425	69.309	93.384
Altro gas effetto serra	0,00	25,72	67,13
Siderurgica	0,00	25,72 ²	67,13 ²
Calvisano	0,00	0,00	0,00
Riesa	0,00	0,00	0,00

¹Le emissioni riportate sono quelle che ricadono nell'ambito di applicazione della normativa EU-ETS, la cui metodologia è stata modificata rispetto al 2012, in quanto dal 2013 si è adottato il metodo di calcolo basato sul bilancio di massa.

² Negli anni 2013 e 2014 vi è stata un'emissione non intenzionale di gas serra da impianti di condizionamento.

Emissioni indirette di gas a effetto serra (GHG) derivanti da utilizzo dell'energia elettrica (Scope 2: tCO₂)

	2012	2013	2014
Scope 2	641.042	562.630	588.102
Siderurgica	238.383	225.710	235.488
Calvisano	100.926	82.159	74.747
Riesa	301.733	254.761	277.867

Per il calcolo delle emissioni indirette energetiche di CO₂ (Scope 2) per Feralpi Siderurgica e Acciaierie di Calvisano è stato utilizzato il fattore di emissione dell'energia elettrica nazionale italiano, corrispondente a 0,402 kg CO₂/kWh, per la Germania è stato applicato il fattore nazionale tedesco, pari a 0,523 kgCO₂/kWh, entrambi forniti da Terna. Anche i dati relativi al 2012 sono stati aggiornati utilizzando questi fattori di emissione.

Intensità di emissioni di gas a effetto serra

UNITÀ TCO ₂ /T PRODOTTO FINITO	2013	2014
Anidride Carbonica (CO₂)		
Siderurgica	0,08	0,08
Calvisano	0,04	0,04
Riesa	0,10	0,11
Altro gas effetto serra		
Siderurgica	0,00	0,00
Calvisano	0,00	0,00
Riesa	0,00	0,00

Emissioni di sostanze nocive per l'ozono (ODS)

L'Azienda non produce, non importa e non esporta sostanze che danneggiano l'ozono. Dai reintegri effettuati con sostanze non ODS nei circuiti contenenti sostanze ODS si ipotizza un rilascio non intenzionale di 7,6kg di R22 presso lo stabilimento di Feralpi Siderurgica, che corrispondono a $7,5 \cdot 0,055 = 0,4125$ kg di CFC-11 equivalente (vedi regolamento UE n. 1005/2009).

Emissioni nell'aria

	UNITÀ	2012	2013	2014
Polveri¹	t			
Lonato		3,32	3,31	2,73
Calvisano		2,10	2,31	1,12
Riesa ²		33,00	26,00	23,00
PM10	t			
Lonato		1,30	1,58	1,26
Calvisano		1,60	2,07	0,80
Riesa ²		11,00	10,00	9,00
NO_x¹	t			
Lonato		172,78	123,72	145,25
Calvisano		31,57	25,60	44,80
Riesa		90,00	87,00	75,00
CO¹	t			
Lonato		838,80	1.272,01	1.603,65
Calvisano		865,70	918,04	454,84
Riesa		1.598,00	1.375,00	996,00
Diossine e Furani	qITEQ			
Lonato		0,30	0,07	0,07
Calvisano		0,07	0,07	0,09
Riesa		0,07	0,05	0,11
IPA	kg			
Lonato		0,05	0,07	0,03
Calvisano		0,21	0,14	0,54
Riesa		-	-	-
COT	t			
Lonato		49,63	37,77	35,50
Calvisano		9,15	4,94	3,89
Riesa		-	-	-
Pb	kg			
Lonato		89,85	51,43	82,74
Calvisano		110,21	113,87	23,94
Riesa ²		314,00	192,00	200,00
Zn	kg			
Lonato		803,98	364,62	777,18
Calvisano		755,44	956,47	201,90
Riesa ²		928,00	474,00	541,00

	UNITÀ	2012	2013	2014
Hg	kg			
Lonato		95,63	120,29	162,44
Calvisano		24,78	13,51	13,32
Riesa ²		51,20	25,10	10,80
SO _x	t			
Lonato		35,30	22,22	26,12
Calvisano		52,97	26,38	25,16
Riesa		87,00	70,60	49,70
Pcb	kg			
Lonato ³		0,24	0,20	0,09
Calvisano ⁴		0,53	0,36	0,14
Riesa ⁴		0,03	0,13	0,18

¹ Dato riferito allo stabilimento.

² Il dato di Riesa considera anche le emissioni fuggitive e pertanto risulta essere superiore rispetto a quello degli stabilimenti italiani.

³ Dioxine Like senza fattore di tossicità.

⁴ Il dato è la somma dei 12 dioxine like tal quali più 6 markers che rappresentano circa l'80% sul totale. Per Riesa il dato è la somma di 6 markers PCB.



Analisi delle acque rilasciate (valori mg/l)

SIDERURGICA	VALORE LIMITE	2012	2013	2014
COD	160,00	5,00	10,67	12,60
Solidi sospesi	80,00	8,83	9,17	8,50
Idrocarburi totali	5,00	0,25	0,25	0,25
Zinco (Zn)	0,50	0,06	0,11	0,09
Ferro (Fe)	2,00	0,15	0,21	0,15
Nichel (Ni)	2,00	0,03	0,01	0,01
Rame (Cu)	0,10	0,05	0,06	0,03
Tensioattivi totali	2,00	0,20	0,67	0,18
Piombo (Pb)	0,20	-	0,01	0,01
Fosforo (P)	10,00	-	0,40	0,38
CALVISANO	VALORE LIMITE	2012	2013	2014
COD	160,00	< 5,00	-	-
Solidi sospesi	80,00	20,00	5,00	5,00
Idrocarburi totali	5,00	< 1,00	-	-
Zinco (Zn)	0,50	0,02	-	-
Ferro (Fe)	2,00	< 0,10	0,10	0,10
Nichel (Ni)	2,00	< 0,05	-	-
Rame (Cu)	0,10	0,05	-	-
Tensioattivi totali	2,00	< 0,2	-	-
Piombo (Pb)	0,20	-	0,05	0,05
Fosforo (P)	10,00	-	0,20	0,20
RIESA	VALORE LIMITE	2012	2013	2014
COD	100,00	46,00	72,75	39,33
Solidi sospesi ¹	10,00	0,70	0,77	1,00
Idrocarburi totali	10,00	0,40	-	-
Zinco (Zn)	4,00	0,30	0,77	0,17
Ferro (Fe)	20,00	1,40	7,56	-
Rame (Cu)		-	0,09	0,06
Piombo (Pb)	0,5	0,02	0,09	0,02
Fosforo (P)	5	0,40	0,48	0,60

Il simbolo "-" indica che il dato non è disponibile.

¹Dato in ml/l.

Peso totale dei rifiuti per tipo

	2012	2013	2014
Unità (t)			
Polveri di abbattimento fumi	45.461,00	38.420,69	42.836,67
Lonato	18.659,00	18.898,88	21.148,82
Calvisano	8.653,00	5.332,64	5.670,12
Riesa	18.149,00	14.189,17	16.017,73
Rifiuti pesanti da frantumazione¹	15.848,00	18.887,70	18.338,26
Lonato	2.672,00	1.905,01	1.676,16
Calvisano	0,00	0,00	0,00
Riesa	13.176,00	16.982,69	16.662,10
Scaglia di laminazione	34.560,00	27.720,67	33.379,94
Lonato	17.886,00	13.700,17	16.541,90
Calvisano	931,00	653,04	644,84
Riesa	15.743,00	13.367,46	16.193,20
Scoria nera	327.822,00	311.166,11	188.362,77
Lonato	98.855,00	118.523,52	39.942,78 ²
Calvisano	69.749,00	98.525,10	46.041,64
Riesa	159.218,00	94.117,49	102.378,35
Scoria bianca	274.198,00	152.508,95	110.230,21
Lonato	71.617,00	32.848,38	38.583,14
Calvisano ³	179.436,00	102.178,78	51.300,28
Riesa	23.145,00	17.481,79	20.346,79
Rifiuti leggeri da frantumazione (fluff)¹	49.270,00	31.739,84	18.804,54
Lonato	28.805,00	14.280,42	8.371,01
Calvisano	0,00	0,00	0,00
Riesa	20.465,00	17.459,42	10.433,53
Altri rifiuti	74.819,00	56.674,03	69.585,41
Lonato	47.882,00	23.070,62 ⁴	33.426,14
Calvisano	802,00	8.099,50	2.310,69
Riesa	26.135,00	25.503,91	33.848,58
Totale rifiuti	821.978,00	637.117,99	481.537,80

¹ Le differenze dipendono solo dai periodi più o meno ampi di lavorazione dell'impianto di frantumazione.

² Nel 2014 (ma con inizio già nel 2013) gran parte della scoria nera è stata conferita come sottoprodotto Green Stone e quindi è andata a diminuire la quantità di residuo conferita come rifiuto.

³ Il dato elevato è riconducibile all'attività di allontanamento del materiale, giacente in stabilimento, che residuava dalle attività di scorifica del forno EAF (Electric Arc Furnace).

⁴ Nel 2013 sono stati conferiti minori quantitativi di rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione di opere civili all'interno dello stabilimento.

Peso totale dei rifiuti smaltiti per tipo e destinazione (t)

Tipo di rifiuti:	2012			2013			2014		
	Recupe- rati	Smaltiti	Totale	Recupe- rati	Smaltiti	Totale	Recupe- rati	Smaltiti	Totale
Rifiuti non pericolosi									
Lonato	160.461	102.932	263.393	126.352	73.451	199.803	90.250	44.303	134.553
Calvisano	84.403	166.470	250.873	112.932	96.498 ¹	209.430	48.204	51.351 ¹	99.555
Riesa	257.154	0	257.154	182.478	2.040	184.518	199.498	4	199.502
Rifiuti pericolosi									
Lonato	14.721	8.262	22.983	15.202	8.221	23.423	15.637	9.500	25.137
Calvisano	8.655	44	8.699	5.337	22	5.359	5.104	1.309	6.413
Riesa ²	13.883	4.933	18.877	9.985	4.599	14.584	12.351	4.027	16.378
Totale rifiuti prodotti			821.979			637.117			481.537

¹ Il dato elevato è riconducibile all'attività di allontanamento del materiale, giacente in stabilimento, che residuava dalle attività di scorifica del forno EAF (Electric Arc Furnace).

² Rispetto alla precedente edizione del Bilancio, i rifiuti sono stati suddivisi in recuperati e smaltiti.

Sversamenti significativi

Nel periodo rendicontato non si sono verificati significativi sversamenti in nessuno stabilimento del Gruppo Feralpi.

Esportazione, importazione, trattamento di rifiuti pericolosi e percentuale di quelli spediti all'estero

	IMPORTATI DALL'ESTERO			ESPORTATI ALL'ESTERO		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Rifiuti pericolosi						
Lonato	0,00	0,00	0,00	3.956,50	1.442,02	0,00
Calvisano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riesa	0,00	0,00	0,00	2.888,00	1.792,00	3.965,00
% su totale rifiuti pericolosi prodotti						
Lonato	0,00	0,00	0,00	17,21	6,16	0,00
Calvisano	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riesa	0,00	0,00	0,00	15,30	12,29	24,21

Impatti ambientali dell'utilizzo dei prodotti

I prodotti Feralpi fanno parte della filiera del recupero dei rottami ferrosi che ai sensi del regolamento CE 331/2011 possono assumere la qualifica di "end of Waste".

Come riportato nella Dichiarazione ambientale di prodotto, "il tondo in acciaio per calcestruzzo armato ha un ciclo di vita proprio illimitato e l'inalterabilità in opera è determinata da tutti i parametri che possono influire sulla durabilità del manufatto in calcestruzzo di cui è parte strutturale costituente".

Si ritiene che i quantitativi di prodotto finito fabbricati nel periodo rendicontato non potranno essere recuperati e riusati come rottame ferroso, prima di qualche decennio.

Rispetto dalla normativa sull'ambiente

Le società del Gruppo non hanno ricevuto sanzioni nel 2014. Nel 2013 soltanto Feralpi Siderurgica ha pagato una sanzione di € 3.648,26 (verbali di contravvenzione n° 332/PROC/2013 e 337/PROC/2013 dovuti ad irregolarità formale su 2 formulari di rottame in ingresso).

Le certificazioni del Gruppo Feralpi

Il Gruppo Feralpi è consapevole dell'importanza rivestita dalle certificazioni di sistema e di prodotto emesse da enti di parte terza.

Questa attività consente di esprimere nel miglio-

re dei modi la trasparenza delle attività e delle procedure applicate ed allo stesso tempo consente di monitorare e verificare il miglioramento continuo. Attraverso il confronto aperto con gli enti certificatori gli audit sono vissuti dal Gruppo come occasione di crescita.


SOCIETÀ	TIPO DI CERTIFICAZIONE	SCADENZA
Feralpi Siderurgica S.p.A.	UNI EN ISO 9001:2008	31.03.2018
	UNI EN ISO 14001:2004	31.03.2017
	OHSAS 18001	30.06.2017
	Registrazione EMAS N° REG. IT - 001669	22.11.2016
	ICMQ ECO Gold 0024	25.02.2016
	Convalida di asseverazione ambientale IGQ sul contenuto minimo di acciaio riciclato	30.09.2015
Acciaierie di Calvisano S.p.A.	Dichiarazione ambientale di prodotto EPD	31.01.2018
	UNI EN ISO 9001:2008	30.09.2015
Nuova Defim S.p.A.	UNI EN ISO 14001:2004	30.09.2015
	UNI EN ISO 9001:2000	28.02.2015
ESF GmbH	DIN EN ISO 9001:2008-12	13.12.2015
	UNI EN ISO 14001:2009	12.07.2015
	DIN EN ISO 50001:2011	12.07.2015
	DIN EN ISO 9001: 2008 für Bereich Schredder	28.01.2015
	Registrazione EMAS III	12.07.2015
EDF GmbH	DIN En ISO 9001:2008-12	13.12.2015
	UNI EN ISO 14001:2009	12.07.2015
	DIN EN ISO 50001:2001	12.07.2015
	Registrazione EMAS III	12.07.2015
Feralpi Stahlhandel GmbH	DIN EN ISO 14001:2009	12.07.2015
	DIN EN ISO 50001:2011	12.07.2015
	Registrazione EMAS III	12.07.2015
Feralpi Logistik GmbH	DIN EN ISO 14001:2009	12.07.2015
	DIN EN ISO 50001:2011	12.07.2015
	Registrazione EMAS III	12.07.2015
Feralpi Praha sro	DIN EN ISO 9001:2008-12	14.05.2017
Feralpi Hungaria kft	DIN EN ISO 9001:2008-12	31.12.2015



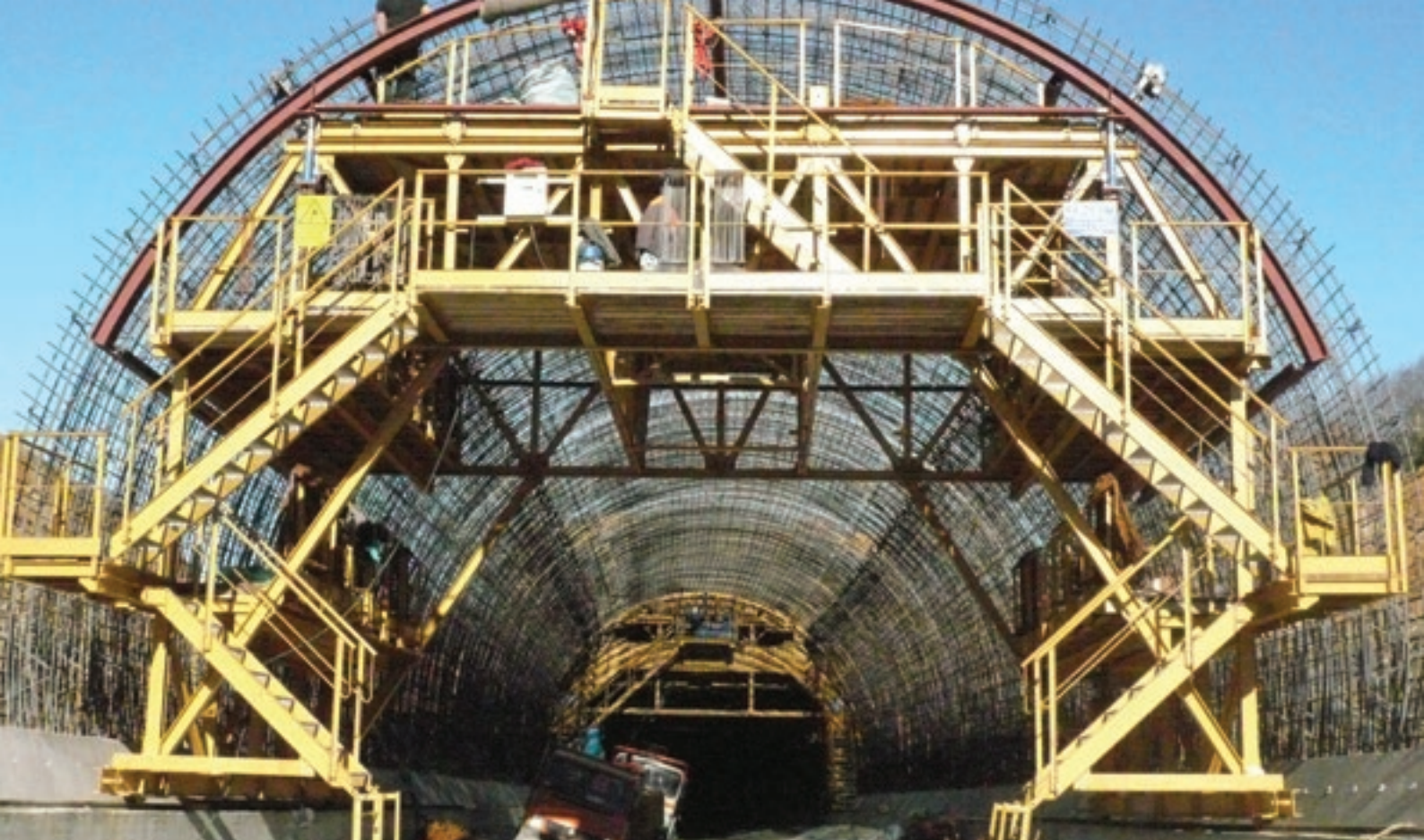
Feralpi Siderurgica IT - 001669
del 10.12.2014



INDICATORI GRI G4 SPECIFICI DEL SETTORE MINING AND METAL



CHE NON SONO
INCLUSI NEL TESTO
PRINCIPALE DEL
BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ



Quantità di terreno rimosso e riabilitato

Feralpi non esercita attività che implicino un utilizzo del suolo che ne comporti alterazione chimica o utilizzo del suo contenuto per altri fini (es. escavazione, riempimenti, impieghi minerari). Le dichiarazioni EMAS di Feralpi Siderurgica e di Feralpi Stahl valutano tuttavia l'impatto relativo dell'estensione del sito e della sue aree pavimentate.

L'estensione di tali aree va considerata in funzione della maggiore tutela ambientale, piuttosto che come area sottratta al verde disponibile. L'estensione delle aree pavimentate rappresenta infatti una protezione del suolo e delle falde acquifere da eventuali infiltrazioni.

Numero e percentuale di siti che richiedono piani di gestione della biodiversità

La dichiarazione EMAS di Feralpi Siderurgica e di Feralpi Stahl riporta il calcolo dell'indice di biodiversità.

Per questo calcolo si è posto a numeratore la somma delle superfici pavimentate e di quelle coperte del sito e a denominatore la quantità di tonnellate di prodotto finito.

Per quanto è a conoscenza dell'Azienda, in nessun sito le lavorazioni di Feralpi esercitano un impatto significativo sulla biodiversità animale e vegetale, per via della distanza da ogni sito protetto.

Quantità di riempimenti e spostamenti di roccia, materiali residui, fanghi e rischi associati

Data la natura della produzione, nei siti produttivi di Feralpi non si svolgono attività di questo tipo.

Numero di scioperi e serrate che superano la durata di una settimana

Nel periodo rendicontato non si sono verificati episodi di questo tipo in alcuno dei siti del Gruppo Feralpi.

Operazioni ubicate in aree vicine a territori indigeni

Nessuna delle sedi del gruppo Feralpi rientra in questi casi.

Numero e descrizione di controversie relative all'utilizzo del territorio

Nel periodo rendicontato non si sono verificati episodi di questo tipo in alcuno dei siti del Gruppo Feralpi.



Misure utilizzate per risolvere controversie sull'utilizzo del territorio

Nel periodo rendicontato non si sono verificati episodi di questo tipo in alcuno dei siti del Gruppo Feralpi.

Numero e percentuale di siti operativi caratterizzati dalla vicina presenza di attività minerarie artigianali o di piccola scala.

Rischi conseguenti per l'Azienda e azioni volte a contenerli

Nessuna delle sedi del gruppo Feralpi rientra in questi casi.

**Siti in cui sono avvenuti casi di reinse-
diamenti e conseguenze per le fami-
glie coinvolte**

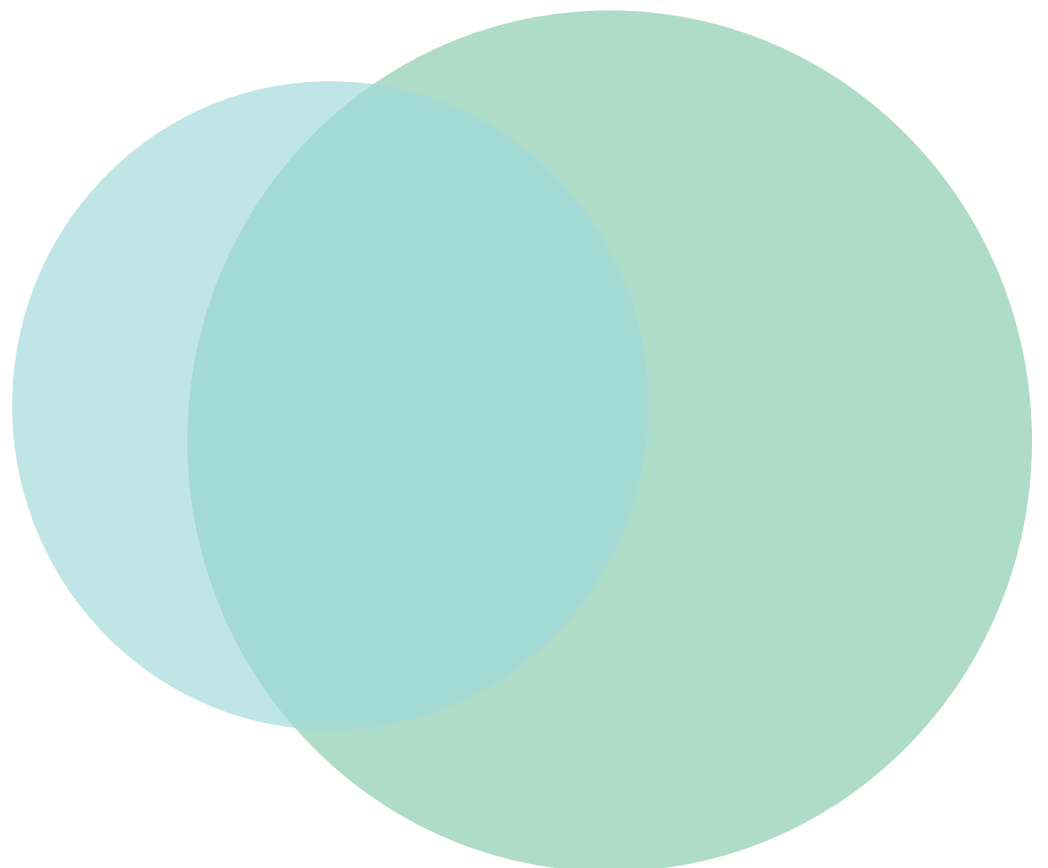
Nessuna delle sedi del gruppo Feralpi rientra in questi casi.

Numero e percentuali di sedi con piani di chiusura

Nel periodo rendicontato non sono presenti piani di chiusura di sedi.



NOTA METODOLOGICA





Il Bilancio di sostenibilità del Gruppo Feralpi è redatto su base biennale e nella presente edizione copre gli esercizi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, che corrispondono con gli anni solari. Il precedente Bilancio di sostenibilità del Gruppo, riferito al biennio precedente è consultabile nella sezione Sostenibilità del sito www.feralpigroup.com. Il Bilancio di sostenibilità del gruppo Feralpi è stato redatto sulla base dell'opzione "In accordance-Core" delle linee guida GRI versione G4, integrato con il Mining and Metals Sector Supplement.

Criteri di rendicontazione applicati

Per quanto riguarda la performance economica e sociale, il perimetro del rapporto coincide con il Bilancio consolidato del Gruppo Feralpi al 31 dicembre 2014. I criteri di consolidamento comprendono tutte le società controllate ed escludono le società collegate. Inoltre, sono escluse dal perimetro di rendicontazione le società minori estere con sede in Ungheria e Repubblica Ceca, ad eccezione delle informative in merito ai dati economici e sull'organico.

Per quanto riguarda la performance ambientale, si fa riferimento specifico alle singole maggiori società operative ubicate rispettivamente nel comune di Lonato del Garda (BS), per quanto riguarda Feralpi Siderurgica S.p.A., nel comune di Viadana di Calvisano (BS), per quanto riguarda Acciaierie di Calvisano S.p.A., e nella municipalità di Riesa, Sassonia, per quanto riguarda ESF GmbH con la controllata EDF GmbH. Si tratta in tutti i casi citati di stabilimenti per la produzione di acciaio in billette mediante la tecnologia del forno elettrico ad arco e di successiva laminazione a caldo, tranne che per Calvisano, mentre a Riesa la laminazione è affidata alla controllata EDF.

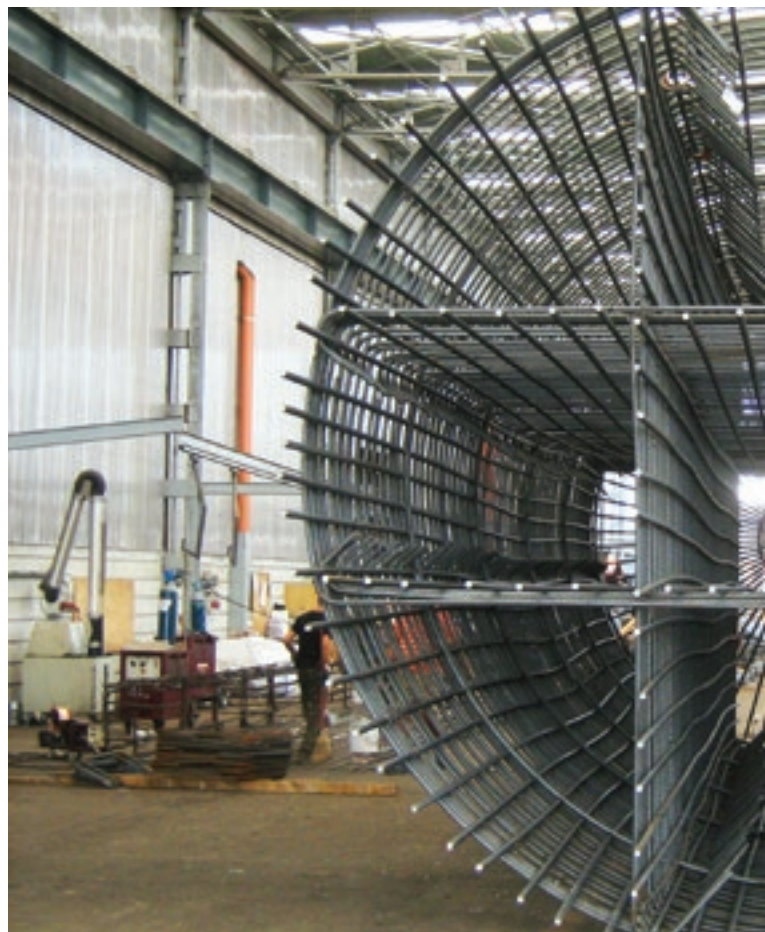
Le altre unità produttive situate rispettivamente in Italia a Pomezia (Roma), Alzate Brianza (CO), Anzano al Parco (CO) e a Montichiari (BS), nella Repubblica Ceca, a Kralupy e in Ungheria, a Czepep, esercitano un'influenza economica inferiore sul Gruppo nel suo insieme e i livelli occupazionali non producono rilevanti effetti sociali. Per queste ragioni la loro analisi rientra nella rendicontazione complessiva dedicata al Gruppo.

Nel Bilancio è indicato:

- a) con il termine Gruppo Feralpi o Gruppo, il gruppo nel suo insieme e corrisponde al perimetro del Bilancio Consolidato della Capogruppo Feralpi Holding;
- b) con il termine Feralpi Siderurgica l'insieme delle attività ubicate nello stabilimento di Lonato del Garda;
- c) con il termine Acciaierie di Calvisano l'insieme delle attività ubicate nello stabilimento di Calvisano;
- d) con il termine Feralpi Stahl l'insieme delle attività ubicate nello stabilimento di Riesa e

di quelle svolte nella Repubblica Ceca e in Ungheria, di cui ESF GmbH svolge funzione di Sub Holding di Gruppo per le attività estere;

- e) con il termine stabilimento di Riesa, le società che operano sul sito, cioè ESF GmbH ed EDF GmbH.
- a) Il presente Bilancio di sostenibilità è conforme alle linee guida GRI (in accordance-Core), versione G4, che vengono applicate per la prima volta. Nella precedente edizione del Bilancio di sostenibilità, riferito agli esercizi 2011 e 2012, era stata adottata la versione G3.1 del GRI.
 - b) Il nome dell'organizzazione rendicontata è Feralpi Group, che comprende l'insieme delle società controllate dalla società capogruppo



Feralpi Holding S.p.A., con sede legale in Brescia, via Aurelio Saffi, 15 e sede amministrativa in Lonato del Garda, BS, via Carlo Nicola Pasini, 11.

c) Nella rendicontazione degli aspetti economici e sociali, il presente Bilancio di sostenibilità applica il perimetro del Bilancio consolidato di Gruppo al 31.12.2014.

d) Come nelle passate edizioni del Bilancio di sostenibilità, tutti gli aspetti ambientali vengono rendicontati con riferimento al supplemento "GRI Mining and Metals Sector Supplement", per i tre impianti di acciaieria che utilizzano la tecnologia del forno elettrico ad arco e i laminatori a caldo, mentre per gli stabilimenti di lavorazione a freddo non vengono rilevati tutti gli indicatori di impatto ambientale, per-

ché trascurabili, quindi non materiali. Rispetto alle precedenti versioni del Bilancio, non sono rendicontate le performance ambientali degli stabilimenti di Kralupy (nella Repubblica Ceca) e di Czepel (in Ungheria).

e) I principi di rendicontazione adottati sono stati preventivamente studiati da un gruppo di lavoro di preparazione delle attività di rendicontazione, formato dal responsabile delle politiche di sostenibilità, da consulenti esterni e da manager responsabili di funzione e successivamente presentati e approvati dal Comitato di sostenibilità del Gruppo. Su indicazione del Comitato di sostenibilità, l'Azienda ha dato incarico ad una primaria società di consulenza aziendale di progettare un sistema di rilevazione e organizzazione degli indicatori richiesti dalla versione G4 delle linee guida GRI.

f) Come nelle edizioni precedenti l'Azienda ha sottoposto il presente Bilancio alla revisione esterna di una società indipendente.

g) Come nella passate edizioni, il periodo di rendicontazione è biennale. In questa edizione vengono rendicontati due esercizi terminati rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014. Le informazioni raccolte vengono sistematicamente messe a confronto con quelle del 2012, ultimo anno della rendicontazione precedente.

h) L'identificazione degli stakeholder rilevanti segue le procedure tradizionalmente adottate da Feralpi, attraverso discussione tra i manager e più recentemente validate dal Comitato di sostenibilità.

i) Eventuali restatement dei dati riportati nei Bilanci di sostenibilità precedenti sono espressamente indicati e segnalati nel testo.



Definizione degli aspetti rilevanti (material) da rendicontare

Le linee guida GRI-G4, prevedono che il bilancio di sostenibilità contenga informazioni relative agli aspetti che sono ritenuti "materiali", ovvero che riflettono gli impatti significativi per l'organizzazione da un punto di vista economico, ambientale e sociale e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

L'analisi di materialità ha coinvolto a più riprese tutti i manager di primo livello, fino alla carica apicale del presidente della Holding (21 interviste individuali) e ha permesso di esprimere analiticamente giudizi su tutti gli aspetti previsti da GRI-G4. La procedura ha tenuto conto anche di valutazioni esterne, rappresentative dell'importanza attribuita ai diversi aspetti dall'opinione pubblica, come espressione dell'insieme degli stakeholder, mediante l'analisi del contenuto di un corpus di 8.117 articoli, rappresentativi dell'intera rassegna stampa del periodo 11.02.2014 - 21.07.2014, raccolta da Siderweb.com e relativa al settore siderurgico italiano.

Le varie fasi di misurazione della materialità per ciascuno dei 46 aspetti sono illustrate nel rapporto "Metodologia per la ponderazione degli aspetti di rendicontazione sociale sulla base della loro rilevanza nel processo di stakeholder engagement. Defining material aspects and boundaries (GRI, version G4)" e hanno dato origine alla matrice di materialità, di seguito riportata, utilizzata per identificare gli aspetti rilevanti su cui concentrare la rendicontazione. Gli aspetti giudicati non materiali da Feralpi per la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Feralpi sono quelli che ricadono sotto il punteggio 20 per entrambe le dimensioni del diagramma.

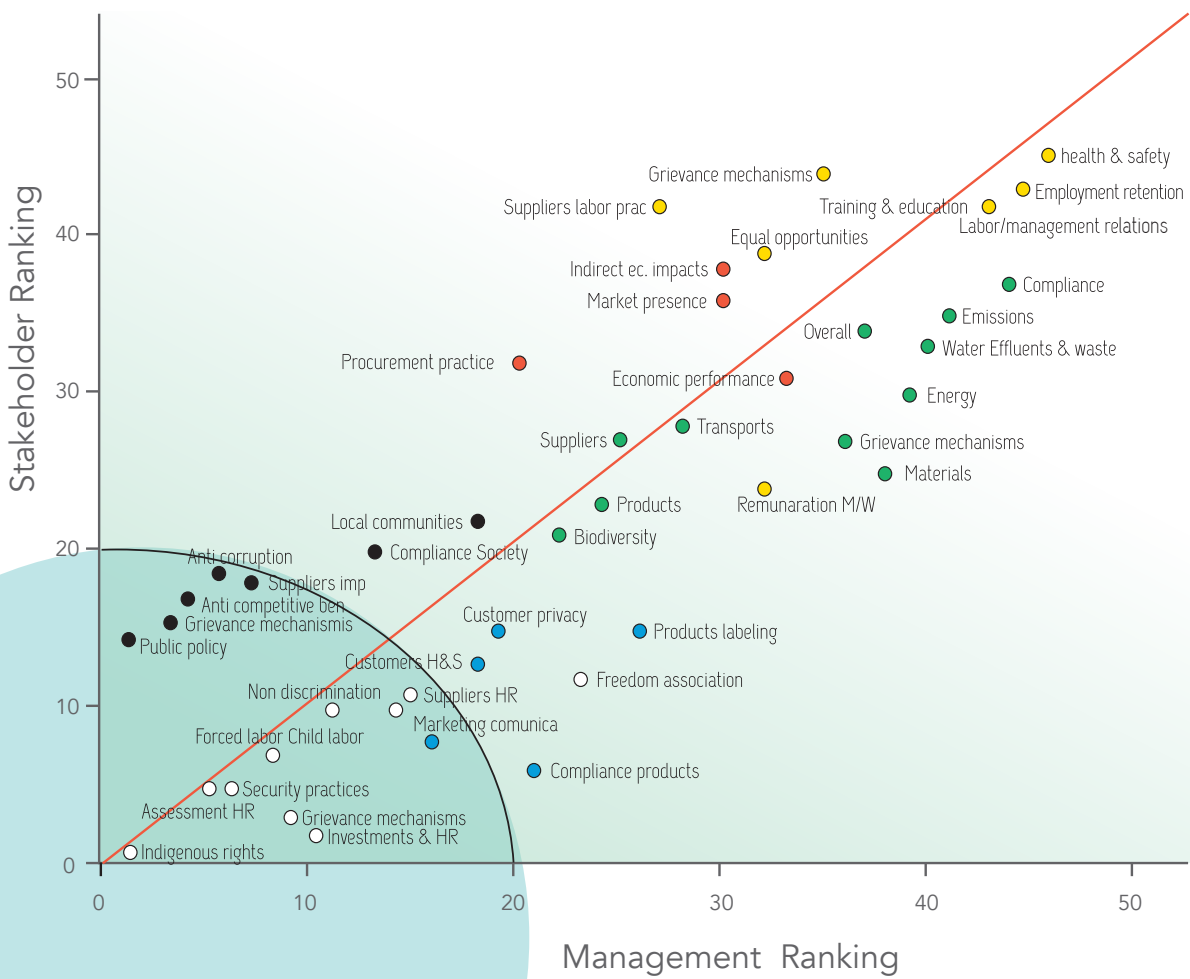


Per la descrizione delle fasi di costruzione della matrice si rimanda direttamente al documento citato, pubblicato in italiano e tedesco, consultabile nella sezione Sostenibilità del sito internet aziendale.

Per maggior completezza, in aggiunta agli aspetti materiali emersi da tale analisi, Feralpi ha rendicontato anche sui seguenti aspetti presenti nel "Mining and Metals Sector Supplement: artisanal and small scale mining, resettlement, closure planning, material stewardship". Per quanto riguarda gli aspetti materiali per i quali la rendicontazione non è ancora stata estesa al perimetro esterno (le omissioni sono riportate nel Content Index), Feralpi si impegna ad implementare nei prossimi anni specifiche azioni che consentiranno di ampliare progressivamente la rendicontazione.



- Environment
 - Economy
 - Labour
- Society
 - Human Rights
 - Products



Perimetro interno ed esterno degli aspetti materiali:

AREA:	ASPETTO:	CORRISPONDENZA CON IL GRAFICO	PERIMETRO INTERNO	PERIMETRO ESTERNO
Personale	Salute e sicurezza	Health & safety	Gruppo consolidato	Fornitori: ditte in appalto
Personale	Fidelizzazione del personale	Employment retention	Gruppo consolidato	-
Ambiente	Rispetto della normativa ambientale	Compliance	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	Fornitori: ditte in appalto
Personale	Relazioni industriali	Labor/management relations	Gruppo consolidato	-
Personale	Formazione e aggiornamento del personale	Training & education	Gruppo consolidato	-
Ambiente	Emissioni in atmosfera	Emissions	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	Fornitori di rottame e trasportatori terzi di prodotto finito
Ambiente	Scarichi idrici e gestione dei rifiuti	Water Effluents & Waste	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	-
Ambiente	Energia	Energy	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	-
Ambiente	Materie prime	Materials	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	Fornitori: ditte partecipate dal Gruppo Feralpi
Ambiente	Investimenti e spese per l'ambiente	Overall	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	-
Ambiente	Consumo di acqua	Water	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	-
Ambiente	Procedure di gestione dei recalmi ambientali	Grievance mechanism	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	-
Personale	Procedure di gestione dei reclami	Grievance mechanism	Gruppo consolidato	-
Economia	Performance economica	Economic performance	Gruppo consolidato	-
Personale	Diversità e pari opportunità	Equal opportunities	Gruppo consolidato	-
Personale	Differenze retributive tra uomini e donne	Remuneration M/W	Gruppo consolidato	-
Economia	Presenza sul mercato	Market presence	Gruppo consolidato	-
Economia	Impatti economici indiretti	Indirect economic impact	Gruppo consolidato	-
Ambiente	Impatto ambientale dei trasporti	Transport	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	Fornitori di rottame e trasportatori terzi di prodotto finito

AREA:	ASPETTO:	CORRISPONDENZA CON IL GRAFICO	PERIMETRO INTERNO	PERIMETRO ESTERNO
Personale	Trattamento del personale da parte dei fornitori	Suppliers labor practice	Gruppo consolidato	-
Prodotti	Etichettatura dei prodotti	Products labelling	Gruppo consolidato	-
Ambiente	Impatto ambientale dei fornitori	Suppliers impact	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	-
Ambiente	Impatto ambientale dei prodotti	Products	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	-
Diritti umani	Libertà di associazione	Freedom association	Gruppo consolidato	Fornitori: ditte in appalto
Ambiente	Rispetto della biodiversità	Biodiversity	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	-
Prodotti	Rispetto della normativa sui prodotti	Compliance products	Gruppo consolidato	-
Economia	Gestione dei fornitori	Suppliers	Gruppo consolidato	-
Prodotti	Tutela della privacy dei clienti	Customer privacy	Gruppo consolidato	-
Società	Monitoraggio degli effetti sulle comunità locali	Local communities	Stabilimenti produttivi di Lonato, Calvisano e Riesa	-
Società	Conformità	Compliance Society	Gruppo consolidato	-
Prodotti	Salute e sicurezza dei clienti	Customers H&S	Gruppo consolidato	-

Per informazioni ulteriori sul Bilancio di sostenibilità si può contattare

comunicazione@it.feralpigroup.com.

CONTENT INDEX



Il Content index del Bilancio è consultabile
nella sezione Sostenibilità del sito

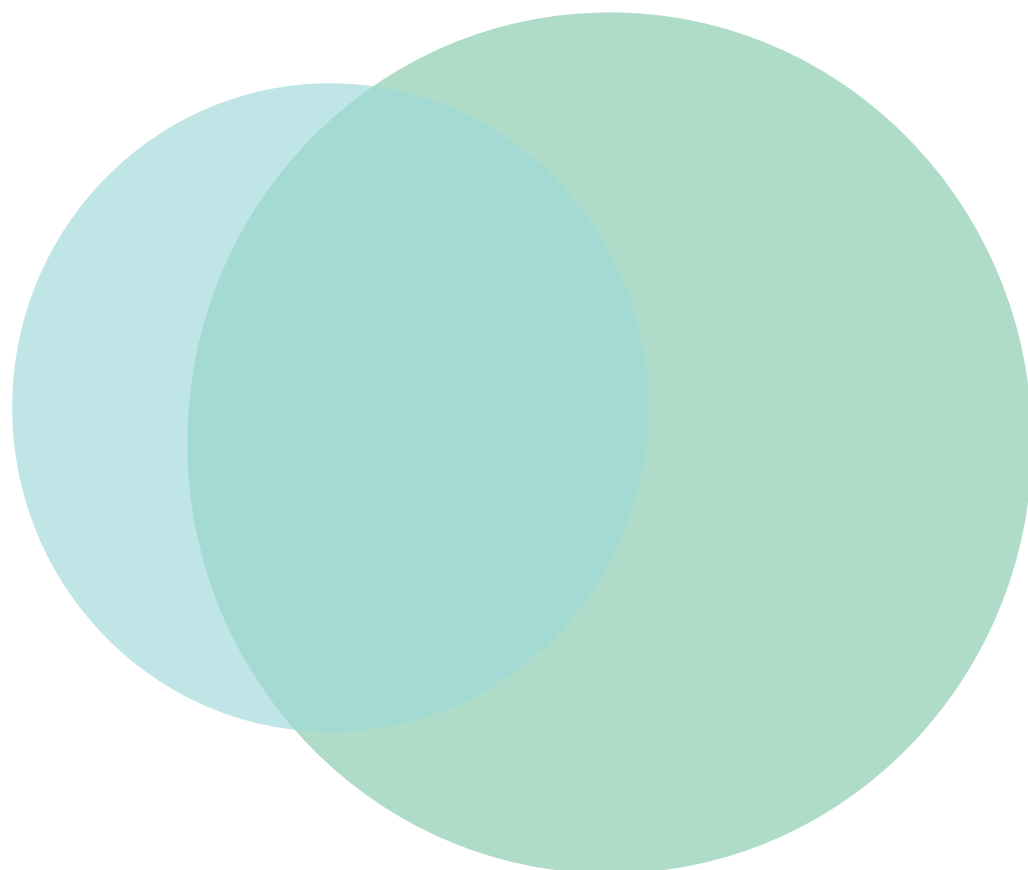
www.feralpigroup.com



Feralpi Group



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Feralpi Holding S.p.A.

**Relazione della società di revisione indipendente sul
Bilancio di Sostenibilità Esercizi 2013 e 2014**



Ernst & Young S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111
Fax: +39 030 295437
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione
della Feralpi Holding S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità Esercizi 2013 e 2014 (di seguito "Bilancio di Sostenibilità") della Feralpi Holding S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Feralpi") riferito agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e "Mining and Metals Sector Disclosures" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Feralpi in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *"International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (*"ISAE 3000"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio di Sostenibilità, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e sono riepilogate di seguito:

- a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Feralpi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, sul quale abbiamo

Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00185 Roma - Via Pio, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicata sulla G.U. Suppl. 13 - II Serie Speciale del 1/12/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 del libro n. 30831 del 16/11/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited

emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell' artt. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, rispettivamente in data 6 giugno 2014 e 12 giugno 2015;

- b. analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività del Gruppo Feralpi;
- c. analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- d. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale Feralpi Holding S.p.A. e delle controllate Feralpi Siderurgica S.p.A. e ESF GmbH, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
 - verifiche in sito negli stabilimenti produttivi di Feralpi Siderurgica S.p.A. presso Lonato del Garda (Brescia, Italia) e di ESF GmbH presso Riesa (Sassonia, Germania);
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- e. analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità" della presente relazione;
- f. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- g. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Feralpi Holding S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

I dati e le informazioni oggetto dell'esame limitato sono riportati, come previsto dalle "G4 Sustainability Reporting Guidelines", nel "Content Index" del Bilancio di Sostenibilità.



Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Feralpi riferito agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" e "Mining and Metals Sector Disclosures" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati ad esame limitato, sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 19 dicembre 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

Brescia, 3 luglio 2015


Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefano Colpani
(Socio)



COLOPHON



Questa edizione del Bilancio di sostenibilità
è stata realizzata del seguente
Gruppo di lavoro:

*Diego Almici, Lorenzo Angelini, Stefano Anni, Achille Angolini,
Jens Apitz, Luca Arensi, Silvia Baccinelli, Henry Bartzsch,
Tim Bause, Lucia Böhme, Giuliano Boschi, Diego Bove,
Diego Bravo, Donato Cappelletti, Maurizio Ciarlantini,
Antonio Cotelli, Marco Croci, Andreas Dinger, Josef Dušek,
Valentina Fedrigo, Mario Fennert, Eric Filippini,
Stefano Filippini, Alessandro Franzoni, Maurizio Fusato,
Tiziano Gatti, Alessandro Gerosa, Uli Herrmann, Bernd Kalies,
Hans-Jörg Kurze, Wolfgang Lämberg, Martin Lenz,
Giovanni Liut, Luigi Locatelli, Teresa Malagnini,
Isabella Manfredi, Elisabetta Marconi, Fiorella Mario,
Andrè Martin, Patrick Matzke, Torsten Mehner,
Alberto Messaggi, Marco Morelli, Andreas Müller,
Hans-Jürgen Müller, Stefano Nicolò, Frank Noack,
Lutz Oehmigen, Katrin Paape, Lorena Papa, Cesare Pasini,
Giovanni Pasini, Giuseppe Pasini, Lutz Pechinig,
Fausto Pelizzari, Pietro Perini, Italo Piras, Markus Reinartz,
Marco Romano, Francesca Rubes, Frank Jürgen Schaefer,
Ralf Schilling, Claudia Schmidt, Mathias Schreiber,
Mauro Soncina, Andrea Sorella, Mario Teuber, Andrea Tolettini,
Ercole Tolettini, Laura Tolettini, Luca Tomasi, Emilio Verdina,
Stefan Werner, Andrea Zaccarini, Teresa Zanardi.*





www.feralpigroup.com